

EVENTI E INCONTRI IN OCCASIONE DELLA GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MONTAGNA

Cuneo si conferma «capoluogo» delle Alpi

Il Punto

Rosaria Ravasio

Seguiamo la «buona stella» ci porterà alla meta

E' iniziato il tempo d'Avvento e il 25 dicembre, come ogni anno, ricorderemo la nascita di Gesù Bambino, che noi festeggiamo scambiandoci auguri di serenità e doni, accompagnati da momenti conviviali e dall'aumento di gesti di solidarietà nei confronti dei più deboli, per pochi ormai anche dalla Santa Messa. Un momento sospeso, in cui vogliamo dimenticare i tanti problemi che affliggono la nostra vita quotidiana, scegliendo di vedere il bicchiere mezzo pieno. Attenzione al verbo: "scegliendo".

Perché questa scelta non la facciamo tutti giorni? Perché lo Spirito del Natale dura il tempo di un mese?

Uno "Spirito" che è Amore, Pace, Misericordia. Una Spirito che ha in se i segreti della felicità e le soluzioni ai problemi che ci affliggono.

Si parte dal totale abbandono di Maria a qualcosa di superiore alla comprensione umana: lei semplicemente ha fiducia e crede.

E Giuseppe, che ancora oggi dovrebbe essere un Faro per tutti? Lui non ha ammazzato Maria, non aveva manie di possesso e l'ha sempre protetta, dandole sicurezza, perché era capace di vero amore.

Circa l'esempio datoci da Gesù, poi, credo di non dovermi dilungare, dato che è riuscito a dare la sua Vita per noi.

Ma c'è un'ultima cosa da ricordare: sulla punta dell'albero di Natale, come da tradizione, si mette una stella: rappresenta la Cometa, la **Luce che indica la strada verso la Felicità**: seguiamola.

Come sappiamo, e come ci teniamo a ricordare, il 13 ottobre a Sonthofen Cuneo è stata eletta "Città Alpina 2024", un importante riconoscimento a livello europeo per una città che da sempre si pone come capoluogo non solo di Provincia, ma come "capoluogo di montagna", e che cerca, anche grazie all'istituzione di un apposito assessorato, di creare un inscindibile legame con le vallate e con i territori che la circondano. Proprio per questo la città di Cuneo parteciperà con ancora maggiore entusiasmo e trasporto, lunedì 11 dicembre, alla Giornata internazionale della Montagna, che verrà celebrata in diverse località d'Italia e all'estero, ma che, proprio per quanto sopra indicato, rappresenta per Cuneo e per tutta la Granda un'occasione speciale.

Presso il cinema Monviso, in via XX Settembre 4, alle ore 21.00, ci sarà la proiezione in anteprima nazionale del film "Pasang: all'ombra dell'Eve-rest" di Nancy Svendsen.

Servizio a pagina 5

Weekend dell'Immacolata: si accendono le luci del Natale



SERVIZI A PAG. 7

BEINETTE

La notte dei pupazzi...

SERVIZIO A PAG. 16

BORGO S.D.

Fiera Fredda di successo

SORACCO A PAG. 15

BOVES

Altri tre giorni con Babbi ed elfi

SERVIZIO A PAG. 12

CHIUSA DI PESIO

Polemica sulla pista di skiroll

SERVIZIO A PAG. 17

PEVERAGNO

Due esposizioni «A la sousta»

SERVIZIO A PAG. 19

IL GIOIELLO DI VENTIMIGLIA PROTAGONISTA NEL CAPOLUOGO

Presentato il porto di Cala del Forte

Quali sono le ricadute di un porto sul territorio che lo ospita? E come si genera una nuova ricchezza attraverso il suo indotto? Di questo, e di molto altro, si è discusso nei giorni scorsi durante la presentazione del porto «Cala del Forte-Ventimiglia Monaco ports». L'evento, tenutosi presso la sede di Confindustria Cuneo, nella suggestiva sala Michele Ferrero, è stato organizzato dalle testate del nostro gruppo editoriale, Il Giornale del Piemonte e della Liguria, Espansione, BancaFinanza, Giornale delle Assicurazioni, La Bisalta, La Piazza Granda, Il Nuovo Braidese ed Edicola digitale.

Sandrone a pag. 2

SPORT

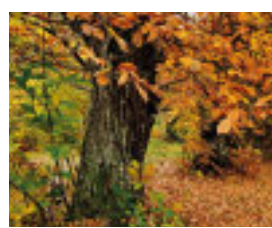
Trionfi per le ragazze del settore giovanile del Cuneo Volley



SERVIZIO A PAG. 29

AMBIENTE E INDUSTRIA

Tutti in campo per valorizzare boschi e castagni



SERVIZIO A PAG. 23

SANITÀ

Bollini rosa nei principali ospedali della provincia



SERVIZIO A PAG. 11

...QUESTO NATALE NON E' PIU' COME I PRECEDENTI...
...INFATTI LA TREDICESIMA GLI ALTRI ANNI DURAVA ALMENO QUALCHE MINUTODI PIU'...!



Daniilo Paparelli per La Bisalta

CI PRENDIAMO CURA DI VOI



inuoluca



Scopri i dettagli del servizio su www.farmaciebottasso.com/xpress

Via Roma 62, Cuneo (CN)



In farmacia dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 20.00 tutto l'anno



A domicilio con il servizio di assistenza domiciliare BOTTASSO XPRESS "La cura in Casa"



A domicilio con il servizio di consegna gratuita BOTTASSO XPRESS

CHIAMA 371 490 2396

ORDINA RICEVI!



PRESENTAZIONE DEL MODERNISSIMO PORTO NEI GIORNI SCORSI A CUNEO

Cala del Forte: il futuro radioso di Ventimiglia

La lussuosa struttura ospita negozi e ristoranti e genera ricadute virtuose sull'indotto di tutta la comunità

Valentina Sandrone

Quali sono le ricadute di un porto sul territorio che lo ospita? E come si genera una nuova ricchezza attraverso il suo indotto? Di questo, e di molto altro, si è discusso nei giorni scorsi durante la presentazione del porto «Cala del Forte - Ventimiglia Monaco Ports». L'evento, tenuto presso la sede di Confindustria Cuneo, nella suggestiva cornice della Sala Michele Ferrero, è stato organizzato dalle testate del nostro gruppo editoriale, **Il Giornale del Piemonte e della Liguria, Espansione, BancaFinanza, Giornale delle Assicurazioni, La Bisalta, La Piazza Grande, Il Nuovo Braidese ed Edicola digitale**. Numeroso il pubblico presente composto da imprenditori piemontesi e liguri, commercialisti, avvocati, professori universitari, oltre a molti sindaci, amministratori locali ed i principali rappresentanti delle istituzioni del cuneese. A fare gli onori di casa è stata **Giuliana Cirio**, direttrice di Confindustria, che ha sottolineato l'importanza del settore nautico per l'imprenditoria e di quanto l'ente cuneese sia stato felice e orgoglioso di ospitare questa presentazione. A seguire, è intervenuto il vicesindaco **Luca Serale** il quale, oltre a portare i saluti dell'amministrazione, ha ricordato inoltre come Cuneo sia partner della Camera di Commercio di Nizza e come questo abbia delle effettive ricadute anche sul Principato di Monaco dove peraltro attualmente risiedono molti cuneesi. Il vicesindaco ha poi ricordato l'importanza strategica sia dei collegamenti con il porto, sia, più genericamente, dei collegamenti con la Liguria e con la Francia, che tutti noi ci auguriamo possano essere presto ripristinati proprio per lo storico legame che ci unisce a questi territori. Terminati i

saluti istituzionali, la serata, moderata dalla giornalista **Rosaria Ravasio**, direttore de La Bisalta, è entrata nel vivo. Il porto di Cala del Forte appartiene alla società portuale monegasca e il primo intervento è stato proprio quello di **Olivier Lavagna**, direttore generale dei porti di Monaco, in collegamento in video-call. Lavagna ha illustrato le esigenze sottese alla realizzazione della struttura di Ventimiglia. Oltre alla ferma volontà di rafforzare i legami con l'Italia, il porto di Cala del Forte nasce dalla necessità di trovare nuovi spazi per i turisti del mare, in particolare i turisti di fascia al-

ta, che non trovavano più posto nei due porti di Montecarlo. Questo nuovo spazio, inaugurato nel luglio 2021, ha così permesso alla società dei porti di Monaco di espandersi e di "gettare una base" anche qui in Italia. A illustrare il progetto e l'attuale funzionamento di Cala del Forte è stato poi **Marco Cornacchia**, direttore dal 2018. Intervistato dalla dottoressa Ravasio, Cornacchia ha sviscerato la struttura, la vita e le prospettive future del porto. Prima del 2008 non si poteva acquistare una barca se non si aveva già un posto barca prenotato e il mercato dei megayacht, come

La possibilità di collegarsi rapidamente via mare con Montecarlo è una delle peculiarità più apprezzate di Cala del Forte



Durante la presentazione la giornalista Rosaria Ravasio ha intervistato il direttore del Porto Marco Cornacchia



quello dei porti di Monaco, era pressoché saturo. Dopo la crisi il settore ha subito molti cambiamenti, ma le richieste stanno tornando a essere pressanti e soprattutto è cambiato il concept del porto turistico, che non è più solo parcheggio per nautanti, ma luogo da vivere sia per chi la barca la ormeggia, sia per tutti i turisti e i cittadini della località interessata. Il progetto di Cala del Forte nasce ancor prima dell'acquisizione da parte di Monaco e si sviluppa, esteticamente e graficamente, come una chiocciola di mare, poi riportata anche nel logo. Ciò che caratterizza questo porto e che lo ha rapidamente trasformato in un hub di rilevanza internazio-

nale è, in primis, la facile raggiungibilità dall'aeroporto di Nizza, infatti gran parte dell'utenza proviene dal Nod Europa. Inoltre, grazie al catamarano di ultima generazione **Monaco One**, sono garantiti collegamenti via mare rapidi e sicuri con il Principato di Monaco. Il porto poi ha avuto e continua ad avere un grande impatto sulla comunità intellettuale. Un corso di formazione che è arrivato a formare e dare lavori specializzati a 9 ragazzi, ma soprattutto un indotto generato da tecnici e collaboratori esterni, oltre che da negozi, ristoranti e palestra aperti al pubblico, stanno plasmando il volto della città. L'area portuale è poi collegata a Ventimiglia alta, importante centro storico medievale, tramite un ascensore anche questo "made in Cuneo", realizzato dalla ditta Preve Costruzioni S.p.A. E il futuro della città non può che essere roseo, visto il positivo impatto generato. Gli immobili adiacenti la zona del porto hanno quasi triplicato il loro valore e l'imprenditore olandese Robert Tillman ha già acquistato tutta l'area fronte porto per un grande investimento: la realizzazione di uno stabile di lusso con oltre 60 appartamenti, di un albergo 5 stelle con oltre 70 camere e di un ristorante di pari qualità. Il porto è vivo e vivace e offre a tutti i suoi avventori e visitatori momenti di svago, eventi e spettacoli. Dall'esibizione del gruppo vocale dell'Università di Yale ai concerti di pianoforte, fino a una sontuosa cena di pesce "en plein air" tra stand che annoveravano, tra i loro cuochi, anche chef stellati, tutta la città può beneficiare di questa presenza elegante. 15000 metri quadrati di giardino e un anfiteatro da 200 posti rendono poi ancora più magici i tanti appuntamenti qui organizzati. Il porto di Cala del Forte crea qualità e, come in una reazione a catena, ne genera di ulteriore su tutto il territorio limitrofo.

Così, Cala del Forte ha saputo affermarsi nel panorama portuale europeo grazie alle peculiarità del luogo e alla professionalità di chi quotidianamente vi lavora, trasformando quella "chiocciola" sdraiata sul mare in una preziosa e luminosa perla.

Cala del Forte in numeri

178 posti barca
Da 6,5 metri a +70 metri:
 la lunghezza dei posti barca
7 metri: la profondità
 in ingresso

Monaco One in numeri

45 nodi: la velocità massima
12 persone: la sua capienza
250 miglia di autonomia
12 metri x 7,5 metri: le sue
 dimensioni



DELITTO DI GRINZANE CAVOUR

17 anni al gioielliere Mario Roggero, ma l'opinione pubblica si spacca

Una condanna a 17 anni di carcere per aver ucciso due uomini e averne ferito un terzo e per porto d'armi abusivo. Si chiude così il processo in primo grado per Mario Roggero, il gioielliere di Grinzane Cavour indagato per eccesso di legittima difesa, per aver sparato, il 28 aprile 2021, ai tre rapinatori che erano entrati nel suo negozio. L'imputato, armato di pistola, aveva rincorso i tre malviventi fuori dal negozio freddandone due con i proiettili e ferendo gravemente il terzo. Omicidio volontario del cinquantottenne torinese Giuseppe Mazzarino e del quarantatreenne braidese Andrea Spinelli, oltre a lesioni arrecate al trentatreenne albanese Alessandro Modica, attualmente detenuto per la rapina di cui sopra, questi i capi d'imputazione sostenuti dal giovane sostituto procuratore Davide Greco. La Corte d'Assise di Asti ha così sentenziato, con una pena aumentata di ulteriori 3 anni rispetto a quanto richiesto dall'accusa, e questo su indicazione dei giudici popolari. Ma il caso non si sgonfia, e a nulla valgono i commenti di coloro che ricordano che ci sono altri due gradi di giudizio che possono ribaltare la sentenza. L'opinione pubblica è divisa perché la norma parla espressamente di eccesso di legittima difesa, di una reazione, da parte del-

la vittima del reato, sproporzionata all'offesa, sia essa reale o percepita. Rispondere con una scappatella a chi ci minaccia a mano nuda, prendere a bastonate un criminale armato di coltello o rispondere al fuoco quando ci si trova innanzi a un'arma da fuoco è legittimo, ciò che sicuramente eccede il dettato legislativo è rincorrere fuori i criminali, infatti i tomi delle facoltà di Giurisprudenza sottolineano più volte come non si possa rispondere alla violenza per "farsi restituire il malloppo", ma solo per difendere, in pendenza della minaccia, la vita e l'incolumità proprie e delle altre persone presenti. Ma cosa rimane oggi di una norma che è da sempre sul filo del rasoio, in equilibrio tra ciò che è percepito giusto e ciò che invece non lo è? Resta un problema sociale. La legittima difesa ha delle maglie poco elastiche che rendono difficile, anzi aleatori, la sua interpretazione e applicazione, e se indubbio che la propor-



zionalità debba in particolare sussistere nel momento in cui si è vittime di un reato violento, né prima, né dopo, ciò di cui non si tiene conto è la reazione al trauma che può scattare nei soggetti che "esagerano" nei tempi e nei modi. Cosa avviene quando subisci il medesimo reato per più e più volte? Cosa avviene quando, oltre a te, sono coinvolte le

persone che ami e anche queste ultime sono costrette a subire violenze e angherie per più e più episodi? Cosa avviene se il frutto del proprio lavoro, benché certo non paragonabile al valore di una vita umana, viene comunque portato via da soggetti che molto spesso restano impuniti? Ciò di cui un verdetto spesso non tiene conto, più muovendosi perfettamente nel perimetro della legge, è la spaccatura sociale che può derivarne, la rabbia che può far crescere, il senso di insicurezza che può fomentare. Ragionare sull'importanza sociale di una norma e sulle sue conseguen-

ze non significa ragionare "di pancia", come molti sostengono e hanno sostenuto in queste ultime ore, ma significa invece usare competenze, conoscenze e capacità di ragionamento per porsi un quesito fondamentale, anzi il quesito fondante di ogni ordinamento giuridico: quale necessità sociale questa norma va a regolare? Se la spaccatura è così netta e profonda da apparire, perlomeno ad oggi, insanabile, significa che questa norma, per come è scritta e applicata, non va incontrata più un oggetto che necessita quel tipo di regolamentazione e di applicazione.

Il senatore cuneese Giorgio Maria Bergesio lunedì 4 dicembre ha così commentato la vicenda "Espriamo vicinanza al gioielliere Mario Roggero e alla sua famiglia. Inconcepibile la sentenza che condanna questo onesto lavoratore a 17 anni di carcere per aver difeso sé stesso e la moglie da alcuni rapinatori entrati nel suo negozio armati. Noi della Lega non abbiamo dubbi: stiamo e staremo sempre con chi lavora onestamente e ci impegniamo affinché in galera ci vadano i delinquenti, non chi viene aggredito da malintenzionati nel proprio domicilio. La riforma della legittima difesa, voluta da Matteo Salvini, va proprio in questa direzione perché lo Stato deve tutelare le vittime e non i criminali". Negli stessi termini si sono espressi gli altri esponenti del centrodestra, a livello locale e a livello nazionale, uno su tutti Salvini stesso. Ma la vicenda partita dalle Langhe e ora esplosa su tutti i media italiani ci costringe ad andare oltre, ben oltre, le tifoserie di una parte o dell'altra, ben oltre la nostra appartenenza e la nostra convinzione politica. Cosa avviene a un sistema sociale quando a regolarlo sono norme che gli stessi cittadini non riconosco-

no più come idonee, adeguate e necessarie? Quali valori condivisi possono essere ancora la base fondante di una comunità e come questi possono essere espressi senza limitare le libertà e il sentire dei singoli, ma al contempo tutelando la sicurezza comune? È necessario chiederci e chiedersi perché una difesa "eccessiva" sia percepita come legittima e una difesa giuridicamente "legittima" arrivi ai cittadini invece come iniqua e limitante, foriera di una ancora più diffusa percezione di insicurezza. Non possiamo nasconderci dietro un generico "applicazione della legge", alla quale tutti siamo comunque tenuti, e la stessa interpretazione della legge, benché formalmente corretta, non può essere avulsa dal contesto, non perché le leggi e le loro applicazioni siano ad personam (o meglio, si spera di no), ma perché una frattura di sistema va a sgretolare la tenuta del nostro mondo, l'integrità della sfera in cui agiamo quotidianamente. E che cosa avvenga davvero a una società quando i suoi membri non si rispecchiano più nelle norme e in coloro che dovrebbero farle rispettare, sarebbe meglio non scoprirlo mai.

La norma che regola la legittima difesa, le sue applicazioni e i suoi limiti è stata spesso oggetto di diatribe, ma cosa avviene a un sistema sociale quando i cittadini non si riconoscono più nella legge che dovrebbe tutelarli?

RINVENUTI FABRIZIA DE LIO E ROBERTO MEO COLOMBO

Ritrovati i corpi dei due escursionisti dispersi in Valle Stura

Sono stati ritrovati nel pomeriggio di martedì 5 dicembre sopra Bagni di Vinadio i due escursionisti dati per dispersi da domenica 3. Fabrizia De Lio, 38 anni, consulente del lavoro, e Roberto Meo Colombo, cinquantatreenne amministratore delegato della Technofabric Spa, azienda tessile di Costigliole Saluzzo, si erano sposati nel 2019 e nel corso di tutti questi anni, come dimostrano anche le fotografie pubblicate sui social

network, erano sempre rimasti innamorati e affiatati uno accanto all'altra fino alla fine. E proprio una delle passioni condivise, quella per la montagna, è stata loro fatale. Caduti per oltre 200 metri in un dirupo sotto il Colle di Seccia, sono rimasti vittime dei traumi e del gelo di questo primo weekend totalmente invernale. Le temperature sotto zero e l'accumulo di neve che, in alta Valle Stura, ha superato i 20 centimetri, hanno

reso impossibile la loro salvezza. Le ricerche sono iniziate nella serata di domenica, dopo che i familiari, non vedendoli rientrare, avevano dato l'allarme. Purtroppo la nevicata del tardo pomeriggio e della serata di lunedì ha imposto la sospensione delle attività delle squadre mobilitate in loco e, quando martedì queste hanno ripreso la ricerca dei due coniugi, ecco che è sopraggiunta l'amara scoperta: i

due corpi sono stati rinvenuti senza vita, lui con ancora di fianco il cellulare, come in un ultimo, estremo e vano tentativo di cercare aiuto. Fabrizia De Lio e Roberto Meo Colombo conoscevano bene la Valle Stura, spesso destinazione delle loro gite, anzi lei era solita andarci già in giovane età, quando ancora viveva nel saluzzese, ma le condizioni avverse e la difficoltà di reperire possono aver creato le condizioni per un disastro an-



che a fronte dell'esperienza dei due escursionisti, infatti in questo periodo dell'anno la maggior parte dei rifugi sono chiusi e in alcuni punti della zona in cui loro si trovavano il cellulare non prende. Attualmente, non si sa se sia-

no state disposte delle indagini e delle perizie sui corpi e non è ancora stata fissata la data delle esequie. Fabrizia e Roberto, scomparsi improvvisamente facendo ciò che più amavano, uniti nella vita e nella morte.

LA CERIMONIA IL 7 DICEMBRE IN SALA SAN GIOVANNI A CUNEO

24 cuneesi insigniti dell'Onorificenza al «Merito della Repubblica Italiana»



Giovedì 7 dicembre, alle ore 10.30, si svolgerà presso Sala San Giovanni, a Cuneo, la consegna dell'Onorificenza al «Merito della Repubblica Italiana», conferite dal presidente della Repubblica, con decreto data 2 giugno 2023, a 24 cittadini del cuneese. Di seguito l'elenco degli insigniti:

Cavaliere di Gran Croce

Tomaso Zanoletti, avvocato e politico

Commendatore

Federico Borgna, già sindaco di Cuneo e presidente della Provincia di Cuneo
Mauro Gola, presidente della Camera di Commercio di Cuneo
Carlo Borsalino, imprenditore
Diodoro Fusco, sottufficiale dei Cara-

binieri a riposo

Ufficiale

Elvio Grazioso Russi, medico primario a riposo
Gian Massimo Vuerich, dirigente ispettorato provinciale di Cuneo a riposo

Cavaliere

Gian Mario Addivinola, odontotecnico a riposo
Mario Ambrosone, appuntato dei Carabinieri
Massimo Barolo, imprenditore
Ivana Borsotto, presidente Federazione degli organismi di volontariato internazionale
Ornella Bracco, presidente del consiglio di amministrazione di Wartsilla

Apps srl

Corrado Giuseppe Busano, ispettore della Polizia di Stato
Romano Cugnasco, dirigente della Regione Piemonte a riposo
Francesco Francavilla, pensionato
Agrippino Giostra, avvocato
Pietro Oberto, titolare di attività commerciale
Rosario Marco Pettinato, tenente colonnello dell'Arma dei Carabinieri
Dario Porasso, dipendente comunale
Sergio Provera, commerciante a riposo
Fabrizio Recchi, colonnello dell'Esercito
Daniele Rossi, ingegnere dirigente Michelin
Stefano Rosso, artigiano a riposo
Lanfranco Tomatis, imprenditore a riposo

— BOTTEGA —
BALOCCO
 BAKERY STORE

SUPER OFFERTA TRADIZIONE!



TI ASPETTIAMO
 TUTTI I GIORNI,
 ANCHE DOMENICA

Aperto tutti i giorni
h9.00 / 12.00 - h14.00 / 19.00

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

*Non cumulabile con altre promozioni

SCONTO
35%

per i "CLASSICI" BALOCCO*

.....
 fino a domenica 10 dicembre

IN ONORE DELLA CANDIDATURA A «CITTÀ ALPINA 2024»

Cuneo celebra la Giornata internazionale della Montagna

La città di Cuneo partecipa, lunedì 11 dicembre, alle iniziative che in diversi luoghi d'Italia e non solo, si svolgono per la Giornata internazionale della Montagna. Poiché il 13 ottobre scorso a Sonthofen, in Germania, Cuneo è stata insignita del titolo di "Città Alpina 2024", questa giornata acquista ancora maggiore importanza per il territorio cuneese. Presso il cinema Monviso, in via XX Settembre 4, alle ore 21.00, ci sarà la proiezione in anteprima nazionale del film "Pasang: all'ombra dell'Everest" di Nancy Svendsen. Il film, che narra la storia drammatica e avvincente della prima donna nepalese che ha scalato il tetto del mondo, è stato premiato dal CAI con il Premio Mario Bello 2023 del Centro di cinematografia e cineteca del Club alpino italiano all'ultimo Trento Film festival. L'ante-

prima cuneese è inserita nella programmazione del festival internazionale "Leggere le montagne", organizzato dalla Convenzione delle Alpi che riunisce - a livello internazionale - gli eventi della giornata della montagna. La proiezione sarà l'occasione per gettare un ponte ideale tra i temi della Giornata internazionale della Montagna, la proclamazione di Cuneo Città alpina dell'anno e il Cuneo Montagna Festival, che dopo il



successo dell'edizione 2023, è già in calendario per la prossima primavera. Sarà un anno dedicato alla montagna e questa anteprima diventa il primo appuntamento di un ricco calendario che prenderà avvio e verrà presentato da gennaio 2024. L'inizio del film sarà preceduto da un breve saluto della sindaca di Cuneo, Patrizia Manassero e dell'assessora alla Metro Montagna, Sara Tomatis, che renderanno ufficiale il cammino

di "Cuneo Città Alpina 2024". "Essere città alpina dell'anno ci onora", affermano la sindaca Manassero e l'assessora Tomatis. "Ci spinge a organizzare sotto una nuova luce eventi e manifestazioni che riguardano la montagna, ma ci richiama anche ad assumere pienamente il nostro ruolo di città capoluogo di un territorio in tanta parte alpino. Sarà un anno importante per la nostra città, un'occasione difficilmente ripetibile".

LA CONSULTA GIOVANILE PROMUOVE NUOVAMENTE IL CORSO DI FORMAZIONE

Al via la seconda edizione di TLT - Think, Learn, Tell

È partita la "call for ideas" della seconda edizione di TLT - Think, Learn, Tell, un progetto, ideato dalla Consulta giovanile di Cuneo con la collaborazione dell'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune, per quello che gli stessi ragazzi hanno definito "il più innovativo corso di formazione di Cuneo". TLT vuole infatti dare ai giovani i giusti strumenti per raccontare al meglio le proprie idee, trasformandole in proposte concrete ed appetibili. "Il lavoro con i giovani, sia sulla formazione di competenze che per la partecipazione attiva, rappresenta una delle molteplici sfide sociali e ambientali per la costruzione della città sostenibile del futuro. Con questo progetto - dichiara l'assessora alle Politiche giovanili Cristina Clerico - vogliamo promuovere l'attivazione ed il protagonismo giovanile e lo sviluppo del senso di cittadinanza, fornendo un percorso di acquisizione di soft-skill utili sia all'interno del progetto che nei percorsi futuri.

In questa seconda edizione abbiamo tenuto conto delle criticità emerse lo scorso anno, cercando di migliorarlo per renderlo ancora più appetibile. TLT rappresenta infatti per l'Amministrazione comunale una preziosa occasione di lavorare con i giovani, sentire la loro voce e fornirgli degli strumenti per metterli in condizione di sviluppare le

proprie competenze e una progettualità utile nel loro percorso di vita." Come nella prima edizione, il percorso del progetto si articola in 3 fasi:

Fase 1 - Think

Raccolta tramite portale web delle idee proposte da giovani di età compresa tra 18 e 35 anni. Le candidature dovranno indicare l'attinenza a uno o più punti dell'Agenda 2030. Una giuria composta da esperti selezionerà i progetti per l'accesso alla fase 2.

Fase 2 - Learn

Ciclo di incontri con youtuber, influencer, scienziati, presentatori, professionisti del marketing ed esperti di comunicazione e divulgazione. Gli incontri si svilupperanno come lezioni frontali e laboratori. Nelle settimane successive alla conclusione del corso, ogni partecipante svilupperà il materiale necessario a presentare l'idea nella fase 3.

Fase 3 - Tell

Presentazione pubblica delle idee elaborate a partire dalle proposte iniziali integrando i suggerimenti ricevuti nel percorso formativo. Proclamazione del progetto vincitore sulla base della miglior presentazione, non dell'idea.

Attraverso il meccanismo della "call for Ideas" si chiede quindi a ragazzi/e (nella fascia compresa tra i 15 e i 35 anni) di mettersi in gioco, proponendo idee per animare il territorio per poi provare a realizzarle insieme nel framework TLT.

Il progetto, ideato dalla Consulta giovanile di Cuneo con la collaborazione dell'Assessorato alle Politiche Giovanili, è finanziato dalla Fondazione CRC.

DAL 30 NOVEMBRE AL 9 DICEMBRE 2023

SOTTOCOSTO

Lattesa fa i prezzi convenienti.

*** e tante altre offerte fino al 10 Dicembre.**

ALCUNI ESEMPI:

IL PANETTONE BALOCCO vari tipi kg.1
SOTTOCOSTO €3,99
PEZZI DISPONIBILI: 40.000

IL PANDORO BALOCCO kg.1
SOTTOCOSTO €3,99
PEZZI DISPONIBILI: 40.000

PROSECCO DOC ZONIN cl.75 - €/lt 4,65
SOTTOCOSTO €3,49
PEZZI DISPONIBILI: 9.600

TUTTI IN CAMPO

LA GRANDE RACCOLTA LOTTO È TERMINATA IL 19/11/2023. RICORDATI DI RITIRARE IL TUO PREMIO ENTRO IL 03/12/2023.

Riservata ai titolari di carta fedeltà.



RISERVATA AI TITOLARI DI FIDELITY CARD

FINO AL 26 DICEMBRE 2023

UN PENSIERO PER TE

OGNI 15€ DI SPESA A SOLO **1,50€**

RICEVI SUBITO 2 PENDENTI CHIUDIPACCO FIRMATI THUN

*scontrino unico, multipli inclusi.



20 DECORI DIVERSI DA COLLEZIONE!



mymercato.it

MERCATO

Mettiamo l'accento sulla convenienza.

GLI ORGANIZZATORI HANNO PRESENTATO L'INIZIATIVA ALL'OPEN BALADIN

«Natale di solidarietà 2023»: torna l'iniziativa benefica del Rotary Club Cuneo

Valentina Sandrone

È stato presentato nella serata di martedì 5 dicembre presso l'Open Baladin il "Natale di solidarietà 2023" organizzato dal Rotary Club Cuneo in collaborazione con il Rotary Club Cuneo - Alpi del Mare, il Distretto Rotary 2023, il Rotaract Cuneo e Provincia Granda, la Fondazione Lovera Onlus Cuneo, la Caritas Diocesana di Cuneo, la Società di San Vincenzo de Paoli, l'AVIS comunale di Cuneo, la CRI Comitato Provincia Granda, il Soroptimist e lo Zonta Club, entrambi di Cuneo.

Dopo il saluto del presidente del Rotary Club Cuneo, Claudio Grossi, la presentazione, curata dal segretario Salvatore Linguanti, è entrata nel vivo.

L'iniziativa benefica è giunta ormai alla decima edizione e ha come scopo la devoluzione di un pasto caldo completo alle famiglie in difficoltà di Cuneo e dintorni, pasto realizzato e distribuito da alcuni ristoratori cuneesi per il pranzo del 24 dicembre.

I ristoratori promotori di questa iniziativa sono, per quest'anno, l'Open Baladin, il Cit ma Bel, I Goliardi, Il Grill del Lovera e La volpe dalla pancia piena. Il menù proposto include 4 antipasti, un primo, un secondo, 2 dolci (di cui un panettone) e frutta fresca e secca, oltre a bibite analcoliche e a una bottiglia di moscato. Tutti gli aderenti preparano nelle lo-

ro cucine i piatti che poi verranno consegnate ai nuclei famigliari. Il menù, quest'anno proposto e ideato con la collaborazione di Ettore Grosso del Cit ma Bel, va incontro alla tante esigenze culturali e religiose dei beneficiari, infatti il 60% di questi non è di origine italiana, e comprende inoltre un piccolo dono per i bambini, e quest'anno, a consegnare i panettoni e i giocattoli, saranno i ragazzi del Rotaract.

Nel 2022 l'iniziativa aveva raccolto 8300 euro di donazioni dalle associazioni coinvolte, 2180 donazioni dei soci e 1705 euro donati da privati cittadini e da un'impresa, permettendo così di fornire 328 pasti e giocattoli a 100 bambini. I soldi avanzati sono stati in parte accantonati per questa edizione e in parte utilizzati per donare dei buoni macelleria ad alcune famiglie. Quest'anno la cifra di partenza,

già raccolta entro il 5 dicembre, è pari a 9900 euro, permettendo così di incentivare ulteriormente l'attività del "Natale di Solidarietà".

L'invito è a donare ancora, anche solo una piccola somma, un panettone o una tutina per un neonato, affinché nessuno almeno a Natale, si senta escluso, perché il regalo più bello che si possano mettere sotto l'albero sono il sorriso e la speranza.



TERAPIA INTENSIVA NEONATALE E PEDIATRIA

Un Babbo Natale speciale e tanti motociclisti per la TIN di Cuneo

Un Babbo Natale dal cuore grande, soprattutto per i bambini della Terapia Intensiva Neonatale di Cuneo, è questo il protagonista della manifestazione "Un Babbo Natale al Bosco"



che si terrà al Villaggio di Babbo Natale al Bosco di Busca, in via Cuneo 179 e che ha come destinatari proprio i più piccoli ricoverati del nosocomio cuneese e le loro famiglie.

Sabato 16, dalle ore 9.30 alle ore 10.30, ci sarà il ritrovo dei motociclisti, che partiranno per consegnare i doni ai neonati ricoverati in TIN e in Pediatria. Dopo la consegna, si rientrerà al Villaggio e ci sarà la festa di apertura con la premiazione della più bella moto natalizia. Sempre sabato, dalle ore 14.00 alle ore 18.00, Babbo Natale accoglierà grandi e piccini, offrendo loro la merenda insieme agli elfi che lo aiuteranno nelle attività.

Domenica 17 dicembre, invece, il Villaggio sarà aperto dalle 10.00 alle 18.00 e Babbo Natale, fedele ai suoi "doveri", accoglierà il pubblico con merende, giochi, musica natalizia e animazione per tutte le età.

Un Babbo Natale solidale e particolarmente generoso, aiutato dai suoi "elfi" su due ruote, porta i regali a dei bambini un po' speciali: quelli un po' più piccoli, un po' più fragili, un po' più impauriti, ma più forti di tutti. I piccoli supereroi della Terapia Intensiva Neonatale del S. Croce.

INTESA SANPAOLO

FONDAZIONE CRC

Lorenzo
LOTTO
 Pellegrino
TIBALDI
 CAPOLAVORI DALLA SANTA CASA DI LORETO

INGRESSO GRATUITO

25 NOVEMBRE 2023 - 17 MARZO 2024

COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN FRANCESCO - CUNEO

fondazionecrc.it



ALL'IMMACOLATA INAUGURAZIONE CON L'ACCENSIONE DELLE LUCI

TORNA ILLUMINATALE

fino al 7 gennaio allestimenti e attività per grandi e piccini

Forte del successo delle scorse edizioni, IllumiNatale torna a Cuneo per accendere la magia delle Feste con un mese di luminarie e appuntamenti per ogni gusto ed età.

La manifestazione, presentata oggi nel Salone d'Onore municipale, è organizzata dall'associazione Comitato Cuneo Illuminata, composta da: Comune di Cuneo, Comitato Madonna del Carmine, ATL del Cuneese, WeCuneo, Confartigianato Cuneo, Conitours e Promocuneo.

I temi dell'iniziativa saranno Babbo Natale e il dono, un gesto che rappresenta una manifestazione di rispetto, gratitudine e stima nei confronti del prossimo. Per questa edizione le luminarie a LED saranno installate grazie al contributo di WeCuneo, Confcommercio Cuneo, Comune di Cuneo e riguarderanno via Roma, contrada Mondovì, via Dronero, piazza Galimberti, piazza Foro Boario, corso Nizza, piazza Europa, via Carlo Emanuele III e corso Galileo Ferraris. L'inaugurazione, con l'accensione delle luci e dell'albero di Natale, avverrà venerdì 8 dicembre alle 17.30 in piazza Galimberti, seguita dallo spettacolo itinerante "Illuminacirco" eseguito dagli artisti circensi del circo Peppino Medini con la collabora-

zione dell'associazione Ap-pendiMenti.

Tanti gli appuntamenti previsti fino al 7 gennaio 2024: sfilate luminose, la calata dei Babbi Natale, laboratori didattici per bambini nei musei cittadini e presso la Casa del Fiume, la "Babbo Run", la carrozza di Babbo Natale, la Befana del Vigile, concerti. E poi ancora visite guidate alla scoperta della città, presepi visitabili nelle chiese ed un presepe gigante nella piazzetta vicino al Comune. Come sempre, la manife-

stazione dedica un'attenzione particolare alla solidarietà: i ricavi della Babbo Run e delle corse della carrozza di Babbo Natale saranno devoluti a favore dell'associazione La Cura nello Sguardo per la realizzazione di progetti a supporto delle cure palliative.

"Anche in questa edizione - dichiara Patrizia Manasero, sindaca di Cuneo e presidente dell'associazione Comitato Cuneo Illuminata - abbiamo voluto proporre un ricco programma di iniziative per animare la

città e allietare le festività dei nostri concittadini e dei tanti turisti che arriveranno in visita. Come già avvenuto in passato, l'attenzione sarà focalizzata sulla solidarietà e sull'attenzione all'ambiente. Ringrazio tutti i sostenitori e i componenti dell'associazione, in particolare WeCuneo in rappresentanza dei tanti commercianti che quest'anno hanno contribuito in maniera importante all'allestimento delle luminarie".

Il programma completo degli eventi è disponibile

qui: www.cuneoilluminata.eu/programma ed è reso possibile dal patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Camera di Commercio Cuneo. Dal sostegno di Fondazione CRC, Fondazione CRT, Intesa Sanpaolo, WeCuneo, Olimac, Gino, ATL del Cuneese, Made in Cuneo, Iren e dalla collaborazione di: Copro, Visualgrafika, Open Baladin Cuneo, Il Podio Sport, Croce Rossa Italiana Comitato di Cuneo, Chiosco Parri, Fra Diavolo, Play Bowling & Games, Graph Art.



PARCO FLUVIALE GESSO E STURA

Doppio appuntamento natalizio con Joki e i folletti dispettosi

Natale al Parco 2023 ripropone anche quest'anno un format diffuso che, oltre alla tradizionale tappa cuneese sabato 16 dicembre, propone un appuntamento anche sul territorio di Cervasca venerdì 22 dicembre.

La festa più attesa dell'anno vedrà protagonisti un cantastorie molto speciale e il suo aiutante Joki, il folletto di Babbo Natale affezionato al Parco fluviale, che accoglieranno i bambini con un magico racconto e un grande librone. Voci e immagini trasporteranno grandi e piccini nella tradizione islandese degli Yule Lads, creature, benevol-



mente dispettose, del folklore islandese. Simili a folletti e vestiti con abiti da contadini, ciascuno di loro ha un nomignolo e delle caratteristiche uniche. Ci sono ad esempio quelli più golosi come i "lecca-cucchiari", i "leccapentole" e gli "spazzola-ciotole" e quelli che amano gli scherzi come gli "sbatti le porte" o i "ladri di salsicce". Alla narrazione si alternerà la magia dell'azione che coinvolgerà come veri protagonisti i piccoli partecipanti e le loro famiglie. Giochi, musica, natura e golosità sono quindi gli ingredienti dell'attesissimo appuntamento natalizio del Parco fluviale che vedrà la col-

laborazione della Cooperativa Itur e della Compagnia Il Melarancio.

Entrambi gli appuntamenti, sia a Cuneo che a Cervasca, saranno organizzati in tre turni, alle ore 16.45, 17.45, 18.45 e termineranno con tisana calda e biscotti per tutti come da tradizione.

Per poter partecipare all'evento è necessario acquistare i biglietti, a partire dal 6 dicembre, fino a esaurimento dei posti, online sul sito www.parcofluvialegessostura.it oppure presso l'Infopoint del Parco, in piazzale Walther Cavallera 13, dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.30.

Il costo è di 5 Euro a partecipante. Si consiglia di vestire indumenti caldi e scarponcini impermeabili e di portare una torcia e una tazza per la merenda.

Per ulteriori informazioni consultare il sito www.parcofluvialegessostura.it, scrivere a eventi.parcofluvialegessostura@comune.cuneo.it o telefonare allo 0171/444501.

CONFARTIGIANATO CUNEO E FABLAB

Donato un albero di Natale in legno al Rondò dei Talenti

È alto cinque metri, ha il colore chiaro della betulla ed è creato esclusivamente con legno della valle Stura. È l'albero di Natale che Confartigianato Imprese Cuneo ha donato, lo scorso 2 dicembre, al Rondò dei Talenti, il polo educativo realizzato dalla Fondazione CRC. Progettata dal presidente del FabLab di Confartigianato Imprese Cuneo Gabriele Druetta, la scultura interpreta la tradizione in chiave moderna diventando testimone dell'intera filiera del legno. Al principio mani sapienti di artigiani hanno provveduto all'abbattimento, alla prima lavorazione e alla segazione della materia prima che poi è stata trasformata ed assemblata nel manufatto grazie al lavoro artigianale di imprese esclusivamente locali.

Queste le imprese partner dell'iniziativa: Italo Goletto, abbattimento piante (Rittana); Segheria Parchettificio Romano Corrado, prima lavorazione legno (Roccasparvera); Giorgis snc, fresatura legno (Peveragno); FCS Srl Carpenterie Metalliche, struttura (Moretta); Castelmarsnc, luci (Cuneo); Play ADV, grafiche (Centallo).

L'albero di Natale è inoltre stato addobbato con palline colorate dai bambini che frequentano i laboratori del FabLab presso il Rondò dei Talenti.

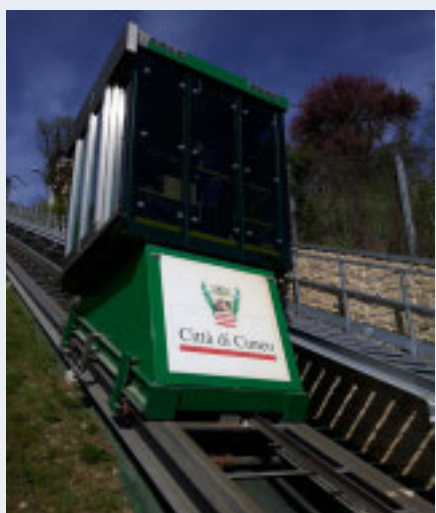
"Abbiamo pensato ad un dono artigianale che fosse simbolo delle festività. - spiega Luca Cro-

setto, presidente di Confartigianato Imprese Cuneo - L'albero di Natale, considerato fin dall'antichità simbolo della vita, della pace e della speranza, in questo frangente diventa significativo messaggio di profonda spiritualità e coesione sociale, che intendiamo rivolgere soprattutto ai giovani. Un messaggio che parte dalla laboriosità delle imprese artigiane del nostro territorio e si intreccia con le progettualità innovative del nostro FabLab per approdare nel Rondò dei Talenti, collettore virtuoso di idee e di iniziative formative per le nuove generazioni".

"L'artistico albero di Natale do-



nato da Confartigianato Cuneo, a cui va il ringraziamento e la gratitudine della Fondazione CRC, porterà al Rondò dei Talenti l'atmosfera delle imminenti festività, diventando ulteriore motivo per esplorare questo luogo nel cuore di Cuneo e scoprire il fitto programma di iniziative proposte per tutti le età. Un regalo davvero unico che conferma la vocazione del Rondò quale spazio aperto alla contaminazione e alla collaborazione con tutte le realtà e gli attori della comunità provinciale" - aggiunge Ezio Raviola, presidente della Fondazione CRC. L'albero donato riproduce "in grande" una serie di alberelli che Confartigianato Imprese Cuneo distribuirà nei prossimi giorni agli esercizi commerciali di Piazza Europa e dintorni, nell'ambito della terza edizione di "Rendi il Tuo Regalo di Natale un Pezzo Unico". L'iniziativa, lanciata da Confartigianato Imprese Cuneo, in collaborazione con l'associazione WeCuneo e il sostegno di Fondazione CRC, accompagnerà anche quest'anno lo shopping natalizio cuneese, offrendo ai più piccoli una importante novità. Ogni alberello sarà dotato di una buca delle lettere dove i bambini potranno indirizzare le missive a Babbo Natale. Per ogni letterina gli esercenti rilasceranno un apposito buono omaggio da usarsi in tutto il circuito dell'iniziativa.



DOMENICHE NATALIZIE

Navetta gratuita e orario prolungato dell'ascensore inclinato

Per tutte le domeniche del periodo natalizio (fino al 24 dicembre), e per la festività dell'Immacolata sarà in funzione la navetta gratuita che effettuerà servizio di trasporto dai parcheggi di scambio del Cimitero urbano e di Discesa Bellavista verso il centro città. La navetta funzionerà dalle ore 14.00 alle 20.00, con partenze ogni 10 minuti. Inoltre, sempre nelle medesime giornate e per agevolare lo shopping natalizio, l'ascensore inclinato

- che collega il parcheggio della piscina comunale all'altipiano - osserverà un orario di apertura prolungato: dalle ore 10.00 alle 20.00 anziché dalle 10.00 alle 18.00. Orari confermati per gli altri giorni della settimana: dal lunedì al venerdì apertura dalle 7.30 alle 20.00 e il sabato dalle 8.30 alle 20.00.

Il 25 dicembre e il 1 gennaio invece l'ascensore inclinato rimarrà chiuso al pubblico per l'intera giornata.

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

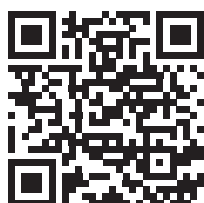
Selezione esclusiva di marroni riferibili alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno, nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

DOMENICA 10 DICEMBRE PRESSO L'AUDITORIUM DELLO SPAZIO VARCO

Dialoghi pop e jazz con gli allievi del Conservatorio Ghedini



Domenica 10 dicembre alle ore 21.00, nell'auditorium dello Spazio Varco (via Pascal 5L, Cuneo), si svolge Dialoghi, un concerto organizzato dai Dipartimenti Pop e Jazz del Con-

servatorio Ghedini. La partecipazione è libera. Nel corso della serata si alternano sul palco alcuni tra i migliori gruppi che si sono formati tra gli studenti di quei dipartimenti: il pro-

gramma musicale proposto comprende brani di Joni Mitchell, Pino Daniele, Toto, Earth Wind & Fire, Dexter Gordon, George Gershwin e alcuni inediti composti dagli studenti

stessi. I musicisti che si esibiscono (Lorenzo Nespoli, Carola Verderamo, Sara Cantamessa, Elena Capra, Simone Pastorino, Emilio Cuniberti, Nicolò Stal-

la, Lorenzo Venturino, Michele Dotta, Sebastiano Dotta, Mariagrazia Coccalotto, Matteo Boglietti, Federico Currà, Daniele Mauro) sono allievi dei docenti Alessio Bruno di Mu-

sica d'insieme jazz, Roberta Daniel di Canto Pop-Rock, Paolo Franciscone di Batteria e Percussioni jazz e Luca Scarpa di Musica d'insieme Pop-Rock.

SABATO 16 DICEMBRE A PASSATORE

Un concerto di beneficenza per sostenere la scuola dell'infanzia

COMPAGNIA DEGLI STORNATI E ABIO CUNEO

Una commedia di Dario Fo per raccogliere fondi per l'ospedale



Sabato 23 dicembre, alle ore 21.00, presso il teatro Toselli di Cuneo, in via Teatro Giovanni Toselli n. 9, la "Compagnia degli Stornati", in collaborazione con l'ABIO di Cuneo ODV, presenta la commedia "Non tutti i ladri vengono per nuocere" scritta da Dario Fo nel 1958. La scena si apre con un ladro che penetra in una casa signorile e da quel momento in poi sarà un susseguirsi di divertenti equivoci e di spassosi malintesi con un colpo di scena finale. L'ingresso è libero e gratuito, previa prenotazione; il ricavato della serata verrà interamente devoluto all'ABIO, l'Associazione per il Bambino in Ospedale che promuove l'umanizzazione dell'ambiente ospedaliero a favore dei bambini, per alleviare l'impatto del piccolo paziente e della famiglia con le strutture sanitarie. Per prenotazioni ed informazioni, inviare un messaggio whatsapp a Marta: 345/4432809.

Un concerto di beneficenza come una "festa di Natale", per sostenere la scuola dell'infanzia paritaria "Vittorio e Matilde Bersezio": sarà questa la proposta a Passatore per la sera di sabato 16 dicembre, a ingresso libero nella struttura delle opere parrocchiali.

La serata sarà con il gruppo saviglianese "4sangiu", composto da Romina Gianoglio e Giuseppe Alladio (voce), Alessia Castellino (violino) e Alberto "Bobo" Bosio (chitarra e voce). Questi cantanti e musicisti, conosciuti nel



cuneese per il loro impegno artistico e sociale a favore di associazioni ed enti di volontariato, por-

teranno sul palco passatorese un mix di canzoni, grandi successi italiani e stranieri, oltre a bra-

ni natalizi, per tutte le età. In un progetto artistico che, com'è nello stile dei "4sangiu", affronta anche temi non facili sottolineando con forza la bellezza della vita, senza compromessi, arrivando dritti al cuore come solo il linguaggio universale della musica sa fare. Per i "4sangiu" l'impegno artistico e solidale si declina in tante iniziative, che diventano anche produzioni significative, come ad esempio lo spettacolo "Tutti Piccoli Principi".

La serata del 16 dicembre sarà dedicata a un'importante finalità

benefica: sostenere la scuola dell'infanzia paritaria "Vittorio e Matilde Bersezio", che accoglie i più piccoli di Passatore e San Pietro del Gallo. Tutte le offerte raccolte saranno devolute alla scuola materna parrocchiale, per aiutarla a non far venir meno il servizio alle famiglie e alla comunità. Una serata per ritrovare il gusto di stare insieme e di godersi uno spettacolo musicale, nel segno del Natale (ingresso libero; accesso dalle 20.45, inizio concerto alle 21.00; per informazioni, tel. 328/8112600).

TEATRO TOSELLI

Il Sen(n)o: un monologo sulla sessualizzazione delle donne



Domenica 17 dicembre andrà in scena al teatro Toselli lo spettacolo "Il Sen(n)o" di Monica Dolan.

Lucia Mascino ne Il Sen(n)o veste i panni di una psicoterapeuta chiamata da un tribunale inglese a valutare una madre che ha permesso alla figlia di sottoporsi all'operazione di ingrandimento del seno.

Un monologo volutamente sfidante che svela le riflessioni della psicoterapeuta sul caso, tra private sofferenze e pubblico ruolo. Il Sen(n)o conduce il pubblico in una riflessione sull'impatto della sessualizzazione precoce e della pornografia sulla nostra società e sulla mercificazione dei corpi femminili.

Biglietti Costi e modalità di acquisto (anche on line)

alla pagina: <https://www.comune.cuneo.it/cultura/teatro/abbonamenti-e-biglietti.html>

Sono inoltre in vendita il giorno dello spettacolo a partire dalle 16.00, al botteghino del teatro (via teatro Toselli 9) (Saranno messi in vendita i biglietti singoli per qualsiasi spettacolo della stagione).

Per informazioni: telefono 0171/444812/818 (dal lunedì al venerdì, al mattino) - e-mail: spettacoli@comune.cuneo.it.

Per vedere il calendario completo della stagione: <https://www.comune.cuneo.it/cultura/teatro/stagione-teatrale-2023-2024.html>. Il teatro Toselli è anche su facebook alla pagina <https://www.facebook.com/teatrotoselli-cuneo/>

MOSTRA FOTOGRAFICA DEDICATA AI COSTRUTTORI EDILI

I volti dell'ANCE, esposizione e volume

L'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) Piemonte e Valle d'Aosta ha proposto una esposizione fotografica di Andrea Migliore (stimato professionista locale), inaugurata il 30 novembre, nello «Spazio Il Varco», di via Carlo Pascal 5, a Cuneo, con inaugurazione nel pomeriggio del 30 novembre.

«I volti dell'ANCE» son novantacinque immagini, omaggio agli imprenditori, centrali nelle loro aziende. Il patrocinio è di Comune e Provincia. All'inaugurazione han partecipato, insieme all'autore, il vicesindaco di Cuneo, il direttore di Confindustria Cuneo Giuliana Cirio e il presidente regionale ANCI Paola Malabaila.

Il momento è stato di auguri natalizi e dal «progetto» portato avanti da Migliore, studiato dall'associazione per valorizzare quelli che son identificati come i veri «protagonisti» del settore, è nata pubblicazione da dar in omaggio.

TANTE OCCASIONI DI APPROFONDIMENTO NEL WEEKEND APPENA TRASCORSO

Appuntamenti partecipati con il «CeSPeC»



Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo

Attivissimo, il «CeSPeC», «Centro Studi sul Pensiero Contemporaneo», propone vari appuntamenti in questi tempi che adducono a Natale, sempre in orario pomeridiano, adatto a pensionati, studenti e docenti. Nel

pomeriggio di martedì scorso, nella biblioteca del liceo classico e scientifico (via Monte Zovetto 8), partecipato è stato incontro con Davide Del Popolo Riolo, autore di nascita astigiano, ma cresciuto e residente (attivo pro-

fessionalmente) a Cuneo, che ha presentato, insieme a BiblioLab, in collaborazione con Istituto Storico della Resistenza e la libreria Stella Maris, il suo ultimo romanzo, «Le ceneri dei padri», edito da Mondadori, parte, e premiato ancora, della collana «Urania». Le sue sono opere fantascientifiche, ambientate nel futuro e in mondi lontani, ma capaci di sollevare riflessioni di carattere etico e morale, di parlar del presente, attingere al passato, mettere a fuoco inquietudini, «correzioni di rotta» che sarebbero d'uopo. Nello Spazio incontro della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo due son stati i pomeriggi dell'appuntamento

«Trasformazioni», «Nuove forme della natura», Artec 2023, collaborazione con Lions, Unesco, Accademia delle Belle Arti, comitato scientifico formato da Angela Micheli e Gabriele Vissio. Giovedì 30 Simona Stano e Riccardo Pozzo (la prima docente alla Università di Torino, la seconda a Roma Tor Vergata) hanno trattato di «Nuovi modi di nutrirsi», venerdì 1° Silvia De Francia e Tullia Penna (ambidue dell'Università di Torino) han riflettuto su «Nuove forme della salute».

Informazioni si possono avere alla mail centerostudi.cespec@gmail.com.

Luciano Bona

In un'atmosfera natalizia venerdì 8 dicembre il treno storico tornerà a solcare i binari della Ceva-Ormea nel cuore della Alta Valle Tanaro tra i colori del bosco, le ombre delle montagne, i riflessi del fiume che si fonderanno con il fumo della locomotiva a vapore, le luci e l'atmosfera di Natale.

Per questo viaggio si può scegliere la fermata e il programma Bagnasco che ti lascia più tempo per le visite, oppure il programma Ormea il classico programma sino al capolinea.

Il convoglio, composto dalle suggestive carrozze modello "Corbellini", è trainato da una storica D.445, che partirà da Torino Porta Nuova alle 8.40, facendo fermate anche 8.48 Toino Lingotto, a Savigliano (9.38) e Mondovì (10.13), prima di arrivare a Ceva. Alle 10.35 avverrà l'aggancio della locomotiva a vapore, ore 10.55 circa. Partenza lungo la linea ferroviaria storica "Ceva - Ormea" in Valle Tanaro. Una tratta di 35,708 km collega la stazione di Ceva (388m.) con quella di Ormea (716m.) e con altre sette stazioni intermedie (Nucetto, Bagnasco, Pievetta, Priola, Garessio, Trappa, Eca-Nasagò). Alle ore 11,15 Arrivo a Nucetto, dove è previsto uno stop di circa un'ora per permettere ai passeggeri di visitare la caratteristica stazione riconvertita a "Museo dell'Alta Valle Tanaro linea Ceva - Ormea e sede del Consorzio del cece di Nucetto" nato nell'ottobre 2011 grazie alla collaborazione congiunta tra Comune di Nucetto, Museo Ferroviario Piemontese e la disponibilità di RFI e all'Associazione storico culturale Reggimento La Marina di Nucetto e allestito presso il magazzino deposito merci "La Piccola" della Stazione ferroviaria.

Sfruttando il locale di carico merci, si è creato un percorso storico della linea, ripercorrendo tutte le sue tappe dalla sua controversa nascita, al passaggio alla trifase, sino alla sua riconversione moderna. Pannelli esplicativi, materiale d'epoca, e documenti, permettono di capire un mondo ormai dimenticato ma che tanto ha dato allo sviluppo della nostra Valle. All'esterno è stato ricostruito un tratto di binario dove è stato allestito un esemplare di palificazione trifase, simbolo e vanto della linea e una colonna idrica perfettamente restaurata. Ore 12.00 partenza da Nucetto e arrivo a Bagnasco, il borgo della Valle caratteristico per la sua torre e le sue falesie, trasferimento a piedi o in bus verso i ristoranti con la vostra guida. Il treno prosegue per Ormea con arrivo alle 13.20.

Nel pomeriggio al termine



TRADIZIONALE APPUNTAMENTO CON LA LOCOMOTIVA A VAPORE

L'8 dicembre torna il treno storico di Natale Torino - Ceva - Ormea

del pranzo trasferimento in bus a Ormea. Stazione capolinea della valle, il borgo montano è caratterizzato dal bel centro storico a forma di cuore adagiato ai piedi

delle Alpi Liguri da cui sventa il "Pizzo" e poco distante dalle sorgenti del Tanaro.

Alle 13.20 circa arrivo alla Stazione di Ormea, stazio-

ne capolinea della valle, "correndo" in una valle introversa, custode di eccellenze paesaggistiche e naturalistiche: la valle Tanaro sospesa tra collina e mon-

tagna, un paradiso per la biodiversità floristica e faunistica, in cui convivono specie mediterranee e specie alpine, celebri per gli affascinanti castagneti e le

verdeggianti faggete. Il borgo montano è caratterizzato dal bel centro storico a forma di cuore adagiato ai piedi delle Alpi Liguri da cui sventa il "Pizzo" e poco di-

stante dalle sorgenti del Tanaro. I passeggeri che hanno acquistato il programma "Ormea", potranno predisporre per il pranzo in ristorante.

Pomeriggio: visita libera al suggestivo borgo e al mercatino di Natale lungo la caratteristica via Roma che sfocia sul piazzale della Parrocchiale di San Martino.

Addentrando nel centro storico (via Roma, centro commerciale della cittadina) si potranno scoprire antiche case fregiate e piazze senza tempo, echi di un passato rimasto pressoché intatto nella sua forma architettonica originale, ma anche le belle statue e fontane in marmo nero locale che, disseminate lungo tutto il paese, ne caratterizzano l'aspetto.

Ore 15.00 presentazione del libro "Binari tra le Valli dell'Ellero e del Tanaro", presente l'autore Aldo Riccardi (Cinema di Ormea, a fianco della chiesa S. Martino).

Mostra fotografica a cura del Ferroclub Cuneese "1130 anni della linea ferroviaria Ceva Ormea 1893-2023" (Stazione ferroviaria di Ormea).

La partenza del treno storico per il rientro a Torino Porta Nuova è programmata alle 16.50 da Ormea per il rientro a Ceva. Ore 18.35 circa arrivo - Ripartenza per Torino ore 19.00 con arrivo alle 20.42 a Torino Porta Nuova.

EVENTO PUBBLICO A PEVERAGNO

L'ATL ha presentato il Natale cuneese

"Si avvicina il periodo delle festività natalizie e in provincia di Cuneo tutto è in fermento per accogliere turisti e visitatori." Così il presidente dell'ATL del Cuneese Mauro Bernardi ha introdotto la conferenza stampa di presentazione delle iniziative natalizie in programma nella Granda, evento ospitato nel sa-

lone polivalente A la Sousta di Peveragno. La conferenza stampa ha messo in luce le più interessanti iniziative che anticipano il Natale e gli appuntamenti delle festività con spettacoli, mercatini, presepi statici, meccanici e viventi, esperienze per famiglie, momenti enogastronomici, fiaccolate sulla neve e, il 6

gennaio 2024, il maestoso Raduno Aerostatico dell'Epifania: oltre 60 rassegne in calendario, per soddisfare ogni desiderio e portare gioia e spensieratezza a grandi e piccini.

"La stessa tradizione dei presepi è antica e molto sviluppata in Europa e in Italia e genera movimenti di turisti e visitatori. La



curiosità, la voglia di avvicinarsi alla Sacra Famiglia scoprendo sempre nuove interpreta-

zioni legate anche ai luoghi di realizzazione, le abilità e la fantasia con le quali vengono proposti mestieri e scene di vita comune sono un grande elemento di richiamo e di comunità. Comunità locale che si adopera per l'allestimento e per la fruibilità dei presepi e comunità dei visitatori che si sentono parte integrante di una cultura condivisa." commenta il direttore dell'ATL del Cuneese, Daniela Salvestrin. Ad aprire le danze il Presepe di Cavallermaggiore con il suo primato - è il più esteso d'Italia, con un camminamento all'interno - IllumiNatale nel capoluogo e moltissimi mercatini nelle piazze e nei borghi alpini delle Alpi di Cuneo. Tutti gli appuntamenti sono costantemente aggiornati su www.visitcuneese.it (sezione Eventi: Natale Capodanno Epifania).



FIERA FREDDA DI BORGO S. DALMAZZO

L'Helicensis Fabula premia Teresita Soracco

In occasione del XLIII Convivium Magnum dell'Helicensis Fabula, tenutosi a Borgo San Dalmazzo durante la Fiera Fredda, la nostra amica e collaboratrice Teresita Soracco ha ricevuto l'"Attestato di Amicizia" per l'impegno profuso nella divulgazione ai lettori delle notizie riguardanti l'attività dell'associazione. Alla corrispondente borganina è stata inoltre consegnata la caratteristica spilla dell'Helicensis Fabula.

Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta



www.radiovallebelbo.it

f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare

FONDAZIONE ROSA E NETWORK OSPEDALIERO

Bollini Rosa agli ospedali di Cuneo, Savigliano e Mondovì: così la sanità diventa inclusiva

Fondazione Onda ha assegnato giovedì 30 novembre, i Bollini Rosa per il biennio 2024-2025 agli ospedali che offrono servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie che riguardano l'universo femminile, ma anche quelle che riguardano trasversalmente uomini e donne in ottica di genere. Rispetto al biennio precedente gli ospedali premiati sono aumentati, passando da 354 a 367, con anche un miglioramento qualitativo dei servizi erogati: gli ospedali che hanno ottenuto il massimo riconoscimento, tre Bollini, sono infatti passati da 107 dello scorso Bando a 126 di questa edizione. Tra queste strutture c'è l'azienda ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo (per la quale è stato assegnato anche un riconoscimento alla referente aziendale Antonella Ligato). Agli ospedali spoke dell'Asl CN1, Savigliano e Mondovì, sono invece stati assegnati due bolini. La premiazione è avvenuta in una cerimonia svoltasi presso il Ministero della Salute.



“L'11a edizione dei Bollini Rosa, che ha il patrocinio di 31 enti e società scientifiche - afferma Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda - rinnova il nostro impegno nella promozione di un approccio gender-oriented

all'interno delle strutture ospedaliere, riconoscendo l'importanza di servizi e percorsi a misura di donna, in tutte le aree specialistiche, che si distinguono per la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate. Gli Ospedali

premiati con il Bollino Rosa vengono valutati alla luce dei percorsi inerenti sia alle specialità con maggior impatto epidemiologico nell'ambito della salute femminile, sia a quelle che trattano patologie che normalmente colpiscono

entrambi i generi, ma con un approccio personalizzato”. La valutazione delle strutture ospedaliere e l'assegnazione dei Bollini Rosa è avvenuta tramite un questionario di candidatura composto da circa 500 domande, ciascuna

con un valore prestabilito, suddivise in 15 aree specialistiche più una sezione dedicata ai servizi generali per l'accoglienza delle donne e una alla gestione dei casi di violenza sulle donne e sugli operatori sanitari.



IN TUTTA LA PROVINCIA I BANCHETTI BENEFICI

Tornano le stelle di Natale dell'AIL

Da venerdì 8 a domenica 10 dicembre 2023, in circa 130 piazze della provincia di Cuneo, tornano le tradizionali Stelle di Natale dell'AIL che in cambio di un'offerta base di 13 euro, consentono di dare speranza a tanti pazienti che lottano contro un tumore del sangue. Un sostegno costante e continuo che da quasi 25 anni Ail Cuneo esercita attraverso progetti realizzati direttamente sul territorio provinciale.

“Nel 2024 toccheremo il traguardo di 25 anni di attività a livello provinciale e sarà un momento di grande festa collettiva” - commenta Anna Rubino, presidente di Ail Cuneo Sezione “Paolo Rubino” - “9.131 giorni di presenza a fianco dei pazienti che affrontano un tumore del sangue e dei loro famigliari, 9.131 giorni di aiuto concreto per i momenti più critici, 9.131 giorni di impegno per garantire le cure migliori nel reparto di Ematologia di Cuneo. Dall'ospitalità gratuita nelle Case Ail al supporto sociale, economico e psicologico, passando per gli investimenti in ricerca e assistenza: siamo qui per tendere una mano, creare relazioni, far sentire alle persone che non sono sole. Ringraziamo i volontari e i sostenitori perché è solo grazie a loro



se possiamo fare tutto questo”. La manifestazione delle “Stelle di Natale” è quella che più identifica l'Ail tra le varie associazioni. Partita

nel 1989 da Reggio Calabria, anno dopo anno è cresciuta sia a livello nazionale che sul nostro territorio grazie al generoso apporto di tanti

sostenitori. La piantina rossa è diventata il simbolo di una straordinaria rete di solidarietà che solamente in provincia di Cuneo va in scena in circa 130 piazze grazie all'impegno di circa 300 volontari. I numeri delle Stelle di Natale raccontano di un impegno continuo e di una grande fiducia da parte delle persone che, in provincia di Cuneo hanno portato a distribuire dal 1999 ad oggi oltre 230 mila tra piantine e sogni di cioccolata: ciò ha consentito di sostenere sempre di più la ricerca scientifica e di offrire servizi migliori a pazienti e caregiver. A rendere il tutto ancora più virtuoso il fatto che si tratta di una manifestazione gestita esclusivamente attraverso la disponibilità gratuita di generosi volontari, motivo per il quale la presenza nelle piazze, nella maggior parte dei casi, è garantita soltanto nelle giornate festive. Da quest'anno l'offerta base - che era ferma da 14 anni - è stata ritoccata a livello nazionale, peraltro di un solo euro: “Chiediamo ai nostri

sostenitori un piccolo sforzo in più, che ci aiuta a rendere la manifestazione più efficiente e a coprire un po' gli incrementi nei costi del materiale, che in questi anni sono stati davvero importanti anche per noi. In questo modo, oltre tutto, i nostri sostenitori sono certi di dare un contributo più alto per le finalità statutarie: dei 13 euro di offerta, al netto delle spese per tutto il materiale (stelle e materiale promozionale), circa 8 euro continuano a rimanere interamente alla nostra sezione per progetti sul territorio a favore dei malati”, conclude Anna Rubino. L'elenco completo delle piazze cuneesi in cui saranno presenti i 300 volontari di Ail Cuneo è disponibile all'indirizzo <https://ail.cuneo.it/progetti/stelle-di-natale-e-uova-di-pasqua/> (pagina in aggiornamento). Inoltre, dal 4 al 10 dicembre, sarà attivo il numero solidale 45587 per raccogliere fondi a favore delle 3 case Ail di Cuneo, che con i loro 12 posti letto sono da vent'anni gratuitamente a disposizione dei malati e dei loro parenti. Per informazioni telefonare ai numeri 0171/695294 e 370/3405038 (anche whatsapp) o scrivere a info@ail.cuneo.it.

PARI OPPORTUNITÀ

Anna Mantini in visita alla Biennale Internazionale Sugar Art 2023



La cuneese Anna Mantini, consigliera regionale di parità, ha visitato Biennale Internazionale Sugar Art 2023 che si tiene all'Accademia Albertina di Torino. La consigliera ha sottolineato come queste opere, di incredibile raffinatezza, nonché realizzate con lo zucchero, siano in grado di celebrare la femminilità attraverso l'arte, la creatività e la forza.

OSPEDALE CUNEO

Andrea Denegri nuovo direttore di Chirurgia Toracica



È Andrea Denegri il nuovo direttore della Chirurgia Toracica dell'ospedale S. Croce e Carle di Cuneo. Il contratto quinquennale è stato firmato, insieme a Livio Tranchida, nella mattina di lunedì 4 dicembre. Un ulteriore tassello di eccellenza si aggiunge al quadro del nosocomio cuneese.

OSPEDALE DI SAVIGLIANO

Maria Eleonora Basso eletta nel direttivo regionale della Società Italiana Pediatria



Maria Eleonora Basso, da oltre un anno direttrice della Struttura Complessa Pediatrica dell'Ospedale di Savigliano, è stata eletta nel consiglio direttivo regionale della Società Italiana di Pediatria (S.I.P.). La dottoressa Basso dal 2004 al 2018 ha svolto il ruolo di dirigente medico presso la Oncematologia Pediatrica e Centro Trapianti di Midollo del Presidio Infantile Regina Margherita diretto dalla professoressa Franca Fagioli. Tra il 2015 e il 2018 ha ottenuto un comando interaziendale tra l'azienda ospedaliera universitaria Città della Salute e della Scienza e l'azienda ospedaliera universitaria Maggiore della Carità di Novara con la finalità di strutturazione dello Spoke di Oncematologia Pediatrica in tale sede.

La struttura di Pediatria dell'ospedale di Savigliano è Spoke, in rete con il Regina Margherita per l'oncoematologia per la provincia di Cuneo.



Dopo l'ottimo debutto di domenica 3, continuano le iniziative dei commercianti de «La Sporta», tra presepi e «gnocchi dell'Immacolata»

Previste altre tre giornate di «Babbo Natale Bovesano»

Con dicembre «parton in tromba» le iniziative collegate alle feste natalizie che si avvicinano... Ogni anno sembrano sempre più numerose, ovunque...

Quelle bovesane, curate con passione, oltre ogni calcolo di «ritorno economico», dai commercianti bovesani della Associazione «La Sporta», coinvolgendo tutte le loro famiglie, parenti ed amici, tra «elfi ed ambientazioni del magico mondo di Babbo Natale», continuano ad avere successo invidiabile...

Il debutto di domenica 3 dicembre ha avuto grande partecipazione, grande afflusso di pubblico (nonostante momento altrettanto apprezzato, pomeridiano, di «accensione luci natalizie», nella vicina Peveragno, mercato a Cuneo...), con auto parcheggiate sin nelle più remote periferie...

Apprezzatissimo è stato, come sempre, il «Mercatino dei bambini» in Santa Croce, ma anche il concerto pomeridiano in Parrocchiale («Sub Chorus»)

Il programma del «Babbo Natale Bovesano» 2023 prevede altre tre giornate, il prossimo fine settimana «lungo» dell'Immacolata, venerdì 8, sabato 9 e domenica 10.

Il «Villaggio degli Elfi» prenderà vita ancora il 10, con le sue bottegucce, «La Fabbrica dei Giochi», «Il distributore "Heart Power" ("Potere



del Cuore»), il suo ufficio postale, i giri in carrozza, la casa di «Babbo»... Il «Teatro degli Episodi» offrirà ancora animazione. Locande ed osterie degli elfi («Di Rudolf», «La Vigilia», «La Taverna», «La Locanda»...) torneranno a proporre gastronomia, anche con spazi riscaldati. Lavoreranno ancora truccabimbi... Venerdì 8 la cucina proporrà le tipiche «cujette», gli gnoc-

chi. Bancarelle riempiranno ancora il centro storico, con tante «idee regalo»... Sabato 9, dalle 8 alle 18, le bancarelle alimentari saranno in Piazza Caduti, quelle di abbigliamento in Piazza Italia (come tradizione per il grande mercato di quella giornata della settimana), mentre in Via Roma vi sarà «Mercatino dell'Artigianato». Sempre molto piacciono lu-

ci ed addobbi, sin sui gelsi di Piazza Italia...

Esposizione di presepi in Santa Croce

Torna nella ex Confraternita Santa Croce l'esposizione bovesana, sempre apprezzata, di presepi, giunta quest'anno alla sua diciottesima edizione. Rientra negli itinerari di «Presepi in Granda». L'esposizione sarà aperta dalle 10 alle 12 e dal-

le 15 alle 18 di venerdì 8 dicembre, dei sabati 9, 16, 23 e 30 dicembre e le domeniche 10, 24 e 31 dicembre. Resterà inoltre visitabile dalle 15 alle 18 di domenica 17 dicembre, lunedì 25 dicembre, lunedì 1° gennaio e venerdì 6 gennaio. Per maggiori informazioni sentire la Biblioteca Civica del Ricetto, telefono 0171 391834, o chiamare lo 0171.387747.

Son tornati i «buoni» de «La Sporta» bovesana

La Associazione dei commercianti bovesani «La Sporta» sta riproponendo una della sue iniziative natalizie ormai tradizionali (nel periodo in cui il gruppo diventa protagonista assoluto della vita sociale bovesana con i suoi «mercattini», i suoi elfi, il suo Babbo Natale), apprezzatissima, i «6.000 buoni motivi per fa-

re la spesa a Boves». Sin al 6 gennaio, su apposita scheda, nei negozi aderenti, si possono raccogliere i bollini per partecipare alla estrazione finale (premi da uno da 500 euro a quattro da 250, a dieci da 100, a cinquanta da 50). L'iniziativa resta in collaborazione con Comune e Banca di Boves.

Fotografie di Michele Siciliano

UN INTENSO FINE SETTIMANA «DELL'IMMACOLATA»



Terminano le celebrazioni mellanesi, gran finale l'8

Mellana di Boves continua con le sue iniziative per «I centoventi anni del Santuario e i settanta della Parrocchia». Domenica sera 3 dicembre vi è stato partecipato ed applaudito concerto della «Corale Santalbanese» («L'Immacolata sempre ci accompagna nella luce del Signore e nell'amore dei fratelli», con Gioele Costamagna organista e direttore Alberto Pettiti). Momento finale sarà la festa del venerdì 8 dicembre, Immacolata, con, alle 10, «Celebrazione Eucaristica» presieduta dal Vescovo di Cuneo-Fossano, Monsignor Piero Delbosco, sempre seguita da rinfresco.

Pranzo sociale degli Alpini, Sant'Anna e sede, il 10

Il Gruppo Alpini di Boves invita alla sua, ritornata in «post pandemia», abituale, festa sociale di inizio dicembre, quest'anno domenica 10. La Messa, itinerante tra le frazioni, sarà a Sant'Anna, alle 10,30 (ritrovo sul Piazzale alle 10,15). L'aperitivo ed il pranzo (alle 12,30) successivi son fissati in sede, in frazione Cerati, Via della Polveriera 3, ex scuole elementari... Per informazioni telefonare al capogruppo Marco Gastaldi (al 338.3223084) o al suo vice Felicino Dutto (al 347.7360336). Il momento sarà anche di inizio della campagna tesseramento 2024... La sede resta aperta i martedì dalle 20,30.

SCOMPARSO IMPROVVISAMENTE «RENZO L'IMBIANCHINO»



Lorenzo Barale, di Castellar (Tetto Meni, dove aveva sempre vissuto), per tutti «Renzo l'imbianchino», per il suo lavoro (uno dei motivi per cui era conosciuto ed apprezzato a Boves, valente decoratore, artista, ma pratico e concreto, come artigiano richiede), appena classe 1958, è scomparso improvvisamente domenica 26 novembre. È stato colpito da malore vicino casa, in Via Merlat, di ritorno dal concentrato (dove tanti lo avevano visto e salutato anche il giorno prima, al mercato del sabato, come al solito). Lascia la moglie Lilliana, la figlia Veronica, con Nicolò, il fratello Simone, le sorelle Anna Maria e Maria, le cognate, i cognati, i nipoti, i parenti tutti. Era attivo componente, oltre che del Comitato - Pro Loco della sua frazione, del locale «Gruppo Alpini» (non a caso sul tiletto la fotografia, di lui sorridente e simpatico come sempre, e con il cappello dalla penna in testa). Numerosa è stata la rappresentanza delle «Penne Nere» al funerale, partito dalla Casa di Riposo, nella chiesa di Castellar, nel pomeriggio di mercoledì 29. Riposa nel cimitero di Boves. La Messa di «Trigesima» sarà a Castellar, domenica 31 dicembre, alle 10.

Mentre impagiamo ci arriva la notizia della morte di Roberto Rotondo, bovesano intelligente e creativo, di origine abruzzese, noto anche per le notevoli capacità di attore in pezzi teatrali impegnati, da qualche tempo malato... Lo ricorderemo...

ADDIO GIANFRANCO FORNERIS, CENTAURO E «LEGIONARIO»



Molto cordoglio ha sollevato a Fontanelle e Boves la scomparsa di Gianfranco Forneris, appena sessantaquattrenne. A portarlo via, ricoverato al «Carle» di Confreria, è stato tumore, contro cui ha lottato negli ultimi due anni, peggiorato nell'ultimo periodo, ma la sua vitalità (stimato lavoratore in tante ditte della zona, elettricista) aveva avuto duro colpo già prima della pandemia, nel 2019, con incidente in Francia, in sella alla sua motocicletta. Grande era la passione per le due ruote, che condivideva con la moglie (e con il Sindaco di Boves). In quel periodo era al vertice della «Legiun Staniera», l'attivo Comitato che organizza la grande festa estiva fontanellese ai piedi del Vallone di San Giovanni. Lo ricordiamo con volto sorridente ed aria volitiva, di chi sa il fatto suo. Tanti motociclisti lo hanno salutato nel funerale di giovedì pomeriggio 30 novembre, dal Santuario di Regina Pacis, nella sua Fontanelle, presente, come si usa, la sua ultima motocicletta. Lascia la moglie Sonia (dipendente della «Borgo Frutta»), le figlie Myriam (con Christopher), Maggie (con Fabio) e Vicky (con Matteo), gli adorati nipotini Cassandra, Eva e Marco, il fratello, i nipoti, suocera e cognati. La salma è stata cremata. La Messa di «Settima», sempre in «Regina Pacis», sarà questo sabato, 9, alle 9,30, quella di «Trigesima» il 30 dicembre, stessa ora.

Adriano Peano continua ad essere ospite della rassegna, dopo la proiezione di «La mia ultima missione», con il suo «capolavoro», prima dei «documentari»

Circolo Pensionati: verrà riproposto «Rasmus»

Adriano Toselli

Continua la rassegna «Proiezioni di filmati dei registi bovesani», al Circolo Pensionati di Boves, Piazza Borelli. Dopo il debutto, il 23 novembre, con «Mari, monti e gettoni d'oro», uno dei capolavori di Marzia Pellegrino e Sandro Gastinelli, la «scena» è stata presa, la sera del 30, davanti a pubblico più numeroso da un Adriano Peano in gran forma, divertito e divertente, sornione, con «La mia ultima missione»...

Si tratta di un'opera meno nota di quanto meriterebbe, da lui presentata con molti aneddoti. È una delle produzioni (vecchia di cinquanta anni, datato 1970-72, ma che non li dimostra) di quella grande esperienza artistica ed umana, di creatività ed amicizia, che fu il «CBC», il suo «Cine Club Bovesano», figlio di una società locale che sapeva meglio divertirsi, coinvolgere, anche di adesso... La storia si ispira ai tanti racconti di Resistenza del mae-



stro e partigiano Bartolomeo Giuliano (ben si vede nella trama il racconto del suo ferimento ad una gamma, che lo mise «fuori gioco» per gran parte dei venti mesi di lotta partigiana bovesana, durante un attacco ad una riunione fascista, a Pianfei). Fu girata con i mezzi di allo-

ra (le cineprese richiedevano sempre «doppiaggi» successivi). Sergio Cavallera non ha mancato di far notare questo: grandi risultati ottenuti senza aver nulla di assolutamente paragonabile agli strumenti attuali. Con cura furono scelte le ambientazioni, tutte bovesane. Una «jeep», offerta da Giu-

seppe Pellegrino, «Bepe Trieste» (titolare dell'albergo), non era in grado di muoversi, fu, quindi, «ripresa», mentre scendeva da una pendenza...

Una scena «esterna», girata ad un casello, un «25 aprile», fece arrivare ai Carabinieri la notizia che vi erano «fascisti» intorno a Boves, obbligando il regista ad andare a dar spiegazioni in caserma, a Borgo San Dalmazzo.

Il protagonista, Massimo Casciola, partigiano con a fianco la bellissima fidanzata-staffetta, scrive alla madre (rappresentata dalla madre dei fratelli Macario, «Pacè») il resoconto della vicenda che lo portò al ferimento, nella sua «ultima missione», che le viene recapitata non senza rischi e difficoltà, tra fascisti e tedeschi cattivissimi, sadici...

Sullo schermo tanti protagonisti si riconoscono: da Armanda Cerutti, ad Aldo Basso, ai fratelli Zuin e Fronzè... Nei panni di due violenti torturatori fascisti recitano il veterinario Roberto Fagiolo, reduce di guerra, ed un quarantenne maestro elementare appena arrivato da Paroldo e Ceva, Giulio Chiapasco...

Adriano Peano, alla fine, ha regalato altri due «cammei» del «suo» Club: una «comica» molto tradizionale, ispirata a quelle di inizio Novecento, degli albori della storia del cinema, ed un documentario...

Non si può escludere che il regista qualche altra sorpresa la riserverà anche questo giovedì...

Infatti questo 7 dicembre, sempre alle 20,30, con lui, Adriano Peano, si proseguirà...

«Rasmus e il vagabondo», decina di anni più recente de «La mia ultima missione», può essere considerato, certo, il «capolavoro» di Peano, un vero, nel suo piccolo, «kolossal» locale, che davvero tanti bovesani coinvolse, che ancora ha riempito l'Auditorium la primavera scorsa (nel precedente cineforum dei Pensionati organizzato da Sergio Cavallera). La storia, disavventure incluse, di un vagabondo «part time» (uno «con l'istinto del vagabondaggio», esattamente), buono ed onesto, e di un orfano, che finisce per farsi adottare, tra sospetti, ladri e furti, ha la stessa firma della più nota «Pippi Calzelunghe» (anche protagonista di celebre telefilm degli anni Settanta), la scrittrice svedese Astrid Lindgren.

Poi si passerà a genere più «documentario», con Carlo Cavallera, che proporrà, giovedì 14 dicembre, immagini di «Grandafiora 2003, Bisalta Bike 2005, festa delle leve 2015». Chiuderà, il 21 dicembre, Sergio Cavallera, con le «attività del Circolo».

Quest'anno il «Circolo Pensionati» ha fissato il toneo di carte, pinnacola, dedicato alla scomparsa Nina Aschero, non in orario serale, ma del pomeriggio, festivo, di questo venerdì 8 dicembre, «Immacolata», dalle 14,30.

LA CANDIDATURA DELLA DI IELSI

Noi, nel nostro piccolo, lo avevamo detto, ipotizzato... Ci sembrava del tutto logico e possibile... È normale, politicamente, che con elezioni amministrative nelle quali il Sindaco uscente, padrone della scena da oltre dieci anni, leader indiscusso del gruppo che ha portato alla vittoria due volte consecutive (la seconda in maniera nettissima), non si ricandida, tra i suoi collaboratori possano sorgere ambizioni... Del resto un decennio di Amministrazione prepara naturalmente persone che han dimostrato buone qualità al ruolo di Primo Cittadino... Nel contesto bovesano certo può ambire alla poltrona il vicesindaco, scelto dalla formazione, Maurizio Paoletti in testa, ma anche altri che hanno condiviso questa lunga esperienza... Di fatto tutti gli attuali Assessori (da Nadia Tecco, a Fabio Climaci, a Raffaella Giordano), ed anche qualcuno del recente passato (come non pensare, ad esempio, ad un Luigi Soffietti?), potevano essere «buoni candidati Sindaco»... «Dopo riflessione» lo ha fatto, la settimana scorsa (oscurando nell'interesse popolare persino il Consiglio tenutosi), è «scesa in campo», ha «sciolto le riserve», Enrica Marianna Di Ielsi, quarantenne (età giustissima), avvocato (la formazione giuridica è la più adatta, da sempre, per chi fa politica), donna (ed è momento in cui ben si capisce che bisogna lasciar spazio in politica alla «altra metà del cielo», al vero «sesso forte»), in politica da quindici anni, dai tempi del sindaco Mario Giuliano (con cui è stata la sua prima candidatura, appena venticinquenne, subito mostrando la sua «grinta»). Ha guidato Assessorati, avuto deleghe importanti. È stata la più vicina a Paoletti (anche suo «collega») sin dai tempi in cui le prime crepe di spaccatura si delineavano nella formazione che aveva portato Mario Giuliano alla fascia tricolore. In numerosi interventi (sempre, decisi, netti, persino duri, in Consiglio) ci è parsa anche più «paolettiana» di Paoletti... Ha annunciato di essere a buon punto della «lista» (par molto «al femminile», con qualche «quota azzurra»), ha parlato di un «taglio civico», attento alla «qualità della vita» bovesana, ai «servizi», alle «famiglie»... Sempre ha avuto deleghe «sociali» ed «istituzionali»: vede centrale la «Scuola di Pace» (di cui è Presidente), la Resistenza... Il Sindaco, il giorno dopo l'annuncio della candidature, le ha tolto tutto le deleghe, con toni che son sembrati persino «feriti»... Lo ha fatto, tutto fa ritenere, per rimarcare, da leader, l'appoggio compatto della attuale maggioranza a Matteo Ravera... Ma il tutto ci par vissuto con serenità, nel complesso... Del resto la collaborazione è lunga, il rapporto umano stretto: Enrica Marianna Di Ielsi non perde occasione per ringraziare Paoletti di «tutto quanto le ha insegnato»...

Tanta acqua deve ancora scorrere nel Colla prima della chiusura delle liste e della apertura delle urne, la primavera prossima, ma il quadro par delinearsi, salvo «colpi di scena», possibili sin a quarantina di giorni prima del voto, con tre candidati (il dottor Angelo Pellegrino, fratello dell'ex sindaco Luigi, par la definitiva, «centrista», moderata, scelta della attuale minoranza)... Terremo aggiornati.

UN «MUSEO DELLA RESISTENZA» DIFFUSO



Il Vicesindaco in persona segue ed informa sulla collocazione, a Boves, di nuovi «totem» a carattere storico (un paio erano stati collocati, vicino alla Biblioteca e a Castellar anni fa, purtroppo subito un po' trascurati). Vuole essere un «Un Museo della Resistenza diffuso», un «pezzo di storia da ascoltare, da rivivere». I racconti son scaricabili con «QR code», sin dal Totem di Piazza Italia. <https://www.raccontidiresistenza.it/it/scheda/0925594643> L'iniziativa sarà presentata sabato 7 dicembre alle 10, all'Auditorium Borelli. Nasce da collaborazione tra Comune, Scuola Di Pace, Fondazione Nuto Revelli, ANPI, Istituto Storico della Resistenza e della Società in Provincia di Cuneo, Parrocchia di San Bartolomeo, Associazione Don Bernardi e Don Ghibaudo, Istituto scolastico Comprensivo Antonio Vassallo. Preciso, ormai abituale, comunicato arriva dal Comune.

«I luoghi, un percorso interattivo sulle tracce della storia di Boves», è iniziativa multimediale, parte del progetto «Racconti di Resistenza», voluto dal Comune per narrare le imprese e i luoghi che hanno visto protagonista la Città tra il 1943 e il 1945. Al termine della presentazione sarà possibile visitare il «Museo Adriana Filippi», all'ex Filanda Favole. Il progetto è curato dall'Associazione Art.ur. Si prega di voler gentilmente confermare la propria partecipazione scrivendo alla mail segreteria@art-ur.it.

SERATA DI «SANTA CECILIA» IN PARROCCHIALE



Nella chiesa centrale di Boves, San Bartolomeo, senza eccessiva pubblicizzazione, mercoledì sera 22, si son trovate, davanti ad ottimo pubblico, le varie realtà corali parrocchiali della zona, a festeggiare «Santa Cecilia», la «Santa Patrona» della musica, la loro «Santa Patrona». Valeria Arpino, oltre che vocalist, come sempre, è stata anche ottima lettrice, ben illustrando una filosofia per cui cantare sia modo di pregare (noi lo pensiamo persino dello scrivere e del fotografare). Tra i partecipanti vi erano anche le «giacche arancione» della «Banda Musicale Bovesana Silvio Pellico».

PRO LOCO DI SANT'ANNA ALLA «FIERA FREDDA»



Può mancare tra le proposte gastronomiche della «Fiera Fredda» di Borgo San Dalmazzo («piatto principe» le lumache), storicissima, ad inizio dicembre, la «Ula au furn» («Oula au four») bovesana, proposta da vari anni? Probabilmente sì, ma l'assenza non passerebbe inosservata... Si è riusciti a continuare anche in questo 2023 quella che è diventata tradizione, molto apprezzata, dai commensali alla «Bertello». Lo si è fatto stavolta (sempre più importanti son i «volontari») grazie alla Pro Loco di Sant'Anna di Boves, giovani e giovanili, che si son divisi compiti, guidati dal Presidente, tra lo stare allo «stand», nelle tante ore di apertura, e preparare i manicaretti proposti (oltre alla «ula-oula», «insalata sfiziosa con patate della Bisalta», «bunet piemontese», budino tradizionale e pane verace).

La manifestazione, partita il 1°, è proseguita sin alla grande giornata finale di martedì 5, fredda davvero...

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, per mette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Teresita Soracco

L'abbiamo tanto attesa, è arrivata ed è già finita portando con sé quel grosso bagaglio di ricordi che ci farà aspettare con la gioia di sempre la prossima edizione, che sarà la 455ª Fiera Fredda. All'inaugurazione della «mamma e regina» di tutte le manifestazioni borgarine, non poteva mancare il solito notevole numero di onorevoli, assessori e consiglieri che hanno gremito il palco dell'Auditorium. **La sindaca Roberta Robbione** ha fatto l'elogio della lentezza, di cui la lumaca è simbolo: «La vita di oggi ci induce a fare tutto di corsa, mentre mi piacerebbe che la Fiera Fredda ci riportasse a quel modo di vivere slow, per poter godere di piccole cose come lo stare insieme, fare comunità e rinsaldare i rapporti con le altre persone». La sindaca ha quindi ringraziato il presidente dell'Ente Fiera Fabrizio Massa e tutti i volontari che con dedizione si danno sempre da fare per la buona riuscita dell'evento. E grazie anche all'assessore Fabio Armando, agli sponsor e a chi finanzia la fiera «che è fatta da tante mani, tante teste e tanti cuori». Palazzo Bertello ormai è



ENNESIMO SUCCESSO PER LA FIERA FREDDA, «MAMMA E REGINA» DI TUTTE LE MANIFESTAZIONI BORGARINE

Elogio della lentezza il cui simbolo è la lumaca

diventato un grande ristorante dove i cuochi e le proloco del territorio propongono ricette prelibate della tradizione. E ovviamente la cucina di Borgo San Dalmazzo non può che offrire le chioccioline cucinate in molte ricette tipiche per la gioia degli amanti di questo nostro pregiato mollusco, che purtroppo è diventato una vera rarità. A coronare la gastronomia tutta una serie di spettacoli, danze, convegni ed even-



ti per il piacere dei grandi e dei piccini. Martedì 5 dicembre, festa del Santo patrono le bancarelle hanno invaso il centro storico in una giornata fredda, ma col sole, nonostante la nevicata del lunedì. Migliaia di persone si sono riversate in città mantenendo fede alla centenaria tradizione di «fare Fiera Fredda». Nella parrocchia di San Dalmazzo, si è svolta la Messa Solenne in onore del Santo patrono, celebrata

dal S.E.R. Monsignor Giuseppe Cavallotto, in presenza delle autorità e delle istituzioni.

Da venerdì alle 16.30 a domenica alle 23 si sono contati **oltre diecimila visitatori**, con ben **5.400 passaggi nella sola giornata di domenica** e **oltre 280 kg di lumache servite dallo stand Ente Fiera**. «Dopo i numeri sorprendenti del weekend, non potevamo che aspettarci un martedì a pieno regime! - **dichiara Fabrizio Massa, presidente dell'Ente Fiera Fredda** - È davvero un piacere immenso vedere Palazzo Bertello e le vie della città riempirsi ed animarsi grazie ai tantissimi appassionati che vengono, anche da lontano, a Borgo San Dalmazzo per gustare le nostre specialità!».

I SOCI DELL'HELICENSIS FABULA SONO PROMOTORI DI FELICITÀ. OMAGGIO AL GASTRONOMO FELICE BECCO

Un flash di alcuni eventi paralleli alla fiera

APPREHENDE, COMEDE ET ESTO VIR! Con questa formula che contraddistingue l'Helicensis Fabula, abbreviazione di «Helices mespilaque comedientium Pedonensis Fabula Virum», ovvero «Consociazione pedonese delle nobili persone che banchettano insieme con lumache e nespole», il **Gran Siniscalco Sergio Cavallo ha aperto il XLIII Convivium Magnum**, aggiungendo subito: «Come qualcuno ha ben detto noi siamo promotori di felicità». Infatti non c'è cosa più bella che incontrarsi con le numerose associazioni enogastronomiche nel nome dell'amicizia e della tradizione culinaria. Ed erano molte le Confraternite presenti nel salone consiliare domenica 3 dicembre per suggellare e confermare questi valori: una decina provenienti da Piemonte e Lombardia, ma erano presenti anche due rappresentanze francesi: la Confrérie de l'Escargot de Bourgogne e quella omologa del Roussignol. «Voi avete una grande responsabilità da portare avanti» - ha detto la sindaca Roberta Robbione, da sempre legata a questa consociazione, della quale il nonno materno è stato socio fondatore. «Dovete proseguire la nostra tradizione facendo in modo che abbia un risalto



sempre maggiore». **Quest'anno la Fabula, presieduta oltre che da Sergio Cavallo da Ivano Musso e Enrico Cavallera**, ha avuto ben quattro postulanti che sono stati intronizzati secondo il rito, con l'imposizione dello scettrò e la pronuncia della nota formula associativa. Non prima però di aver mangiato uno spiedino di lumache e bevuto un calice di rosso. **Massimiliano Reinerò titolare del Bombardier, Gianna Chesta impiegata comunale in pensione, Ferdinando Montaldo titolare di Montaldo Gru, Eleonora Frusi farmacista, con l'investitura**

si sono ufficialmente impegnati a rispettare le tradizioni del nostro territorio e della nostra cultura. E' poi seguito un momento di grande commozone nel ricordo del gastronomo Felice Becco scomparso poco più di un anno fa. Nel suo negozio in via Garibaldi si poteva trovare il meglio del meglio per qualità e scelta. L'Helicensis Fabula ha consegnato un riconoscimento alla moglie Elsa e alle figlie Valentina, Francesca e Eleonora, mentre il confratello Giovanni Steffenino ha illustrato la ricetta «**Felice di essere Borgarina**», elaborata dal com-

pianto amico gastronomo: un bigné caldo farcito con un'Helix Pomatia Alpina contornata da una crema golosa: una vera prelibatezza. Dopo una breve sfilata per le vie di Borgo di tutte le Consociazioni paludate i confratelli si sono trasferiti al Ristorante Ruota Due di Andonno per i lavori conviviali rigorosamente a base di chioccioline e di prodotti tipici della zona.

UN BORG SAN DALMAZZO DA SCOPRIRE

Una settantina di persone ha partecipato, nel pomeriggio di domenica 3 dicembre, alla passeggiata «Un Borgo da scoprire», organizzata dall'associazione Santuario di Monserrato in collaborazione con il Comune e i volontari delle cappelle. Un tour, illustrato dalla guida **Ilaria Peano**, tra arte, storia e cultura con la visita a chiese, monumenti e angoli caratteristici della città. La passeggiata si è conclusa alla chiesa confraternita di Santa Croce con il concerto di **Nicolò Bertano**, giovane virtuoso della chitarra.

CONCORSO FOTOGRAFICO

Domenica 3 dicembre, a Palazzo Bertello si sono svolte le premiazioni del concorso fotografico «La chiocciola di Borgo tra natura e arte», indetto dal Consorzio della chiocciola di Borgo in occasione della 454ª Fiera Fredda, appuntamento annuale dedicato alla memoria di Marco Veglia, già segretario del Consorzio. La giuria, composta da Monica Sepe (artista), Francesco Milanese (fotografo) e Guido Giordana (presidente del Consorzio), ha selezionato e scelto fra 28 opere presentate da 12 concorrenti. Per la sezione «Natura» ha vinto Chiara Civalieri seguita da Tosca Viviani (2ª) e Anna Inaudi (3ª). Per la sezione «Arte» ha vinto Remo Degioanni, seguito da Maurizio Mazzotta (2ª) e Claudio Orlandi (3ª). I vincitori sono tutti borgarini, tranne Orlandi che proviene da Pianezza.

TSor

NOTIZIE IN BREVE

«Editti Bandi Manifesti»

L'associazione Pedo Dalmatia propone la mostra «Editti Bandi Manifesti»... e curiosità varie a cura di Carlo Meyer. Esposizione di pezzi rari e autentici quando la comunicazione tra autorità e popolazione era loro affidata, selezionati dalla sua collezione personale. Museo dell'Abbazia di Pedona. Inaugurazione sabato 25 novembre, ore 16. La mostra sarà ancora aperta l'8-9-10 dicembre dalle 15 alle 18.

Visite guidate a Memo 4345

Sabato 9 e domenica 10 dicembre visite guidate gratuite a MEMO4345, presso la ex-Chiesa di Sant'Anna, con partenza tour alle ore 14,30 e 16,30. La visita guidata ha una durata di circa 90 minuti a cui si deve aggiungere il tempo di fruizione libera che il visitatore vorrà dedicare all'allestimento. Posti limitati, consigliata la prenotazione (0171/266080). Ritrovo qualche minuto prima all'ingresso dell'ex chiesa di Sant'Anna.

Passeggiata tra i presepi

L'atmosfera del Natale si diffonde lungo le strade di Borgo San Dalmazzo, grazie all'iniziativa «Passeggiata tra i presepi», organizzata dall'Associazione Santuario di Monserrato odv, Volontari cappelle, Parrocchie di San Dalmazzo e Gesù Lavoratore, la Confraternita di Santa Croce e di San Dalmazzo. Il progetto è patrocinato dal Comune. Nelle chiese cittadine, sagrati e piazza Abbazia saranno preparati dai volontari dei Presepi. Dal 3 dicembre nelle chiese di: San Rocco (via Boves), chiesa della Misericordia (via Roma), Chiesa di San Magno (via Marconi) Chiesa Confraternita di Santa Croce (piazza Martiri) e dall'8 dicembre nelle Chiese Parrocchiali. L'iniziativa proseguirà fino al 6 gennaio e sarà sicuramente una spinta che valorizzerà la città e le chiese di Borgo creando l'atmosfera natalizia. L'invito è di passeggiare lungo le vie del centro e visitare i vari siti.

Natale a Borgo San Dalmazzo

Venerdì 8 dicembre, ore 14,30, nel centro storico «Chi ha rapito Babbo Natale?» spettacolo itinerante con «I Mangiatori di Nuvole». **Dalle 15 alle 19 in Auditorium** Trofeo Vincent Van Gogh proposto dall'associazione «Artisti da Champion». **Domenica 10 nel centro storico** «Chi ha rapito Babbo Natale?» spettacolo itinerante con «I Mangiatori di Nuvole». **Venerdì 15, ore 21, chiesa di San Dalmazzo**, l'associazione Pedo Dalmatia propone il «Cuneo Gospel Choir» in concerto. **Sabato 16, ore 15**, l'Avis di Borgo farà visita agli ospiti della casa di riposo «Padre Fantino» per gli auguri di Natale. **Ore 16, inaugurazione della mostra Presepi in Monserrato**. **Ore 20,45, in Auditorium**, «Patela dop patela na storia (quasi vera) ai temp d'la rubateria», commedia in piemontese con la «Compagnia del fia curt» di Demonte. Offerte devolute al progetto Corridoio umanitario «Domani sarà più bello».

IN MUNICIPIO UN ABETE DECORATO DAI BIMBI DELL'ASILO



Anche quest'anno i bimbi della scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo di Borgo San Dalmazzo hanno dato il loro contributo per l'allestimento dell'albero di Natale collocato nell'atrio del Municipio.

«Per il secondo anno consecutivo l'albero di Natale in Municipio è arricchito dalle decorazioni fatte dalle bimbe e dai bimbi della nostra scuola dell'infanzia - ha commentato la sindaca Roberta Robbione. Siamo loro grati perché ci portano un bel messaggio di speranza, che parla dell'importanza di sentirsi tutti parte di una grande comunità e della necessità di prestare attenzione all'ambiente mediante il riciclo e il riutilizzo dei materiali in modo intelligente e creativo».

«È sempre una festa quando i bambini vengono a trovarci e portano la loro gioia e i loro sorrisi - ha aggiunto l'assessora all'Istruzione Michela Galvagno. Grazie a loro e alle insegnanti che li accompagnano ogni giorno nel loro percorso di crescita e che collaborano volentieri con l'Amministrazione per coinvolgere i bimbi nelle iniziative loro proposte affinché si sentano parte viva della comunità».

«Settimana Nazionale di "Nati per leggere"», venerdì 24 e sabato 25 novembre, coinvolgendo anche le famiglie

«La notte dei pupazzi» in biblioteca

L'Associazione culturale «AttivaMente» (presieduta da Flavio Bertone) e la cooperativa sociale «Gli amici di Jim Bandana» per la biblioteca «Giovanni Gauberti» di Beinette, hanno organizzato «La notte dei pupazzi in biblioteca». Il momento è stato patrocinato dal Comune di Beinette. L'iniziativa si inseriva all'interno della «Settimana Nazionale di "Nati per leggere"» (18-26 novembre) che quest'anno vedeva come focus scelto, attingendo ai «dieci buoni motivi per leggere assieme ai nostri bambini e bambine», «Leggimi perché me ne ricorderò». L'attività «La notte dei pupazzi in biblioteca» prevedeva due momenti. Nel pomeriggio di venerdì 24 novembre vi è stata la consegna in biblioteca da parte dei bambini del pupazzo. Per chi non aveva la tessera della biblioteca è stato possibile procedere all'iscrizione (gratuita) in pochi minuti. I pupazzi hanno trascorso la notte in biblioteca. Sabato mattina 25 novembre i bambini iscritti sono stati invitati a partecipare alla lettura animata tratta dall'albo illustrato «Una notte in biblioteca» di Kazuhito Kazeki e Chiaki Okada, pubblicato nel 2022 da «Kira Kira edizioni». Sono stati riconsegnati i pupazzi ai bambini, insieme a un libro della bi-



NOTIZIE IN BREVE

Gli auguri agli anziani beinettesi domenica 10

Gli «Amici degli anziani» aspettano gli «over sessantacinque» beinettesi dal teatro parrocchiale, domenica 10 dicembre, alle 14,30, per il «consueto scambio di auguri», in allegria. Sabato 16 toccherà al «mercantino» alla Casa di Riposo...

Disservizi della telefonia, massima attenzione del Sindaco

Una delle questioni che più segue il Sindaco di Beinette son i problemi della telefonia nel suo Comune, di cui tutte le segnalazioni raccoglie e costantemente aggiorna, sempre sollecitando i gestori del servizio a cercar ratte soluzioni... «Alcuni cittadini continuano a segnalarmi disservizi sulle linee voce e dati. Per poter richiedere l'intervento tecnico delle principali compagnie telefoniche sulle stazioni radio del territorio, avrei bisogno di disporre di maggiori informazioni. Per questo chiedo a chi ha riscontrato problemi nell'ultimo periodo di farmelo sapere, indicando zona del paese interessata e tipologia di disservizio». «A seguito del riscontro di molti cittadini, la situazione della telefonia mobile a Beinette è la seguente. Linea Tim e annesse (Coop Voce, Tiscali, Fastweb...): un tecnico verrà a verificare gli apparati ed a risolvere (speriamo) il problema. Linee Vodafone e annesse (Ho, Poste), Wind e Iliad: occorre che ciascun utente senta direttamente il servizio di assistenza della propria compagnia e segnali il disservizio. Più segnalazioni riceveranno e più tempestivo sarà l'intervento tecnico». «A seguito della richiesta di intervento sugli apparati TIM e compagnie annesse, la squadra tecnica è intervenuta ed ha constatato un abbassamento di intensità di segnale nella banda 4G. Dovrebbe essere stata ripristinata la piena funzionalità delle linee voce e dati.»

biblioteca che sarà in prestito (della durata di un mese) e potrà essere letto a casa. Come sempre centrale è stato il ruolo della

bibliotecaria Laura Garro, che anche ha curato le fotografie, serali e notturne, ambientate, dei «pupazzi»... La scelta di termina-

re il momento il sabato mattina è stata fatta anche per coinvolgere le famiglie ed, in effetti, alcuni genitori han partecipato...

PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PNRR



Ottima è stata la risposta della popolazione all'invito del sindaco Lorenzo Busciglio e dell'Amministrazione comunale, giovedì sera 23 novembre, in Sala Olivetti, per la presentazione alla popolazione dei progetti «PNRR» («Piano Nazionale di Resilienza e Resilienza») delle scuole di Beinette (realizzazione di nuovo «Polo dell'Infanzia» e ristrutturazione delle scuole medie). Il salone era gremito. I progettisti e le ditte appaltatrici, aiutandosi con immagini, hanno illustrato delle strutture che vogliono abbinare funzionalità ad estetica, una scelta di massima qualità, capace di guardare al futuro, in uno dei paesi anagraficamente più «giovani» di tutta la «Granda». I fondi del PNRR permettono tutto questo ed il Sindaco, di professione insegnante, che molto ha puntato su queste realizzazioni, pensa al futuro, alla gestione... Il pubblico, a rimarcare il suo interesse, non ha fatto mancare interventi finali, domande (da quelle di problematiche dei vicini ai dubbi sul mancato coinvolgimento anche dell'edificio delle elementari) ascoltate con interesse, risposte, assicurazioni.

INFO 0172.713333 - STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN)

Tutti al Castello



IN ONDA SU TELECUPOLE
TUTTI I GIOVEDÌ ALLE ORE 20:40

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& UMBERTO CLIVIO

© Telecupole.Piemonte Telecupole Piemonte www.Telecupole.com

POLEMICA AMBIENTALISTA CONTRO LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA DI SKIROLL

Neve: stagione del fondo verso il via

Roberto Formento

La debole sprizzata di neve che ha raggiunto la Valle Pesio nel pomeriggio di lunedì ci proietta verso la stagione sciistica, una delle principali risorse della valle dal punto di vista turistico e sportivo. Quando partirà la stagione sportiva al Centro sportivo Margareis, presso la pista di sci di fondo? «Nella notte tra martedì e mercoledì - ci spiega Alessandro Mauro, presidente dello Sci Club Valle Pesio - abbiamo iniziato con l'innevamento artificiale, che è proseguito anche nella giornata di mercoledì. Al momento la data di apertura è ancora incerta, dipende anche dalle nevicate: il nostro obiettivo è quello di aprire entro i prossimi due week-end, e comunemente prima di Natale, almeno per quanto riguarda un primo anello». Una stagione che si preannuncia intensa, ricca di appuntamenti soprattutto per quanto riguarda il settore agonistico, che richiederà a Chiusa Pesio eventi di rilievo: «In calendario ci sono già due appuntamenti importanti - prosegue Alessandro Mauro - il 28 di gennaio avremo una gara di biathlon di qualificazione regionale per i Children (Ragazzi ed Allievi) mentre il 3 e 4 febbraio ospiteremo i Campionati italiani arii compressa, con allenamento ufficiale già venerdì 2 febbraio». Lo Sci club ha recentemente ricevuto l'incarico della gestione della pista di ski-roll (una consegna parziale per dare modo all'attività di partire: i lavori non sono ancora chiusi) che «nel fine setti-



mana è stata usufruibile gratuitamente - ci ha spiegato Mauro -, in attesa del completamento e, questa primavera, di partire con la gestione ordinaria. Sabato c'erano una trentina di persone, una quarantina domenica, a provare la nuova struttura, che è l'unico impianto omologato di questo genere in tutto il Nord-Ovest». Già nei dati evidenziati dal presidente dello Sci club ci potrebbe essere una prima "risposta" ad una lettera infuocata, inviata nei giorni scorsi dal coordinamento delle Associazioni ambientaliste cuneesi (a firma di Bruno Piacenza, presidente Legambiente Cuneo, Domenico Sanino, presidente Pro Natura Cuneo, Patrizia Rossi, presidente LIPU Cuneo. Albino Gosmar, presidente Cuneo Birding, Alberto Collidà, presidente Italia Nostra Cuneo) alle istituzioni e ai

giornali. La pista definita letteralmente «un vero scempio, un nastro di asfalto rosso che ora copre i campi per una lunghezza totale di quasi 3 km. Ne siamo venuti a conoscenza a lavori purtroppo ormai iniziati, e quindi impossibilitati a dire la nostra e così ora "ammiriamo" un inaccettabile consumo di suolo, oltreché un degrado del paesaggio, grazie all'escamotage - ormai in voga in molti contesti - della "pubblica utilità"». Per amor di cronaca, l'intervento di realizzazione della pista di skiroll nell'ambito della "realizzazione di percorsi turistici tra San Bartolomeo e la Certosa di Pesio" faceva parte dell'Accordo di programma tra la Regione Piemonte e l'Amministrazione Bussi, datato 2018. «Occorre precisare - aggiungono le Associazioni am-

bientaliste - che il progetto in questione è parte di un progetto più ampio che include anche la sistemazione di un percorso lungo i boschi in destra idrografica del torrente Pesio da S. Bartolomeo alla Certosa per renderlo ciclabile, definito "Percorso turistico n 1". Questa parte del progetto è accettabile, in quanto attenta al contesto ambientale; non così la pista di skiroll, che devasta/elimina inesorabilmente i prati che costituivano il valore aggiunto sotto l'aspetto del paesaggio all'ingresso della Valle del Parco del Margareis. Viene da pensare che la prima opera sia servita da "copertura" al via libera per la seconda». Il progetto ha comunque recepito le richieste di integrazione da parte degli Enti competenti, quali - tra le altre - Ente Aree Protette e Sovrintendenza: lo ricor-

dano anche gli ambientalisti, che però sottolineano che negli interventi con c'è «nulla di nulla circa il consumo inaccettabile di suolo. Totale incongruenza: nel progetto 1 si legge "valle del Pesio, luogo di importanza ambientale e paesaggistica" e si realizzano opere di sistemazione con tecniche di ingegneria naturalistica; nel progetto 2 si asfaltano i prati. Ultima considerazione: il rapporto costi (economici e non)/benefici, che a parere nostro non giustifica l'opera. Infatti, in rapporto alla possibile utenza che immaginiamo non sarà numericamente elevata tanto da giustificare l'opera, in termini finanziari la pista di skiroll prevede una spesa (come si legge nel quadro economico del progetto definitivo) di circa 900 mila euro di denaro pubblico (Regione Piemonte e

Comune). Quello che intendiamo fare a questo punto è una istanza di accesso documentale (Art. 25 L. n 241/90) al Comune di Chiusa Pesio al fine di consultare tutta la documentazione relativa all'intervento per verificare il rispetto dei progetti autorizzati, delle prescrizioni imposte dalle varie autorizzazioni e di eventuali ulteriori atti amministrativi. Con ogni riserva di contestazione nelle competenti sedi». Nessuna replica ufficiale, al momento, da parte dell'Amministrazione comunale di Chiusa. Ciò che manca, secondo le Associazioni ambientaliste, a "giustificazione" dell'investimento sarebbe la pubblica utilità dell'intervento. Che si tradurrebbe però innanzitutto nell'accresciuta sicurezza di chi si impegna nella pratica sportiva e ad oggi

deve utilizzare la strada, con la commistione del traffico delle auto e tutti i rischi che ne conseguono. Altro spunto, la possibile ricaduta turistico-sportiva che potrebbe avere la pista - la cui inaugurazione ufficiale avverrà in primavera, probabilmente alla presenza di qualche "big" delle specialità -, con la presenza in valle delle squadre Nazionali e non solo. La possibilità di estendere l'attività all'estate amplia la base di attrattività turistica, e anche l'omologazione consente ipotesi futuribili di eventi sportivi e gare di richiamo nazionale ed internazionale. Di piste di skiroll esistono numerosi esempi soprattutto nel Nord-Est d'Italia (Veneto e Trentino in particolare) dove la commistione tra sport e turismo è al momento molto più avanzata e diffusa.

...IN TRENTINO...



Nell'immagine, la pista di skiroll realizzata a passo Lavazé, nella provincia di Trento. Anch'esso un impianto fortemente criticato per il suo impatto ambientale, di recente meta di ritiro per le squadre azzurre di biathlon.

PERCORSI ARCHEOLOGICI PER I PIÙ PICCOLI

Giornata con "ArcheoPlay" al Complesso musicale Avena

«Giocare imparando»: questa la filosofia dell'iniziativa che si svolgerà sabato 16 dicembre (a partire dalle ore 15.30) presso il Complesso museale "Cav. Giuseppe Avena" di Chiusa Pesio. L'evento "ArcheoPlay" è a partecipazione gratuita, e prevede una passeggiata visiva alla scoperta dei tesori del Museo chiusano insieme ad una guida esperta, letture ad alta voce di albi illustrati utili a stimolare lo sguardo, il tutto per prepararsi ad un laboratorio creativo, durante il quale i bambini e le bambine realizzeranno un personalissimo libro a leporello. Durante il pomeriggio si giocherà con l'archeologia, grazie ai giochi sviluppati e realizzati nell'ambito del progetto ArcheoPlay. L'età consigliata è dai 6 anni in su. Per ulteriori informazioni e contatti, progetti@noau.eu, tel. 342 5955585. Prenotazioni su Eventbrite.

NOTIZIE IN BREVE

Festa di Natale con l'Officina Collegamenti

L'Officina Collegamenti - spazio aggregativo per i ragazzi e le ragazze della Primaria e delle Medie - organizza una serie di iniziative per il periodo pre-natalizio. In particolare, la "Festa di Natale" che si svolgerà venerdì 22 dicembre a partire dalle 14.30 presso il Palazzetto dello sport, prevede anche il gioco investigativo "Mistero di Natale", rivolto a tutti coloro che frequentano le Elementari e le Medie a Chiusa Pesio. La partecipazione è gratuita ma attenzione, la prenotazione è obbligatoria e va effettuata entro e non oltre il 17 dicembre. Ogni partecipante può portare con sé una merenda confezionata da condividere. Per informazioni e prenotazioni, Giulia 370 3211094.

Concerto di Natale alla parrocchiale

"De musicae chori canticum": questo il titolo del prestigioso concerto che si realizzerà venerdì 8 dicembre, sera dell'Immacolata, presso la chiesa parrocchiale di S. Antonino a Chiusa Pesio. Il concerto di Natale "dalle carols al gospel" vedrà impegnato il coro "Le Dissonantiae" con Filippo Oreglia al pianoforte, Mauro Carlevaris all'organo e la direzione di Cristina Bocca.

LAVORI PER 150 MILA EURO FINANZIATI DAL PAC

Si ripristina la viabilità verso l'Alpe Mascarone

Tre progettualità tecniche approvate nei giorni scorsi dalla Giunta comunale di Chiusa Pesio. La prima riguarda le aree montane dell'Alpe Mascarone, la cui pista forestale di accesso a terreni e casotti necessita di importanti interventi rivolti al potenziamento e miglioramento della viabilità. A questo proposito, è intenzione dell'Amministrazione comunale chiusana di proporre una candidatura al Bando "Piano strategico PAC 2023-2027- Completamento regionale per lo sviluppo rurale" in riferimento all'Azione 1 "Viabilità silvo-pastorale per l'accesso e la gestione degli alpeggi". Per la partecipazione al bando si è resa quindi necessaria la redazione dell'opportuna documentazione tecnica, redatta dallo Studio associato Ecoland di Mondovì, che prevede una spesa complessiva di 150 mila euro, di cui 113 mila circa per lavori, suddivisi in due azioni: la realizzazione di un nuovo tratto di viabilità (costruzione nuova carreggiata, sistemazione scarpate, regimazione acque meteoriche, ripristini ambientali); e gli interventi sull'esistente (rifacimento di quattro attraversamenti laterali, sistemazione carreggiata e regimazione acque nel tratto di più elevata



pendenza). Il secondo ed il terzo progetto sono invece a valere su un finanziamento che il Comune di Chiusa di Pesio assegnato nel marzo del 2022 a seguito degli eventi alluvionali dell'ottobre 2020. 30 mila euro sono a favore di un intervento di regimazione acque sul versante a salvaguardia del Villaggio Madonna d'Ardua: la Giunta ha approvato il progetto definitivo-esecutivo redatto dall'ing. Fabio

Galvagno di Ormea, con lavori per 20 mila euro circa. 100 mila euro invece vanno a beneficio dell'intervento di demolizione e ricostruzione dell'attraversamento presso il valone Rumiano, con contestuale ripristino della pista dell'alpeggio comunale Colle: anche in questo caso, via libera al progetto dell'ing. Galvagno con 67 mila euro per lavori circa.

r.f.



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Dopo «Sant'Andrea» ed avvicinandosi il Natale, con luci accese, si propone anche momento culturale

Esposizioni «A la sousta», con Har ed «Art en ciel»

Adriano Toselli

Il Comune di Peveragno, passata la partecipata fiera di Sant'Andrea, del 26 e 27 novembre, approssimandosi ormai le feste natalizie (tradizionale, partecipata, «Accensione luci» il 3, «Natale in Contrada», con la rinnovata Pro Loco, il 24 e 26), ha invitato due Associazioni artistiche cuneesi per esposizioni nel Centro Polifunzionale «A la sousta» («Al riparo»), vicino alle «Poste», Piazza Ex Campo Sportivo, arrivato ad un anno di apertura. L'inaugurazione, con buon pubblico, con reciproci ringraziamenti di partecipanti ed Amministratori (erano presenti il Sindaco e la sua Vice), conclusa con rinfresco, è stata nel pomeriggio di sabato 2. Sarà aperta sin a venerdì 8 (orari domeni-



ca, mercoledì, giovedì 15-18, mercoledì e giovedì anche 20.30-22.30). I protagonisti, componenti dei gruppi cuneesi «Progetto Har» e «Art en ciel» hanno ribadito come presentino, al di là di un «tema», il loro modo di intendere pittura e fotografia, di vedere il modo, la loro

sensibilità, le loro emozioni e riflessioni. Fernanda Prudenza, con i suoi acquerelli sempre meno figurativi strettamente, ed efficaci, guida un drappello della sua numerosa «Art en ciel», con il bovesano, pittore molto «fotografico», Angelo Ponte, i paesaggi di Marco Alimone,

Assunta Mellano e Maria Cavallo. Con altra esposizione («Duende») in apertura a Cuneo, Sala Santa Croce, da domenica 3, per «Progetto HAR» (che arriva sin alla musica), iniziativa «Effetto Har», Paola Garro ben ha fatto le veci del presidente Ober Bondi. «Har» ha portato ven-

tina di fotografi, nessuno da trascurare, con soggetti molto diversi (a partire da ottimi ritratti), tutti di qualità, perfetta estetica e creatività, alcuni inediti. Tra di loro non poteva

mancare il professionista peveragnese, con studio a Boves, Luca Sangiovanni (famoso per i lavori anche con contenuto sociale e che già ci anticipa grande iniziativa la prossima pri-

mavera).

Nel Salone è stata presentato (e mandato «on line»), nel pomeriggio del 30, il momento «Visit Cuneese», sul turismo locale.

ANCORA SULLA MERIDIANA RESTAURATA



«L'orologio solare di Via Bersezio, posto su una facciata a sud, ha un quadrante rettangolare e gnomone polare e indica l'ora civile locale vera, anche detta francese. Nel quadrante, raccolto da una cornice a rombi bianchi su fondo grigio scuro, vi è un grande cartiglio disposto ad arco, con volute agli estremi, con linee delle ore intere, delle mezze e dei quarti. Lungo il bordo superiore del cartiglio, al di fuori dello stesso, sono disposte le numerazioni delle ore. Un secondo cartiglio più piccolo, contiene il motto latino «sine sole sileo» (senza il sole taccio). Intorno ai cartigli sono disposti i nomi di circa trentacinque località di tutto il mondo, per le quali l'orologio segna l'istante del mezzogiorno solare locale: Aleppo, Cracovia, Genova, Bordò, Bourbon, ..oagoa, Cagenne, Arica, Martinica, Lima, Vienna, Moscoù, Isola d'Ascensione, Fernanbuco, Amestardam, Madrid, Edimburgo, Londra, Madera, Lisbona, Versailles, Lilla, Parigi, Ge..ra, Napoli, Roma, Milano, Torino, Erivan, S. Morizio, Ispahan, Costantinopoli».

IN BREVE

Pagamento scuolabus entro il 15

«A rettifica della comunicazione ricevuta dagli utenti peveragnesi iscritti al servizio scuolabus, per l'anno 2023/2024, si comunica che sarà possibile provvedere al pagamento della prima rata, entro venerdì 15 dicembre, con le modalità riportate nella predetta».

Fedeltà al lavoro «contadino» 2023, a Peveragno

A Peveragno si son premiati, a fine settembre, come sempre a cura della Camera di Commercio di Cuneo (quest'anno nella ex chiesa di San Francesco del capoluogo provinciali), per la «fedeltà ala lavoro» (aziende attive da trentacinque-quaranta anni ed oltre), anche i ristoratori peveragnesi Margherita Bottasso e Roberto Turco. Al loro fianco, a dimostrare le profonde radici agricole delle pendici della Bisalta, è un grande drappello di agricoltori. Riconoscimento han ricevuto, infatti, i contadini Mirella Cavallo, Martino Roncorati, Domenico Dutto, Giuseppe Ramero e Maria Angela Tassone.

Anniversari di matrimonio

Per chi festeggia gli anniversari di matrimonio a Peveragno, appuntamento e' giovedì 7 alle 20 per rosario in Santa Maria, Da Val. Domenica 8 la Messa e' alle 11, il pranzo al Cannone d'Or di Chiusa Pesio alle 13. Informazioni si possono avere al 327.460541, al 333.7081335 o al 340.5660743.

I «BEAT CIRCUS» ALLA «FIERA DI SANT'ANDREA»



Partecipatissima è stata la tradizionale, seicentoventiquattresima (una delle più antiche del Piemonte), «Sagra di Sant'Andrea» peveragnese, il 26 e 27 novembre. Il clima si è fatto più freddo, tradizionalmente autunnale, delle settimane precedenti, ma la manifestazione ha potuto contare, anche, fosse servito, fossero anche arrivate pioggia e neve come in edizioni precedenti, sulla sicurezza dei grandi spazi coperti del nuovo «Centro Polifunzionale «A la sousta»» («Al coperto»), al primo anno di attività. Le riserve degli utenti paiono solo sui costi per usare la bella e funzionale struttura, anche «senza utilizzo di servizi igienici», tanto che ci pare aver ospitato solo iniziative comunali o

con patrocinio del Comune. La «Fiera» ha potuto approfittare di due giornate piacevoli, con sole. In tanti han partecipato al grande pranzo, han visitato musei («Toselli e Bersezio») e bancarelle... Molto apprezzati son stati i concerti, incluso quindi del gruppo cuneese «Beat Circus», attivo da dieci anni (pur con componenti ancora giovani), molto noto, che ha calcato i più prestigiosi palcoscenici della Provincia (Teatro Toselli di Cuneo incluso), ma che non disdegna partecipazioni a feste popolari locali (in estate son stati nelle frazioni bovesane di Castellar e Fontanelle, l'anno scorso a San Lorenzo di Peveragno...). Quartetto, con voce, batteria, chitarra e bassi (alla «Beatles»), sono, senz'altro, tra massimi appassionati ed esperti locali della musica novecentesca, non solo italiana (anche anglofona), soprattutto quella dei magici anni Cinquanta-Sessanta (da Elvis Presley, a Jerry Lee Lewis, a Little Richard, a Chuck Berry, ai Beatles, a Celentano ed il suo «clan» tutto...), e dai loro repertori ben si vede... Il 26, a Peveragno, son passati, con trentina di pezzi proposti (e tutti attentamente presentati, aneddotica inclusa), da «Stasera mi butto» a «Rock around the clock» a «That's all right» («Va tutto bene») a «Una fetta di limone» a «Good rochin' tonight» a «Una ragazza facile» a «Back in the U.R.S.S.» a «Johnny B. Good»... Da ogni loro concerto si potrebbe ricavar agevolmente trattato di storia musicale, è vero «viaggio tra le note, i pensieri e le persone»... Sempre son seguiti da fans che si lanciano in danze frenetiche...

CENA SOCIALE DEL «BIRUN», PRIMA DI NATALE



Venerdì sera 1° dicembre soci e amici della peveragnese «Compagnia del Birun» han riempito, come da vari anni, con persone di tutte le età, grande famiglia, in serenità ed amicizia, l'intero piano superiore dell'Osteria «della Badessa», a Montefallonio, per l'annuale cena sociale (piatto principe il loro «boccone», base il lardo adorato dalla fondatrice Rita Viglietti). Ora il prossimo appuntamento, sempre in paese, è la replica dello spettacolo «Il grande sovrano» al «Natale in Contrada» del 24 e 26 dicembre.

SMAC: ARRIVA MICHELE TOMATIS



Il peveragnese «SMAC», («Spazio, Movimento, Arte e Cibo», Via San Giorgio 36) continua con le sue serate musicali, sempre partecipate, il sabato. Per i pasti si parla sempre di cifre sui 25 euro. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 335.8331800. La formula è sempre la stessa cena con menu fisso oppure ingresso libero con consumazione obbligatoria. Sabato 25 si è chiuso novembre con gli «Abba Fever» («Febbre per gli Abba»).... Lunedì sera 27, nei giorni della «Sagra di Sant'Andrea», è stato proposto nuovo spettacolo comico del duo «Nui dui» («Noi due»), apprezzatissimo (cena a base di trippe, possibile menù alternativo). Il 2 dicembre ha seguito l'omaggio a Laura Pausini («Inedito»). Giovedì 7 Michele Tomatis presenterà serata di «Trasformismo e musica». Sabato 9 toccherà alla musica di Marco Mengoni, «Pronti a correre», per terminare il ciclo, la sera del 16, Natale ormai alle porte, con tributo a «Pezzali/883», «Max Mania» (ritorno sempre apprezzato). Poi, ovviamente, vi saranno le proposte gastronomiche delle «feste», da Natale a Capodanno. Il 23 sarà la «Festa di Natale» alle 20, con serata caraibica alle 22 (salsa, bachata e kizomba), con ospite il cubano Alex Lopez. Il 25 il locale sarà chiuso, ma proporrà pranzo il 26, Santo Stefano.

Il grande cenone di San Silvestro ha menù enorme (da aperitivo, a quattro antipasti, due primi, due secondi, dessert, sin alle classiche «Penne all'arrabbiata» per chi resiste sin alle 5 del mattino del 1°), ad 80 euro (40 per bambini sin ai dieci anni), bevande incluse.

Il recente rapporto Nomisma 2023 conferma un calo complessivo delle compravendite immobiliari del 13% rispetto al 2022 (50.000 scambi in meno), come conseguenza sia dell'incalzante salita dei tassi di interesse sui mutui, che ha comportato un crollo delle erogazioni (-29%), sia per l'aumento dei prezzi delle abitazioni (mediamente +1% circa) ed anche per l'erosione del potere di acquisto delle famiglie italiane: ovvero, i prezzi salgono per tutti i beni e gli stipendi restano fermi. Ecco perché il 7% circa della domanda si è spostato verso le locazioni aumentando la pressione su un settore già saturo e quindi agevolando l'impennata dei prezzi: l'aumento

CAPIRE LA FINANZA PER AMMINISTRARE I PROPRI RISPARMI



medio dei canoni è del 2% circa. I maggiori incrementi si registrano a Milano, Torino, Firenze e Bologna (tra il 3% e il 5%). Indubbiamente più 'fermi' i prezzi delle compravendite che oscillano, media-

Diminuiscono le compravendite immobiliari, aumentano i canoni d'affitto

mente tra un minimo di -1,3% registrato a Cagliari a un massimo di 1,3% a Milano che si conferma la città col maggior aumento dei prezzi nel 2023. Dopo un 2022 in cui il mercato ha censito quasi 800.000 transazioni, nel 2023 le compravendite sfioreranno quota 700.000 per poi contrarsi a 630.000 circa il prossimo anno e scendere nuovamente a quota 620.000 circa l'anno successivo. Ovviamente a

condizioni economiche e geopolitiche immutate. Ma se per il comparto abitativo si prevede difficoltà anche per il 2024 sul versante corporate le ipotesi di rilancio potrebbero concretizzarsi nel breve termine. Il consolidamento del quadro economico è chiaramente un aspetto fondamentale per la buona ripresa del mercato corporate, che consentirà agli investitori di acquisire maggiore fiducia nell'investimento dei propri

capitali sul nostro territorio. Sul fronte dei prezzi invece questi prima o poi devono scendere perché sarebbe insolito che di fronte ad una riduzione degli scambi i prezzi resistano nel lungo periodo. Prima o poi il mercato si deve adeguare. I tempi medi di vendita sono diminuiti negli ultimi 10 anni, sebbene alcune città come Bologna, Milano e Roma abbiano mostrato un leggero allungamento dei tempi di vendita; inoltre le ca-

se in ottimo stato hanno registrato un leggero calo dei prezzi, mentre i prezzi delle abitazioni in discreto stato hanno mostrato una lieve crescita. Negli ultimi due anni si è venduto moltissimo e l'offerta ad oggi sul mercato è piuttosto scarsa come qualità. Occorre non avere fretta e attendere di veder ricostituire unità immobiliari di buona qualità che potrebbero affacciarsi sul mercato. Chi investe invece, deve puntare sulla qualità e sulla collocazione e non lasciarsi tentare da prezzi allettanti che spesso nascondono scarsa qualità soprattutto da un punto di vista dell'efficienza energetica

Francesco Megna
responsabile commerciale
banking

IN CONFINDUSTRIA CUNEO ANALISI DI SINERGIE E I RISULTATI RAGGIUNTI

«Incluso il caffè»: l'inserimento delle disabilità nel mondo del lavoro

da Cuneo

«La felicità è inclusiva: spetta ad ognuno di noi impegnarci e fare del nostro meglio per creare il benessere della comunità e per riuscirci, dobbiamo fare la differenza, non lasciare nessuno indietro, partendo dal fatto che la nostra Provincia viene presa a riferimento anche sotto questo profilo e dobbiamo esserne orgogliosi». Con queste parole, il presidente di Confindustria Cuneo, **Mariano Costamagna** ha portato il suo saluto ad «Incluso il caffè», il momento di riflessione sui progetti che vedono lavorare Fondazione CRC, l'Associazione degli Industriali insieme agli enti gestori dei servizi socio-assistenziali e le imprese del territorio, che, ad appena 24 ore dalla Giornata internazionale dedicata alle persone con disabilità, ha dato voce agli attori del mondo pubblico e privato impegnati a garantire dignità, diritti e benessere delle persone con disabilità.

«Soprattutto su temi come questi sono fondamentali la collaborazione ed il gioco di squadra» ha commentato il presidente della Fondazione Crc **Ezio Raviola**, che ha ricordato i numerosi progetti di cui dal 2015 è capofila la Fondazione CRC con l'obiettivo di diffondere la cultura dell'inclusione. L'ultimo, il progetto «Autonomia e Disabilità» è stato selezionato e premiato a Roma il 1° dicembre, nell'ambito del prestigioso Premio Franco Bompreschi, come il miglior progetto sociale dell'anno, tra oltre 20 best practice su scala nazionale, per aver promosso e stimolato, attraverso i percorsi portati avanti, la piena inclusione delle persone disabili e per la capacità di creare sinergie positive e reti efficaci tra soggetti». Dopo i saluti istituzionali, si è entrati nel vivo dell'incontro. Coordinato da Stefania Bergia, responsabile Servizio Politiche del Lavoro e Welfare Confindustria Cuneo e da Alessandra Dogliani, disability manager e responsabi-



E' il gioco di squadra tra Enti, imprese ed istituzioni del territorio a rendere vincente il progetto

le servizio Assistenza Sociale d'impresa Confindustria Cuneo, è stato suddiviso in **due momenti distinti**.

Nel primo, si sono succeduti, sul palco, Daniela Cusan, vice responsabile dell'area attività istituzionale della Fondazione Crc; Marco Fea, respon-

sabile Ufficio Progetti Consorzio per i Servizi Socio-assistenziali del Monregalese (Csm); Cristiana Bertaina, responsabile Area Progetti e qualità per il Consorzio Monviso Solidale; Alessandro Cosio, responsabile Servizio Centri Diurni e Servizio Integrazione

al Lavoro per il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese; Aurora Rubiolo, presidente Associazione dei genitori L'Airone Odv.

Il giro di tavolo ha posto l'attenzione sulle attività realizzate che rispondono a bisogni differenti, dall'accompagnamento che inizia in tenera età per individuare i servizi più adeguati fino ad azioni tese a stimolare processi di crescita, non solo attraverso il lavoro, ma anche attraverso la speri-

mentazione della vita in autonomia e momenti di socializzazione.

Nel secondo focus, sono state ospitate le testimonianze delle imprese che hanno inserito nel proprio organico persone con disabilità grazie al Disability management di Confindustria Cuneo. Il fattore comune degli interventi è stata la piena consapevolezza che "si può fare". Valeria Marinelli, Hr manager di Michelin Italiana Spa; Francesca Cuniberto, project manager di Alf Creative Srl e Pierangelo Fissore, marketing director di Unifarma Distribuzione Spa hanno acceso un faro sulle esperienze positive vissute all'interno delle loro aziende.

La chiusura dei lavori ha focalizzato l'attenzione su quella che è apparentemente la sfida più complessa: Giuseppe Maurizio Arduino, psicologo responsabile Centro Autismo e Sindrome di Asperger di Mondovì e Claudia Badali, Hr manager Valeo Spa, hanno raccontato un virtuoso esempio di inserimento lavorativo di una persona con disturbo dello spettro autistico.

CNA IMPRESE CUNEO

«Argento VIVO» avviato dall'associazione il supporto al benessere per un invecchiamento attivo

Cna Cuneo Pensionati svolge attività finalizzate alla promozione di iniziative rivolte ai propri associati ultrasessantacinquenni con l'obiettivo di mettere a disposizione degli "Over 65" iniziative e proposte specifiche, anche tramite il suo patronato EPASA-ITACO, utili ad affrontare i bisogni dell'età ed a raccogliere dati ed elementi utili ad analizzare le loro necessità, sostenendo l'accompagnamento di imprenditori e lavoratori in procinto di andare in pensione per affrontare un passaggio esistenziale che per molte persone rappresenta una fase di transizione difficile e spesso traumatica. Per rispondere alle necessità

emerse negli ultimi tempi Cna Cuneo ha deciso di estendere il raggio del proprio intervento, impegnandosi attivamente a livello territoriale al fine di ridurre il sentimento di isolamento sociale che colpisce la maggior parte degli over65 una volta lasciato il lavoro (indipendentemente dal settore e dal ruolo rivestito) aprendo le attività dello sportello a tutti i cittadini over65.

Lo sportello Argento Vivo, disponibile il primo e terzo mercoledì del mese presso gli uffici di Cna Cuneo, grazie al contributo di Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo intende garantire supporto e assistenza agli artigiani del



territorio, tramite azioni front desk salvaguardando anche il patrimonio legato alle singole professionalità che in questo modo si contribuisce a tramandare, contribuendo a migliorare i processi di invecchiamento attivo ed allo sviluppo dei mercati della "silver economy".

Si invitano quindi imprenditori associati, familiari e persone rientranti nel target del progetto sopra descritto a contattare gli uffici di Cna Cuneo 8 (tel. 0171/265536, info@cnacone.it) per prendere un appuntamento e confrontarsi sui rispettivi bisogni per cercare di affrontarli in modo proattivo e concreto

AGENZIA REGIONALE DELLE ENTRATE

Al servizio del contribuente

Sono deducibili le spese di ricovero per RSA?

Una persona in RSA che sostiene le spese di ricovero può portare in deduzione o in detrazione nella dichiarazione dei redditi (modello Redditi PF) la parte di retta a suo carico?

«Le spese di ricovero possono dare diritto ai benefici fiscali, ma limitatamente alla parte imputata alle spese mediche, anche se queste sono state determinate applicando alla retta di ricovero una percentuale forfettaria stabilita da una delibera regionale.

In sostanza, in caso di ricovero in un istituto di assistenza, il contribuente ha diritto a richiedere nella dichiarazione dei redditi una detrazione dall'Irpef esclusivamente per le spese mediche sostenute e non anche per quelle relative alla retta di ricovero. È necessario, pertanto, che nella documentazione (ricevuta fiscale o fattura) rilasciata dall'istituto sia indicato separatamente l'importo relativo alle spese mediche. Se la spesa medica è stabilita forfettariamente occorre annotare sul documento che la percentuale applicata corrisponde a quella deliberata dalla Regione.

La detrazione spetta a condizione che l'onere sia sostenuto con versamento bancario (o postale) o mediante altri sistemi di pagamento "tracciabili", fatta eccezione per le prestazioni sanitarie rese dalle strutture pubbliche o da strutture private accreditate al Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Ricordiamo che danno diritto alla detrazione Irpef del 19% le spese mediche generiche e di assistenza specifica, nonché le spese chirurgiche, per prestazioni specialistiche e per protesi dentarie e sanitarie in genere. A titolo di esempio, non rientrano tra le spese detraibili quelle sostenute per il metro trasporto in ambulanza, mentre lo sono le prestazioni di assistenza medica effettuate durante il trasporto».



DALLE LANGHE ALLA LEADERSHIP GLOBALE

da Cuneo

Intesa Sanpaolo sostiene gli investimenti del Gruppo Eurostampa, leader mondiale nel settore della stampa di etichette di alta qualità, attraverso l'erogazione di un Term Facilities Agreement di complessivi GBP 20,500,000 a favore della società scozzese del Gruppo, Gilmour & Dean Limited.

L'operazione, perfezionata dalla Filiale Imprese Intesa Sanpaolo di Saluzzo tramite la Filiale di Londra, è composta da due linee di credito a supporto sia degli investimenti immobiliari sia dell'acquisto di nuovi macchinari.

L'investimento di Eurostampa è finalizzato ad ampliare la sede di Glasgow, adeguando la capacità produttiva alla crescente domanda dello Scotch whisky sui mercati internazionali. Il progetto di sviluppo ha comportato l'acquisto di un nuovo immobile che, a completamento lavori, avrà una superficie coperta di 15.000 metri quadrati, doppia rispetto a quella dello stabilimento attuale. L'attività produttiva a pieno regime nel nuovo sito è prevista da inizio 2025.

«Abbiamo sostenuto fin dalla sua nascita il progetto di Eurostampa, eccellenza italiana nel mondo che siamo orgogliosi di annoverare tra i nostri migliori clienti ci spiega **Andrea Perusin**, direttore regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa Sanpaolo. L'operazione conferma il nostro impegno per promuovere e accelerare i piani di cre-



Andrea Perusin, direttore regionale Piemonte Sud e Liguria di Intesa Sanpaolo



Gian Franco Cillario, regional managing Director Europe di Eurostampa

Da Intesa Sanpaolo una linea di finanziamenti per complessivi GBP 20,500,000 a favore della società scozzese del Gruppo Eurostampa, Gilmour & Dean Limited

scita delle imprese anche sui mercati esteri: per rafforzare a livello globale la loro capacità competitiva, mettiamo a disposizione strumenti efficaci e il nostro network internazionale. In linea con le missioni del PNRR, Intesa Sanpaolo promuove inoltre con convinzione i progetti fina-

lizzati a ottimizzare il profilo ESG delle aziende italiane e a intraprendere un cammino virtuoso verso una transizione sostenibile in tutte le sue forme. Ad oggi, qui in Piemonte, abbiamo erogato circa 570 milioni di euro di finanziamenti finalizzati al raggiungimento di obiettivi ESG e

in circular economy». Il Gruppo Eurostampa è un'azienda familiare che dal 1966 offre prodotti e servizi eccellenti nel campo delle soluzioni di etichette di pregio, attraverso una collaborazione armonica sia con i clienti sia con i fornitori, avvalendosi delle migliori materie prime

disponibili e utilizzando processi produttivi con elevata digitalizzazione e automazione. Alla guida c'è sempre Luciano Cillario, fondatore e presidente, affiancato dagli anni 2000 nella gestione dai tre figli Gianmario, Giuseppe e Gian Franco. Da gennaio 2023 è stato reso operativo

il passaggio generazionale con Gianmario Cillario che è stato nominato CEO di Eurostampa Holding.

«Nel 2007 abbiamo aperto la nostra prima sede all'estero, a Cincinnati, negli Stati Uniti, oggi diventato il nostro quartier generale del Nord America - spiega **Gian Franco Cilla-**



rio, regional managing Director Europe. Nei prossimi mesi andremo ad aprire il primo stabilimento nel continente asiatico, in India, settimo in totale. Infatti, la scorsa estate abbiamo costituito una newco. a Goa (sud-ovest del subcontinente indiano) con l'obiettivo di iniziare l'operatività ad inizio 2025. La nostra strategia è sempre stata quella essere vicini ai nostri clienti ed offrire loro la migliore qualità di prodotto e di servizio. Dal 2011 la Scozia rappresenta un tassello fondamentale di questo nostro puzzle internazionale. Qui serviamo alcuni dei nostri migliori clienti e li supportiamo nella realizzazione del packaging del prodotto icona di un intero paese, lo Scotch whisky. Di questo siamo fieri sia come Scozzesi, sia come famiglia Eurostampa. Il nuovo sito sarà realizzato nel rispetto dei migliori standard ESG e rappresenterà la sede più innovativa del gruppo per offrire la miglior vivibilità alle nostre persone».

ANCE CUNEO - CONFINDUSTRIA

Tomatis nuovo presidente del Gruppo Giovani Edili

L'imprenditore dell'Azienda Tomatis Giacomo S.r.l. di Caraglio succede a Sabrina Bertone e resterà in carica fino al 2027

CUNEO. Edoardo Tomatis, 27 anni, è il nuovo presidente del Gruppo Giovani Imprenditori Edili di Ance Cuneo, sezione di Confindustria Cuneo. Ad eleggerlo, sono stati i giovani imprenditori edili della provincia di Cuneo, riuniti in assemblea oggi.

Edoardo Tomatis ha iniziato la sua esperienza lavorativa nel 2018 nell'impresa di famiglia, occupandosi in un primo momento dell'amministrazione, per poi dedicare attenzione allo sviluppo di nuove soluzioni sugli impianti di produzione in sede. Il motto dell'azienda è "troveremo una strada... o ne costruiremo una".

Il giovane imprenditore ha riferito che "uno degli elementi distintivi della nostra azienda è la costante ricerca di innovazione e sostenibilità, mirando alla fornitura di prodotti di alta qualità rispetto a prodotti in grande quantità, poiché l'obiettivo dell'azienda è storicamente uno: costruire valore".

Il neo presidente, che succede a Sabrina Bertone (Bertone Costruzioni S.r.l., Chiusa Pesio), guiderà i giovani edili della Granda per il quadriennio e siederà di diritto nel

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente:
TOMATIS EDOARDO

Vice Presidenti:
BERTONE SABRINA
LOVERA ENRICO

Consiglieri:
BAUDINO GABRIELE
MARAZZANI GIULIA
MONDINO JESSICA
TONELLO ANDREA
VAJENTE NICCOLÒ



Consiglio direttivo senior di ANCE Cuneo, presieduto dal presidente di ANCE Cuneo, Gabriele Gazzano. "Obiettivo del mio mandato sarà creare unione e sinergia tra i giovani del gruppo, cercando di organizzare eventi di interesse utili alla crescita del mondo delle imprese edili. In concerto con le iniziative proposte dai Giovani di ANCE Piemonte, darò particolare attenzione alla formazione e mi impegnerò per attrarre nelle nostre aziende i giovani che si stanno avvicinando al mondo del lavoro, affinché comprendano che quello dell'edilizia è un mondo in cui possono crescere e raggiungere traguardi professionali importanti".

IN CAMERA DI COMMERCIO CUNEO

Presentato il prezziario delle opere edili ed impiantistiche della provincia

CUNEO. Nel corso dell'evento "Resilienza e trasparenza, uno sguardo al futuro" svoltosi in camera di commercio a Cuneo, è stato presentato con la Regione Piemonte il "Prezziario delle Opere Edili e Impiantistiche della provincia di Cuneo 2023" realizzato grazie al prezioso contributo del pool di esperti che formano il Comitato tecnico nominato da Ordini e Collegi professionali, Enti pubblici e Associazioni di categoria provinciali.

I lavori di definizione dei prezzi delle oltre 13.000 voci che costituiscono il Prezziario, arricchito da alcuni anni dalla sezione dedicata all'edilizia sostenibile, nel rispetto dei Nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM) sono stati funestati dall'improvvisa scomparsa, nel periodo estivo, dell'Ing. Ivo Pellegrino, storico coordinatore e anima del Comitato. L'uscita della nuova edizione del Prezziario è stata affiancata dalla presentazione, insieme al Politecnico di Torino, del premio di laurea promosso dalla Camera di

commercio e intitolato all'Ing. **Ivo Pellegrino** per la realizzazione di una tesi da parte degli studenti dell'area di ingegneria dedicata al tema della "Resilienza e sicurezza dei territori nella provincia di Cuneo". "La redazione e la pubblicazione del Prezziario sono, da sempre, momenti di confronto tra rappresentanti di Ordini e Collegi professionali, di enti pubblici e del mondo associativo che lavorano insieme mettendo a sistema le rispettive conoscenze per fare sintesi producendo un documento che è una preziosa fonte informativa per gli operatori di un settore economicamente rilevante della nostra provincia - afferma il Presidente **Mauro Gola** - L'incontro odierno è stata anche l'occasione per presentare il premio di laurea intitolato all'Ing. Ivo Pellegrino, improvvisamente scomparso pochi mesi fa, per vent'anni punto di riferimento e figura centrale del Comitato Tecnico camerale." All'incontro, moderato dal Segretario Generale della Camera di commercio **Patrizia Mellano** e aperto dal

Presidente **Mauro Gola**, sono intervenuti il Prof. **Pao- lo Fino**, referente del Rettore della sede di Mondovì del Politecnico, la referente scientifica del premio di laurea, la professoressa del Politecnico **Micaela Demichela**, la responsabile del Settore attività giuridica e amministrativa della Regione Piemonte **Marianna Matta**, la Presidente del Comitato Tecnico **Eleonora Garino** e la nuova coordinatrice del Comitato **Laura Menardi**.

Nel corso della giornata è stata ribadita l'importanza del Prezziario come riferimento attendibile per la valutazione di progetti e valori edili e impiantistici nonché come strumento al servizio della trasparenza utilizzabile in sede giudiziale e in mediazione per risolvere controversie. Il ricordo del compianto Ivo Pellegrino ha fatto da trait d'union tra gli interventi della giornata.

Eleonora Garino, Presidente del Comitato tecnico camerale, aggiunge "Presentiamo oggi il Prezziario del-

la Camera di commercio di Cuneo frutto del lavoro del Comitato Tecnico che con impegno e devozione ha aggiornato e revisionato i prezzi. Il lavoro è stato complesso sia per le difficoltà nate da un mercato con prezzi ancora altalenanti sia per la perdita del coordinatore Ivo Pellegrino che è stato per anni l'anima del Comitato Tecnico. Ringrazio tutti per il loro prezioso contributo e la nuova coordinatrice **Laura Menardi** che ha proseguito il lavoro nel solco tracciato dall'Ing. Pellegrino."

Il Prezziario 2023 è disponibile unicamente in versione digitale, scaricabile gratuitamente dal sito internet camerale: www.cn.camcom.it/prezziario

Il bando per il premio di laurea è pubblicato alla pagina del sito del Politecnico: https://didattica.polito.it/tasse_borse_e_premi/bandi_borse_e_premi.html

CASSA EDILE DELLE PROVINCE DI CUNEO

Il saluzzese Andrea Paoli eletto nuovo presidente

da Cuneo

Andrea Paoli (Opera Srl, Savigliano) è il nuovo presidente della Cassa Edile della provincia di Cuneo. L'imprenditore edile d'origine saluzzese succede all'albese Luca Barberis (Franco Barberis Impresa Costruzioni Spa, Alba), presidente dell'ente paritetico territoriale dal luglio 2016. Per un triennio a decoro da oggi - venerdì 1° dicembre 2023, ndr - Andrea Paoli sarà presidente del Comitato di Presidenza insieme al vice presidente Vincenzo Battaglia (Filca Cisl) e a Giuseppe Trossarello (presidente Anaepa Confartigianato Imprese Cuneo). Tutti e tre faranno anche parte sia del Comitato di Gestione che del Consiglio generale, insieme a Luca Barberis, Filippo Blengini e Claudio Pontiglione (Ance - Confindustria Cuneo), Giuseppe Trossarello e Martina Cassone (Confartigianato), Salvatore Correnti e Renato Longo (Fenea Uil), Vincenzo Battaglia e Donato Falcone (Filca Cisl), Nicola Gagino e Franco Rinaudo (Fillea Cgil). Saranno parte del Consiglio generale anche Elisa Rossello e Riccardo Ferrero (Ance - Confindustria Cuneo), Pietro Marco Bertolotti (Confartigianato), Arben Rroci (Fenea Uil), Massimo Simula (Filca Cisl) e Mirrela Gabriela Baicu (Fillea Cgil). Il Collegio Sindacale è invece composto da Gianluigi Gola (presidente), Mario Ferrero e Stefano Beltritti (sindaci). "Termino la presidenza della Cassa Edile di Cuneo con una sensazione



Luca Barberis e Andrea Paoli

positiva ma anche di sollievo, in quanto l'impegno e le responsabilità ri-

chieste sono state molte e si sono aggiunte a quelle aziendali - commenta

L'imprenditore è stato nominato per il triennio 2023-2026 e succede all'albese Luca Barberis

il presidente uscente **Luca Barberis** -. Quando ho assunto l'incarico il contesto generale era molto difficile, per cui con parsimonia e ascolto ho cercato di riequilibrare i conti dell'ente. Se nel 2017 abbiamo chiuso il bilancio con un passivo di circa 300 mila euro, quest'anno andremo ben oltre questo importo ma in attivo. Tra le azioni più significative del mio mandato ricordo il passaggio alla polizza assicurativa sanitaria a livello locale a copertura degli impegni contrattuali dell'ente, due anni prima che una proposta analoga arrivasse dal naziona-

le tramite Sanedil. Ricordo ancora la riduzione ed adeguamento della percentuale del contributo di gestione alle indicazioni nazionali, passato dal 2,83% al 2,25%, il protocollo sicurezza siglato con l'Ispettorato del Lavoro di Cuneo e i primi importantissimi passi fatti sul tema del welfare aziendale. Ma non dimentico il contratto di lavoro integrativo provinciale con la Commissione Lavoro, rinnovato a distanza di una decina di anni con l'introduzione di importanti novità su un tema molto sentito come le trasferte. Anche grazie agli incentivi na-

zionali legati al Superbonus ed al Parr, oggi arriviamo a sfiorare i 90 milioni di euro di massa salariale, con un incremento pari a circa il 50% rispetto ai 60 milioni del 2016 quando sono arrivato. Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione delle parti sociali, della rappresentanza artigiana e della struttura amministrativa dell'ente a cui va il mio personale ringraziamento".

"La richiesta arrivata da Ance Cuneo di mettermi a disposizione per la presidenza della Cassa Edile mi ha onorato e lusingato, oltre ad essere giunta inaspettata - continua il neo presidente **Andrea Paoli** -. Comincio questo incarico con entusiasmo e voglia di imparare, co-

me tutte le cose nuove che ho avuto modo di fare nella mia vita. Il mio impegno da oggi sarà quello di capire e entrare nei meccanismi che permettono all'ente paritetico di funzionare, né più né meno di come ho fatto qualche anno fa entrando nel Consiglio della Scuola Edile. Dalla mia ho la fortuna di essere partito dal basso, facendo il capocantiere in una grande impresa edile della provincia di Cuneo, quindi conosco bene le esigenze e l'importanza del lavoro degli operai. Considero questa nuova esperienza allo stesso tempo un punto di arrivo e un punto di partenza, una tappa importante del mio percorso professionale nel settore edile".

LUNEDÌ 11 DICEMBRE IN PIAZZA DANTE 10 A CHIERI

La Banca di Caraglio apre una nuova filiale nel torinese

Il prossimo lunedì 11 dicembre Chieri vedrà l'inaugurazione della 32ª filiale della Banca di Caraglio, un evento che segna una significativa espansione della presenza della banca nell'area. Posizionata strategicamente nel cuore della città, in piazza Dante 10, a pochi passi dal municipio e di fronte a un ampio parcheggio, questa nuova sede si presenta come un punto di riferimento fondamentale per i residenti e le attività locali.

"La nostra presenza su Chieri è la naturale conseguenza del radicamento su Torino avvenuto in questi anni - spiega **Giorgio Draperis**, direttore generale di Banca di Caraglio -. Con tre filiali già presenti nell'area metropolitana torinese, l'apertura di questa nuova sede sottolinea l'importanza che la Banca di Caraglio attribuisce al consolidamento dei legami con il territorio e alla soddisfazione delle necessità fi-



nanziarie della cittadinanza. L'inaugurazione della filiale di Chieri è attesa con grande entusiasmo, sia dalla banca che dalla comunità loca-

le. "Questa nuova apertura rappresenta un passo significativo nella missione della Banca di Caraglio di essere un punto di riferimento solido e affidabi-

le nel panorama finanziario della città. Il territorio chierese è ricco di storia e tradizioni imprenditoriali, con realtà che già ci conoscono grazie alla nostra presenza sul capoluogo piemontese: sono stati proprio molti di questi stessi imprenditori che, attraverso la loro richiesta di associarsi alla nostra Banca, ci hanno spinti ad aprire, senza indugio, questa nuova filiale in un territorio in cui ci sentiamo già a casa - prosegue Draperis -. Molto positivo, infine, è anche il riscontro che abbiamo avuto da parte delle istituzioni locali, che hanno espresso grande apprezzamento per l'arrivo di una Banca di Credito Cooperativo, propensa ad attivare da subito legami con il territorio."

Con questa nuova apertura salgono così a 32 le filiali della Banca di Caraglio dislocate sui territori delle province di Cuneo, Torino, Imperia e Savona.



dite cheerse:~)

Pronti per un selfie?

È arrivato l'aperitivo che porta in tavola il sorriso. Happy Cheerse di Latterie Inalpi è il nuovo modo di gustare il formaggio creando gustosi e prelibati stuzzichini, perfetti per accompagnare i tuoi drink. Gorgonzola, pepe nero, tartufo ed erbe, ogni gusto è quello giusto.

Triangolini slow per aperitivi wow!



www.inalpi.it

LATTERIE
inalpi

COLDIRETTI CUNEO

Cibi artificiali, legge promulgata mette d'accordo 7 italiani su 10

da Cuneo

Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha promulgato il provvedimento che introduce il divieto di produrre e commercializzare cibi a base cellulare per uso alimentare o per i mangimi animali, dopo l'avvenuta notifica a Bruxelles. Una legge che, secondo quanto emerge dall'indagine Coldiretti/Censis, è accolta con favore da 7 italiani su 10 (70%), contrari alla messa in commercio del cibo artificiale prodotto in laboratorio, che gruppi di potere finanziario stanno cercando di imporre sui mercati mondiali nonostante le perplessità sugli effetti a lungo termine sulla salute umana e sull'ambiente. "La legge è un impegno a difesa della dieta mediterranea ma anche un segnale importante per l'Unione Europea che, nel rispetto del principio di precauzione, ha già portato da oltre 40 anni a mettere al bando negli alimenti l'uso di ormoni

che sono invece utilizzati nei processi produttivi della carne a base cellulare" evidenzia il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**. L'Italia, che è leader mondiale nella qualità e sicurezza alimentare, ha il dovere di fare da apripista nelle politiche di tutela della salute dei cittadini. "Non è la prima volta che facciamo da pionieri in Europa - ricorda il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu** - come dimostra il fatto che dopo la mucca pazza siamo stati il primo Paese ad adottare norme nazionali per l'obbligo di etichettatura di origine degli alimenti verso il quale si sta progressivamente allineando l'Unione Europea con il superamento di dubbi e contestazioni che fanno ormai parte del passato". Un'eventuale richiesta di autorizzazione alla commercializzazione che dovesse pervenire all'UE - secondo la Coldiretti - non potrebbe essere valutata con le procedure ordinarie dei no-

Vince il principio di precauzione contro la produzione e la commercializzazione di cibi a base cellulare per uso alimentare o per i mangimi animali

vel food ma per gli ingredienti utilizzati vanno applicate nell'Unione Europea le stesse procedure previste per i medicinali, che necessitano di approfondite prove sperimentali. Non è un caso che in Paesi dove è stata consentita la vendita come Israele, prima del consumo venga chiesta la firma su una liberatoria dalle responsabilità e conseguenze sulla salute. La battaglia contro il cibo artificiale - precisa Col-



diretti Cuneo - è iniziata il 10 novembre 2022 con l'avvio della grande mobilitazione della Coldiretti che ha portato alla raccolta di oltre 2 milioni di firme a sostegno del provvedimento. Sulla scorta di tale mobilitazione, il 28 marzo scorso il Consiglio dei Ministri ha presentato il disegno di legge che vieta il commercio e la produzione in Italia di carne e altri alimenti ottenuti in laboratorio, proposto dal Ministro dell'agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida e dalla premier Giorgia Meloni. Un provvedimento sostenuto e approvato anche dalla Conferenza delle Regioni il 19 aprile 2023 prima dell'ingresso in Senato il 19 luglio, dove il disegno di legge è stato definitivamente approvato

LEDOGA-SILVATEAM CON CONFAGRICOLTURA E UNCEM

da San Michele Mondovì

Al via nuove importanti sinergie per la valorizzazione dei boschi e delle filiere del castano, con Ledoga-Silvateam di San Michele Mondovì, Uncem e Confagricoltura. Un positivo "accordo di foresta" sancito tra i tre soggetti nel pieno rispetto di un'economia circolare e sostenibile, per prodotti derivati da tannini e per la produzione di pellet di castagno.

L'Accordo di Foresta permetterà di gestire meglio, con una visione strategica e con azioni concertate, il grande valore di un patrimonio boschivo per troppo tempo lasciato abbandonato. Attualmente, infatti, circa il 40% dei boschi italiani non è gestito, e in minima parte certificato PEFC ed FSC, a fronte di una superficie in aumento di quasi 60 mila ettari all'anno a livello nazionale. 12 milioni di ettari di bosco in Italia, 1 milione in Piemonte di cui 200mila ettari di castagneti. Con Ledoga-Silvateam, Conf-

Tutti uniti per valorizzare i boschi e le filiere dei castagni

«Accordo di Foresta» nasce per gestire al meglio e con visione strategica il patrimonio boschivo per troppo tempo lasciato in stato di abbandono

agricoltura e Uncem lavoreranno anche per la efficace remunerazione dei proprietari forestali e l'erogazione dei servizi ecosistemici-ambientali, nel rispetto della biodiversità e delle caratteristiche dei paesaggi, attraverso una partecipazione attiva delle comunità e il coinvolgimento delle diverse componenti della cultura e della società. Anche sull'economia del territorio vi saranno effetti positivi: se teniamo in considerazione che la produzione nazionale di legname copre solamen-

te il 20% del fabbisogno e che un tema ricorrente nei dibattiti scientifici e politici è quello della cosiddetta wood security (la garanzia di approvvigionamento di legname per diversi utilizzi), gli "Accordi di Foresta", equiparati alla rete di imprese agricole, rappresentano un'opportunità di sviluppo di molteplici attività a valenza locale per diversi territori delle aree montane, destinati altrimenti a essere abbandonati. "Il Piemonte ha sul bosco una legge importante di 15 anni fa che ha ispirato il Codice forestale nazionale - spiegano **Marco Bussone**, Presidente nazionale Uncem, e **Roberto Colombero**, Presidente Uncem Piemonte - e una nuova legge sulle filiere produttive, da poco varata dal Consiglio regionale, che apre scenari importanti anche nel quadro del Cluster Foresta Legno nazionale nato a luglio. Dunque si aprono vie, filiere preziose, sulle quali lavorare nel quadro delle Strategie locali delle Green Communities e della Strategia forestale nazionale. Ringraziamo la Famiglia Battaglia, Maurizio Varraud e Marco Bonavia, insieme con il Presidente di Confagricoltura Enrico Allasia per l'importante lavoro che già stiamo facendo e faremo"

EUROPE DIRECT CUNEO

«L'Unione Europea e la sfida del cambiamento climatico»

Martedì 12 Dicembre, ore 18.00
Sala Polivalente CDT, Largo Barale, 1, Cuneo

A poco meno di sei mesi dalle prossime elezioni europee, il cambiamento climatico e le politiche per combatterlo saranno al centro del dibattito politico e pubblico. Il tema, tuttavia, cruciale per la salvaguardia del Pianeta, corre il rischio di sfuggire dall'ambiente scientifico, diventando mera materia da campagna elettorale. Per questo l'Ufficio Europe Direct Cuneo e l'Associazione per l'Incontro delle Culture in Europa (APICE) hanno deciso di realizzare un incontro sul tema dei cambiamenti climatici (con attenzione particolare agli effetti sul nostro territorio) per comprendere i modi più efficaci per parlarne e approfondire le iniziative politiche dell'UE volte a contrastarli, primo tra tutti il Green Deal.

A tenere l'incontro sarà Roberto Cavallo, fondatore di AICA (Associazione Internazionale per la Comunicazione Ambientale) e amministratore delegato della Cooperativa Erica. Valutatore esperto della DG Ricerca della Commissione europea e autore di oltre 100 pubblicazioni e libri sui temi ambientali e naturalistici. Consulente, autore e conduttore di alcune trasmissioni radio televisive e tra i 100 sportivi italiani più influenti in quanto promotore del "plogging" (la corsa raccogliendo i rifiuti). L'incontro sarà gratuito e aperto al pubblico, fino ad esaurimento posti. Per qualunque informazione è possibile contattare l'Associazione APICE (info@apiceuropa.com / 0171 501450) e l'Ufficio Europe Direct Cuneo (europedirect@comune.cuneo.it / 0171 444352)



5 DICEMBRE - GIORNATA DEL SUOLO

La Granda ha perso una superficie pari a 250 campi da calcio in un anno

CUNEO. La Provincia di Cuneo è maglia nera in Piemonte per consumo di suolo, che pesa sull'ecosistema, sulla biodiversità e sulla tenuta idrogeologica. Il consumo di suolo in Italia accelera alla velocità di 2,4 metri quadrati al secondo pari nel 2022 a ben 77 km2, quasi 2/3 dei quali sono stati sottratti all'agricoltura nazionale (63%). Lo afferma la Coldiretti in occasione della Giornata mondiale del suolo indetta dalle Nazioni Unite che si celebra il 5 dicembre. Secondo l'analisi di Coldiretti Cuneo sui dati del Rapporto ISPRA 2023, la Provincia di Cuneo è la prima Provincia piemontese per consumo di suolo fra il 2021 e il 2022 con un consumo netto di 179 ettari, supe-

rando Torino (168 ettari) e staccando di molto le altre Province (Novara ferma a 99 ettari, Alessandria 71 ettari, Vercelli 38 ettari, Asti 27 ettari, Verbano-Cusio-Ossola 18 ettari e Biella 17 ettari). È come se nell'arco del 2022 - spiega la Coldiretti - fosse stata artificializzata nella Granda una superficie equivalente a ben 250 campi da calcio. Un primato che porta il totale di suolo occupato da superfici artificiali in Provincia di Cuneo a 36.659 ettari, il secondo dato più alto della Regione dopo la Provincia di Torino (58.483 ettari). Si tratta di un processo che prosegue ininterrottamente da decenni con il risultato che, a causa della cementificazione e dell'abbandono,

l'Italia ha perso quasi 1 terreno agricolo su 3 nell'ultimo mezzo secolo con la superficie agricola utilizzabile che si è ridotta ad appena 12,8 milioni di ettari ed effetti sul deficit produttivo del Paese e la dipendenza agroalimentare dall'estero, oltre che sulla tenuta idrogeologica del territorio. Infatti, per via delle coperture artificiali - spiega Coldiretti Cuneo - il suolo non riesce a garantire l'infiltrazione di acqua piovana che scorre in superficie aumentando la pericolosità idraulica del territorio; l'effetto è che oltre 9 comuni su 10 in Italia (il 93,9% del totale) hanno parte del territorio in aree a rischio idrogeologico per frane ed alluvioni anche a causa del cambiamento climatico in at-



to con una tendenza alla tropicalizzazione che si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente. "Il nostro Paese deve difendere il proprio patrimonio agricolo e la disponibilità di terra

fertile con un adeguato riconoscimento sociale, culturale ed economico del ruolo delle aziende agricole. Svuotare i nostri territori, dalla montagna alla pianura, da chi se ne prende cura, li presidia quotidianamente e li tutela, avreb-

be conseguenze disastrose sull'ecosistema e sulla biodiversità, ma anche sulla tenuta idrogeologica" evidenzia il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**. "La perdita delle campagne pesa anche sull'approvvigionamento alimentare in un momento in cui la perdurante incertezza sui mercati internazionali provoca difficoltà negli scambi commerciali favorendo le speculazioni. Occorre accelerare, quindi, sull'approvazione della legge sul consumo di suolo che giace da anni in Parlamento e che potrebbe dotare l'Italia di uno strumento all'avanguardia per la protezione del suo territorio" conclude il Direttore di Coldiretti Cuneo, **Fabiano Porcu**.

Cultura

MOSTRA SU LORENZO LOTTO E PELLEGRINO TIBALDI

Eventi per famiglie e itineranti avvicineranno il pubblico all'arte

Fondazione CRC ha scelto di organizzare una serie di eventi collaterali, coinvolgendo anche realtà locali, per promuovere in tutto il cuneese la mostra "Lorenzo Lotto e Pellegrino Tibaldi. Capolavori dalla Santa Casa di Loreto", attualmente esposta a Cuneo presso il complesso monumentale di San Francesco. Sabato 9 dicembre 2023 alle ore 10.00, con replica alle ore 11.00, si terrà l'evento "Come suonano le opere?", a cura di La Fabbrica dei Suoni che spiega "Guidati dalle suggestioni dei colori e dei dettagli delle opere della mostra, le

interpretaremo attraverso i suoni, il canto e il movimento per un'esperienza in mostra da vivere in famiglia insieme ai più piccoli". L'iniziativa si rivolge a famiglie e bambini dai 3 ai 6 anni e si svolgerà fra le opere della mostra "Lorenzo Lotto Pellegrino Tibaldi. Capolavori dalla Santa Casa di Loreto" presso il Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo.

Oltre agli appuntamenti all'interno della mostra, Fondazione CRC ha organizzato un ciclo di incontri nei centri di aggregazione e piccoli centri della provincia di



Cuneo denominato "In viaggio con Lotto e Tibaldi" con l'obiettivo di coinvolgere anche i cittadini più distanti dal capoluogo nella mostra su Lotto e Tibaldi che si tiene a Cuneo. Gli appuntamenti si svolgeranno nei Comuni di Cortemilia, Chiusa Pesio, Valdieri, Rittana, Frabosa Sottana, Ormea, Monesiglio, Bosia e Roddi. Alla maniera dei cattedratici ambulanti che nell'800 percorrevano le campagne del cuneese, biblioteche, cinema, saloni parrocchiali apriranno le porte a Francesca di Paolo, la guida itinerante che presenterà l'opera

e il percorso di vita dei due artisti protagonisti della mostra. I partecipanti potranno così anche accumulare un bagaglio di conoscenze in più, utili a godere pienamente di una successiva visita all'esposizione. A questo fine, Fondazione CRC metterà gratuitamente a disposizione dei Comuni partecipanti un bus per la visita guidata alla mostra in San Francesco.

Martedì 12 dicembre 2023, alle ore 17.30, ci si incontra a Valdieri, presso il Salone Incontri del Parco Alpi Marittime (Piazza Regina Elena).

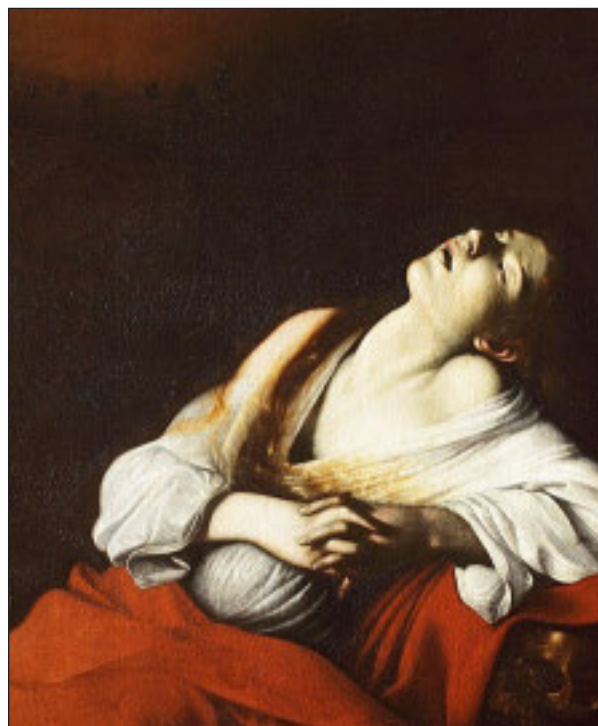
Mercoledì 13 dicembre 2023, alle 17.30, l'appuntamento sarà ospitato presso il Centro Incontri (piazza Galimberti, 7) di Rittana. La prenotazione è consigliata su Eventbrite.it.

Per informazioni scrivere a mostralottotibaldi@gmail.com o chiamare il numero 351/5073495. La prenotazione è obbligatoria tramite Eventbrite, la partecipazione è gratuita. Il programma degli eventi collaterali è a cura di Feliz.

60 ANNI DI PITTURA EUROPEA NELL'ALLESTIMENTO DI PIEMONTE MUSEI E BELOCAL

Mondovì capitale dell'arte grazie alla mostra «I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio»

Mondovì capitale dell'arte. Quella che può sembrare una boutade sta per diventare realtà grazie alla mostra "I Grandi Maestri del Barocco e Caravaggio". L'esposizione, organizzata da Piemonte Musei e dell'associazione BeLocal e curata da Pierluigi Carofano, inaugurerà giovedì 14 dicembre alle ore 15.00 presso l'ex chiesa di Santo Stefano, in via Sant'Agostino, nel pieno centro della città. L'evento porterà per la prima volta a Mondovì artisti del calibro di Rubens, Ribera, Giordano, Preti, Reni, Van Dyck, Da Cortona, Suttermans, Dolci, Furini, e Sirani, oltre, ovviamente, al protagonista assoluto del Cinquecento italiano: Michelangelo Merisi detto Caravaggio. Un viaggio nell'arte che copre un arco temporale di circa sessant'anni e che permetterà ai visitatori di scoprire uno dei periodi che maggiormente hanno segnato la produzione artistica europea: i chiaroscuri, i toni forti, l'intensità e la plasticità delle figure rappresentate hanno cristallizzato il Barocco e i suoi artisti nella storia dell'umanità e ora queste opere andranno ad animare



uno degli spazi più suggestivi del monregalese.

La mostra resterà aperta fino al 1° maggio 2024 nei seguenti orari: giovedì e venerdì dalle 15.00 alle 19.00, sabato e domenica dalle 10.00 alle 20.00.

Prezzi dei biglietti: Open12,00€, Intero10,00€, Ridotto 8,00€ (over 65, giornalisti, insegnanti, guide, convenzioni e accompagnatori disabili), Ridotto 6,00€ (gruppi da minimo 10 persone, under 18, studenti universitari, Abbonamento Musei, convenzioni), Scuole 4,00€ - gratuito per insegnanti accompagnatore, gratuiti bambini under 6 e disabili. Per maggiori informazioni sulla mostra e per verificare le diverse tipologie di convenzioni, accedere al sito www.baroccoecaravaggio.it.

MADONNA DEI BOSCHI DI BOVES

Nuove iniziative culturali con Primalpe e Apice

Nuove iniziative culturali, avvicinandosi Natale, propone l'associazione Apice Europa, in collaborazione con Primalpe, nei locali della sua sede, attigui al santuario bovesano di Madonna dei Boschi (via Roncaia 85). La prima fa parte della tradizione satirica di «Eurohumor», una esposizione, «Stanchi di guerra», dell'artista Agim Sulaj, presente alla inaugurazione delle 17.00 del 9 dicembre. La seconda è la presentazione del libro di Nadia Benni, «Lo sfregio 2085», edito da Primalpe (associazione culturale cuneese). Si tratta di «Romanzo distopico per ragazzi ed adulti, per provare ad immaginare che quello che oggi acca-



de ad altri popoli un domani non troppo lontano potrebbe capitare a noi».

L'ULTIMO LIBRO DI SISSI BEDODI

La maledizione di Isabella

Sissi cita il celebre monologo di Shillock ne "Il mercante di Venezia" di Shakespeare, dedicando l'opera a tutti gli Ebrei che hanno subito persecuzioni (e non solo ai tempi di Isabella di Castiglia e Ferdinando d'Aragona suo sposo, purtroppo...) e immagina, in questo romanzo storico, la sovrana morente circondata non solo da vescovi e sacerdoti, dal marito Ferdinando, dal notaio e dalle donne sue amiche... ma anche da una "presenza oscura" che solo la moribonda riesce a vedere e che a tratti si materializza assumendo le sembianze di svariati personaggi: sono coloro ai quali la regina aveva arrecato torti e danni gravi, a partire da quella che sempre le era stata amica (Beatrice di Bobadilla marchesa di Moya, detta la Beltraneja dal nome del presunto padre Don Beltràn). Ma l'elenco dei beffati è lungo e triste ed è proprio così che Sissi ci snocciola, tra attentati, matrimoni politici, imprese colombiane e sparizioni di eredi, tutto il carosello che ossessiona la sovrana sul letto di morte.ù

Molto interessanti sono, relativamente ai nostri tempi travagliati, i capitoli che trattano dei Mariscos (gli islamici obbligati a convertirsi, violando sfacciatamente gli accordi di pace del 1492), che "cadevano così dalla loro padella nella medesima brace degli Ebrei" (i Conversos o Marranos erano infatti gli ebrei convertiti, mentre gli Elchesi Cristiani apostati che si erano convertiti all'Islam); quelli che preferirono però andarsene in Nord Africa o presso l'Impero Ottomano diedero poi il via alla pirateria, che pian piano si allargò a tutto il Mediterraneo. "Ma tu eri davvero persuasa che il fine giustificasse ogni mezzo?", così Sissi immagina l'Ombra cupa incalzare minacciosa Isabella morente "E che bella azione il cambiare le carte in tavola, ribaltando le accuse contro chi aveva reagito a fior di soprasi!". E prosegue "A questa severa voce che riassume il pensiero del Macchiavelli, la regina ammutoliva rabbrivendo, poiché l'Ombra le aveva mostrato le tristi immagini dei Mariscos".

Candida Rabbia

BIBLIOTECA CIVICA DI LIMONE PIEMONTE - MUSEO DELLO SCI

Due incontri con l'autore durante le festività natalizie

Anche quest'anno, nel mese di dicembre, tornano nella biblioteca civica di Limone Piemonte, sede anche del Museo dello Sci Agostino Bottero, gli "Incontri con l'autore".

Due gli appuntamenti in programma. Si parte sabato 16 dicembre alle 17.00 con l'autrice Michela Minini che, dialogando con Alberto Marubbi, presenterà il suo quarto libro intitolato "Il sorriso oltre l'infinito", edito da Youcanprint. La scrittrice, nata a Savona e cresciuta in un paesino dell'entroterra ligure, ama definirsi mamma di professione e scrittrice per passione. Il suo ultimo lavoro è dedicato al "sorriso di ognuno di noi attraverso i limiti degli orizzonti raggiungendo l'infinito dell'assoluto". Michela Minini riequilibra il destino tra le barriere invisibili, ridonando colore alla magia di questo amore chiamato vita.



Protagonista del secondo incontro, previsto per sabato 30 dicembre sempre alle 17.00, sarà Paola Gula con "L'amaro in bocca" (Golem Edizioni). Il romanzo ripercorre la storia di Greta, una donna che ha amato alla follia il suo mestiere di giornalista, una passione che il tempo e la vita hanno trasfor-



mato in una gabbia da cui non riesce a uscire, riducendola a diventare una donna fredda e amareggiata con cui è difficile entrare in contatto. A eccezione di suo figlio Giovanni a cui dedica ogni secondo, Greta ha rinunciato a quello che ha sempre amato: leggere, scrivere e andare in bicicletta, ma

non sa che tutto può di nuovo cambiare nel volgere di un secondo e Greta all'improvviso si trova tra le mani la possibilità di ritrovare se stessa, ma dovrà lottare ancora, prima di tutto contro le delusioni che la vita le ha impartito. Aiutata dal piccolo Giò e da tanti amici che pensava di avere perduto riuscirà a mettere al proprio posto tutte le tessere del mosaico e tornare a sorridere, ma un pericolo si nasconde ancora sulla sua strada.

Gli incontri sono gratuiti, ma si consiglia la prenotazione tramite piattaforma online Eventbrite o tramite e-mail scrivendo a: bibliotecacivica@comune.limonepiemonte.it

Informazioni e contatti: biblioteca civica/Museo dello Sci di Limone Piemonte, piazza Henry Dunant, terzo piano (0171/926663 - www.museoscilimone.it).

IL NUOVO VOLTO DELL'ITALIA NEL PASSAGGIO DAL FASCISMO ALLA REPUBBLICA

Redenti, Camaleonti, Canguri giganti

149a puntata

A pagina 124 de "L'immane sconquasso" si legge: "Chi è accertato quale delatore, è un condannato a sicura fine: il piombo dei partigiani non tarda a raggiungerlo, come nel caso di quel maestro di Roccavione che viene schioppettato in pubblico sulla piazza del paese". A parte il sottile piacere che si avverte nel riferire la fine dell'insegnante, l'Autore confonde il luogo dove avvenne l'omicidio: non Roccavione che viene schioppettato in pubblico sulla piazza del paese. Ma soprattutto ci si chiede: uno come Camillo Fresia, tranquillo borghese ottantacinquenne, sedentario nella propria magione cuneese, di quali canali informativi certi poteva disporre per attribuire a quel maestro la qualifica di "delatore", giustificandone la soppressione?

Antonio Giraud, era l'insegnante elementare del paese. Capitano in congedo, presidente dell'Opera Balilla, aveva anche avuto l'ardire di iscriversi al PFR! Per il nostro Autore, in fin dei conti, chi cade dalla "parte sbagliata" è semplicemente un bersaglio ben centrato dalla giustizia patriottica; quando cade in-

vece un partigiano, questi accresce la corona del "martirologio".

Il 14 marzo il "Piemonte Repubblicano" dà notizia della sua uccisione in questi esatti termini:

"Il 10 corrente alle ore 20,30 circa una decina di cosiddetti ribelli, armati di fucili, e di mitra, si presentavano nella frazione Roaschia dove distruggevano l'apparato telegrafico locale. In seguito, essi si recavano alla locanda Cannone d'oro, dove tenevano sotto la minaccia delle armi gli avventori, controllandone i documenti. Qui identificavano il capitano in congedo Giraud Antonio di anni 58, insegnante elementare del Comune, che prelevavano e conducevano sulla piazza dove, dopo di aver tagliato i capelli alla signora Menardo Caterina, gerente della rivendita sale e tabacchi locale, gli leggevano la sentenza di morte e lo fucilavano obbligando la popolazione ad assistere con la minaccia delle armi". Verso la fine di maggio del '44, il trentunenne Roberto Prato, ragioniere, già capitano dell'Esercito ed ex partigiano tornato alla vita civile, veniva sequestrato in casa a Dronero dai suoi ex compagni in banda e poi ucciso. La notizia raggiun-

ge Fresia che, approvando ovviamente l'azione partigiana, la ricama così:

"[...] spietata è la reazione dei partigiani verso coloro che, dopo essersi votati alla causa patriottica, l'abbandonano e riprendono contatto con quelli del campo opposto. Il ragioniere Roberto Prato è entrato nelle file dei partigiani e vi ha assunto un posto di comando; ma, qualche tempo dopo, mutando proposito, s'allontana dalle file stesse, ritorna alla sua residenza di Dronero e riallaccia le relazioni con gli esponenti dell'altro partito. I patrioti, considerandolo reo di felonìa, lo raggiungono nel suo domicilio dronero, lo prelevano, lo trasportano in regione Tetti Camosci e là l'uccidono a colpi di rivoltella".

Lino Toselli, che a differenza di Fresia ha avuto la possibilità di indagare per anni, esaminando documenti e confrontando le più disparate testimonianze, in "Cronache della Guerra Civile" fa alcune precisazioni sul caso, individuando nella cosiddetta 'volante' della Valle Stura - con tanto di nomi - gli esecutori, che lui qualifica "Giustizieri in Libertà"; ricorda che il Prato aveva abbandonato la vita partigiana quando la sua

banda si era sciolta nel gennaio '44; sottolinea infine che la vittima non aveva aderito alla RSI, ritirandosi a vita privata.

"Piemonte Repubblicano" del 30 maggio 1944:

Il tenente Prato assassinato dai suoi ex compagni Lunedì sera tre individui armati hanno prelevato dalla propria abitazione in Dronero il rag. Roberto Prato, di anni 31, già comandante di un nucleo di partigiani e ritornato poi, per concessione delle autorità, alla sua normale attività ed agli affetti domestici, cui lo aveva richiamato il suo impulso di italiano ravveduto e sensibile alla materna voce della Patria.

Dopo averlo trasportato lungo la strada di Tetti Camosci a tre chilometri da Dronero, i banditi uccidevano con efferata determinazione il loro prigioniero colpendolo con una scarica di mitra.

Non paghi del barbaro crimine, i tre ritornavano dalla sorella della vittima, la signora Anna Prato in Lugiengo, moglie di un ufficiale internato in Germania, ed esercente una rivendita di monopolio, costringendola con perentorie minacce a consegnar 40 chilogrammi di tabacco.

Sentite adesso come il No-

stro si vanta (pagina 151) ammettendo di ascoltare il suono di un'unica campana, "a salvaguardia - dice della mia indipendenza di giudizio e per quel senso di obiettività che sempre mi ha guidato nel compito di cronista":

"[...] io non mi rammarico affatto d'aver lasciato alcune lacune perché, pure prescindendo dalla premessa d'una semplice raccolta d'impressioni e di memorie e non di una vera e propria narrazione, ho preferito tacere quando, per parlare, avrei dovuto assumere informazioni là dove nulla si omette perché l'opinione pubblica venga 'lavorata' in un dato senso: non potevo, non dovevo farlo". Ineffabile. Nessun confronto, dunque, nessun ascolto di voci alternative, per diffondere il pensiero unico al quale si è votato con giovanile entusiasmo. Più obiettivo di così!

Fresia si spinge persino ad ammonire il popolo, affinché distingua le notizie che vengono date sulla differenza di vita tra l'Italia del Nord e quella del Sud, o mai "liberata"; dove invece qualsiasi altro studioso, indipendentemente dalla ideologia professata, ha dovuto ammettere che



l'inflazione galoppava e l'economia era allo stremo, non soltanto a causa dell'obbligatorio mantenimento degli eserciti "liberatori," ma anche e soprattutto per le AM lire, sfornate dagli Alleati senza possibilità di controllo alcuno da parte dei governi del Sud. E ciononostante, secondo Fresia che ormai si compiace nel forzare regolarmente la realtà dei fatti, neppure riguardo al problema dell'alimentazione si dovrebbe dar peso ai resoconti trasmessi dalla radio, né prestar fede a quello che si

scrive sui giornali del Nord; per lui - e dunque per i suoi lettori - dovrebbe valere l'esclusiva testimonianza di una sua conoscente innominata, la quale gli ha confidato che, arrivata dal Meridione a Torino dove sarebbe stata sottoposta a un lungo interrogatorio in questura, si è sentita addirittura redarguire, accorgendosi poi di essere persino spiata per essersi azzardata ad affermare che giù, in fin dei conti, non si sta poi così male.

(continua)

Ernesto Zucconi



BANCASTORIE

TEMPI DI GUERRA

Erano giorni grami quelli: una guerra fratricida imperversava in Italia. Pierino, che nonostante il nome infantile appioppatogli all'anagrafe era un padre di famiglia numerosa, cercava di salvaguardare il magro posto di contabile presso una banca di Torino. Ma nell'autunno del '43 la situazione della loro casa, vicina alla stazione centrale, s'era fatta invivibile a causa dei bombardamenti; così tutti avevano dovuto sfollare in un paesino chiamato Bandito nei dintorni di Bra.

Perciò lui doveva alzarsi alle cinque per prendere il treno locale; a Bra attendeva la coincidenza del diretto per Torino, che tra soste e incidenti lo portava in città, più o meno in tempo a prender servizio nell'Istituto bancario. Aveva preso ad accompagnarlo la figlia maggiore Teresa, di diciotto anni, che

aveva trovato un posto da avventizia impiegata presso le Poste in centro. Era un esiguo stipendio che s'aggiungeva a quello del capofamiglia, unico sostentamento di altri cinque figli e della moglie casalinga.

Per fortuna Pierino al Bandito aveva potuto alloggiarsi presso una coppia di contadini dal cuore grande, Lorenzo e Giovanna, che avevano preso a ben volere quei poveri cittadini sfollati. Stravedevano per i due bambini minori, Lino e Franco di cinque e due anni, che a loro senza prole parevano una tardiva consolazione. Cosicché quei due frugoletti non patirono la fame in tempo di guerra: divorate le scarse ci-

barie che la madre approntava in casa, si precipitavano nella cucina dei coniugi contadini, dove non mancavano i "tajarin" di pasta fatta a mano, i salumi e i formaggi. Tale pacchia era riservata a loro due, dato che gli altri più grandi, pur venendo aiutati in vario modo, non osavano presentarsi così sfacciatamente al desco dei Cravero.

Pierino, terminata la buriana della guerra, aveva molte storie da raccontare. Ad esempio narra di quando nel luglio '44 i tedeschi avevano stoppato il treno a Sommariva Bosco, costringendo i viaggiatori ad assistere all'impiccagione di due partigiani nella piazza della

stazione. Oppure di quella volta che, in attesa a Bra del diretto per Torino, s'era seduto per un bicchier d'acqua nel dopolavoro ferroviario, accorgendosi in ritardo che era invaso da tedeschi avvizzati. Uno di questi, un maresciallo dal naso rosso e la bocca ridanciana, gli aveva chiesto: "Tu taliano? Da dofe fenire?". Pierino storditamente aveva borbottato: "Bandito". Il tedesco aveva ricevuto quella parola pericolosa, bandito, che per i germanici significava partigiano, ed aveva cambiato faccia: "Tu bandito? Io sparare te!"; e stava già imbracciando il fucile, allorché i presenti riuscirono a chiarirgli l'equivoco.

Ma l'episodio su cui si diffondeva era quello riguardante la moglie. Lei, pur non particolarmente attaccata alle sue lontane origini ebraiche, sentiva di vivere tempi minacciosi e si teneva ritirata. Eppure in quel verde villaggio immerso nella campagna si nascondeva il serpe: qualcuno venne a conoscenza di quel particolare e s'affrettò ad informarne il comando tedesco di Bra, che a sua volta si prese il mal di pancia di distaccare una pattuglia per andare ad arrestare quella "ebrea". Chissà, magari portando via una casalinga madre di sei figli, la Germania avrebbe vinto la guerra....Ma poco prima che giungessero alla cascina dei

Cravero, un'anima buona era corsa ad avvisare la povera donna, che dovette abbandonare precipitosamente la famiglia (il marito era al lavoro) e rifugiarsi nella meliga. Vennero i neri soldati, cercarono dappertutto, interrogarono persino il cinghiale Lino (avrebbe conservato memoria del tipo alto, biondo, col teschio sul berretto, che insisteva riguardo alla mamma). Ma tornarono a mani vuote.

In seguito Pierino il bancario venne a sapere che la spia era stata un ambiguo frequentatore della parrocchia; tuttavia lasciò perdere. E poté pure conoscere la donna che aveva salvato sua moglie: una contadina senza arte né parte, neanche tanto di chiesa, però umana e coraggiosa.

Tutto qui. Piccole storie nel gran mare della Storia.

Angelo Giudici

a cura della Dott.ssa Carla Tosco della FARMACIA BOTTASSO - via Roma 62, Cuneo

Nel buio si accende l'abete gigante la piazza risplende di luce all'istante.

Inizia la festa tra viali e stradine la gente si arresta a guardar le vetrine.

È bello il paese così illuminato le case, le chiese, è tutto addobbato.

È iniziato uno dei periodi più magici dell'anno: case e strade si tingono di luci e di colori, alberi di Natale maestosi aleggiano nelle piazze, le canzoni natalizie e le compilation di Michael Bublé ci fanno da colonna sonora, elfi sorridenti ci regalano dolcetti al ritmo degli "oh oh oh" dei Babbi Natale... Nell'immaginario collettivo il Natale è magia, è gioia, è unione... è festa! Non tutti però, e non sempre, possono sintonizzarsi emotivamente con questo periodo dell'anno: le feste natalizie amplificano emozioni positive e negative, che scaldano il cuore o che il cuore a volte lo prosciugano. È la festa delle luci colorate, degli addobbi, dei profumi, ma anche dei ricordi e delle nostalgie... è la festa dei grandi che vorrebbero tornare bambini, e dei bambini che magari di alberi ne devono addobbare più di uno... della famiglia unita, delle coppie innamorate ma anche delle persone sole. **Il Natale spesso più che una festa è uno stato d'animo**, che non è uguale per tutti.

Per molti rappresenta un tempo di bilanci, in cui ci si confronta con ciò che si vorrebbe e con ciò che di fatto si è ottenuto, si realizza lo scorrere del tempo, si valuta se si è impiegato bene il proprio tempo o se invece c'è bisogno di un cambio sostanziale nella propria vita. Non è detto che l'aria di festa evidenziabile attraverso le sfarzose illuminazioni per le strade, e che ci ricorda quanto si "dovrebbe" essere felici, induca nell'animo sentimenti di gioia... anzi, talvolta, può provocare ansia, tristezza, se non addirittura la sensazione frustrante di non poter godere appieno di tale clima.

C'è chi lo chiama **Christmas Blues**, una condizione assimilabile ad un

malessere, una sorta di depressione natalizia, in cui gioia e stupore lasciano spazio a tristezza e malinconia. Quel dover essere felici, l'aver una famiglia unita, il dover apparire al meglio... implicano un senso di obbligo e di costrizione che può generare in alcune persone stress e depressione, che si manifestano con stanchezza e affaticamento, insonnia, nervosismo, mal di testa, mancanza di concentrazione, senso di vuoto, tristezza e inquietudine. Ci si sente fuori luogo rispetto all'allegria che si avverte intorno, si è irritabili e si ha la voglia di fuggire via e isolarsi. Il malessere può anche essere dovuto alla stanchezza e alla fatica di arrivare trafelati alla fine dell'anno, causa le nostre vite frenetiche, trascorse tra lavoro, casa e figli da portare a scuola e ad altre mille attività extrascolastiche. Oppure può trattarsi di "sintomi da stagione invernale", che colpiscono soprattutto persone particolarmente sensibili al cambio di stagione: umidità, freddo, riduzione delle ore di luce e lo scombuscolamento dei ritmi circadiani possono predisporre ad una condizione di malessere. In questo periodo dell'anno, poi, per molti cambiano le abitudini e la routine quotidiana può essere interrotta, causando difficoltà a mantenere orari di sonno regolari e a gestire i pasti in modo sano: in attesa della pausa natalizia e delle ferie il lavoro diventa più pesante, si mangia più spesso fuori, si dorme di meno, si è costretti a faticose corse e code nei negozi per comprare i regali. Ecco, i regali: se per qualcuno la corsa all'acquisto dei doni è vissuto come un piacevole rituale, per altri lo shopping natalizio può diventare davvero stressante! La ressa e le code alla cassa, il parcheggio che non si trova, la folla invadente, tante persone che spesso vediamo come una minaccia perché troppo lente o perché ci prendono quell'unico oggetto rimasto che volevamo fosse nostro, e il tempo che sta per scadere: i battiti cardiaci aumentano, si comincia a sudare di più e nel nostro organismo scatta il meccanismo «combatti o fuggi», che au-

menta l'aggressività e i livelli di cortisolo, che è appunto l'ormone dello stress... Da un punto di vista sociale, inoltre, lo scambio dei regali ha risvolti non indifferenti, è una questione delicata, perché chiama in causa una serie di regole, esplicite ed implicite, e perché condensa in sé attese e aspettative che hanno una connotazione emotiva: ciascuno proietta l'idea che ha di sé e dell'altro, che spesso non coincidono esattamente con quelle che proietta l'altro, e questo genera tutta una serie di attribuzioni che rende particolarmente difficile "azzeccare" il dono! Più il legame è stretto e il rapporto è confidenziale, più l'altro dovrebbe conoscerci, ed ecco che un regalo impersonale o molto lontano dalle nostre caratteristiche ci potrebbe deludere, come se non ci sentissimo compresi... soprattutto se a sbagliare è il nostro partner! Per alcuni lo scambio dei regali può suscitare addirittura una sorta di ansia da prestazione: si teme che il regalo non piaccia, ci si sente in imbarazzo per la possibile reazione

dell'altro o per la propria, qualora non si sappia camuffare una possibile delusione o esternare, in maniera adeguata, apprezzamento e gratitudine, si teme il giudizio. Timori che generano stress... Ma poi c'è l'altra faccia dello stress, ovvero quella delle persone che non hanno tutti questi preparativi da pianificare e regali da fare, di chi è solo e vede gli altri indaffarati. A farci stare male in prossimità delle festività può essere un malessere di tipo sociale-esistenziale, magari legato a recenti cambiamenti, anche sul piano affettivo, che all'av-



La Dottoressa Carla Tosco

vicinarsi del Natale si amplifica perché è più forte il senso di solitudine o di fallimento. "Natale con i tuoi, Pasqua con chi vuoi": è la festa della famiglia e sembra far luce sul senso di appartenenza, enfatizzando così difficoltà relazionali irrisolte o vuoti difficilmente colmabili. Per una coppia a volte è faticoso individuare la giusta modalità per bilanciare la presenza delle due famiglie d'origine e chi è molto legato alla propria vive magari con difficoltà la separazione dai propri cari in un giorno di festa per incontrare quelli del partner. Così come chi una famiglia d'origine non ce l'ha più può percepire senso di vuoto, malinconia ed una sorta di estraneità nella famiglia del proprio partner.

Questi giorni per tanti parlano di felicità, per altri parlano di malinconia, fastidio o solitudine: ognuno di questi sentimenti è legittimo. Il fatto che in un clima festoso ci sentiamo tristi o malinconici non significa essere "sbagliati" o che ci dobbiamo sforzare per uniformarci al contesto.

Il Natale può generare frenesia, doveri, scadenze, rituali "comandat", cenoni, regali, aspettative da soddisfare... **Ma non c'è un modo giusto di vivere le festività**: non ci sono tradizioni, né luoghi comuni che tengano di fronte al nostro benessere mentale, e uscire dagli schemi non può, e non deve, essere visto come un insuccesso. Se consideriamo il Natale accettabile solo se tutto procede esattamente secondo i piani... è probabile che resteremo delusi. "A Natale puoi...": a Natale possiamo liberarci dalle aspettative, nostre e degli altri, possiamo accogliere con serenità ciò che viene e possiamo liberarci dal peso di ciò che "dovrebbe" essere. Solo così avremo modo di beneficiare di una maggiore libertà interiore che ci permetterà di vivere un Natale sicuramente più autentico!

Chi si incontra adesso sorride gioiale e si augura spesso che sia un buon Natale.



controtendenza
viaggi & promozioni

Cacao
VIAGGI

Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

VIAGGI 2024

20 gennaio 2024

Valloire e le sculture di ghiaccio

30 gennaio 2024

Aosta: la Fiera di Sant'Orso

10-14 febbraio 2024

Il Carnevale di Venezia, isole della laguna, Chioggia e borghi minori

13-20 marzo 2024

Tenerife, l'isola dell'eterna primavera soggiorno ed escursioni

30 marzo - 2 aprile 2024

Pasqua in Alsazia, Strasburgo e la strada dei vini

15 - 27 marzo 2024

Viaggio in India, il Festival dei Colori di selvaggio Ski Alp

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Via Don Astore 93 - San Rocco di Bernezzo Telefono fisso: 0171-857098

Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

CULTURA E TRADIZIONE A TAVOLA

TORTA DI
CASTAGNE SECCHIE

Silvano Osella

La torta di castagna è semplicemente un dolce ottimo, ma ci sono molti modi per realizzarla e soprattutto se viene fatta da castagne fresche o secche. Non parliamo di castagnaccio, perché è tutt'altra cosa, e neppure di torta realizzata da farina di castagne perché il suo sapore, a causa della farina di castagna usata, può risultare forte e pungente. La torta di castagne da castagne Garessine secche è semplicemente fantastica, dolce e dal sapore delicato.

INGREDIENTI

500 gr castagne secche Garessine,
1 rametto di alloro,
1 lt latte intero,
la scorza di un limone grattugiato non trattato,
50 gr. burro,
100 gr zucchero semolato fine, 50 gr.miele d'acacia o di tiglio,
100 gr farina 00,
100 gr uvetta passita rinvenuta in moscato passito,
3 uova intere
gr 60,1 bustina di lievito vanigliato.

PREPARAZIONE

Le castagne secche dovranno essere messe in acqua fredda per 24 Ore. Trascorso il tempo, si coleranno dall'acqua e si metteranno nel latte con il rametto di alloro e si cuoceranno finché il latte evapori e il restante assorbito, senza che si brucino le castagne, a fiamma moderata. Si faranno raffreddare le castagne e poi si passeranno nel passaverdure.



In una bastardella si lavorano le uova con lo zucchero con una frusta sino a quando diventa una crema omogenea, si aggiunge il miele e il burro fuso e la buccia di limone continuando a lavorare con la frusta. Si aggiungerà al composto tutta la farina con la bustina di lievito vanigliato, per ultimo si aggiungeranno le castagne passate e l'uvetta rinvenuta.

Si lavorerà per un paio di minuti, con la frusta il composto affinché sia ben omogeneo. Si verserà in uno stampo precedentemente imburrato e infarinato e si inforna a forno già caldo a 180° e si cuocerà per 40 minuti.

Una volta cotta, si toglie dal forno, si farà raffreddare e poi si metterà in un piatto da portata spolverizzando di zucchero a velo. Si potrà consumare fredda accompagnata da un pò di zabajone al moscato, oppure, tiepida assieme ad una tazza di cioccolato caldo, oppure, semplicemente assieme ad un buon calice di moscato piemontese passito, ma risulterà anche un ottimo abbinamento a un moscato passito siciliano o lo storico e dolcissimo Zibibbo. Tutte eccellenze italiane. Lo stivale Italiano è ricco di fonti di eccellenze, sia solide che liquide, cioè i prodotti ottenuti da mani esperte e poi trasformate sempre da mani esperte, in eccellenze che rasentano la divinità nel loro settore.

Per meglio capire come si può arrivare a questi dolci, grazie alle materie prime acquistate sul territorio, basterebbe vivere assieme una giornata a questi uomini e donne che hanno dedicato la loro vita a produrre le materie prime, invidiateci da tutto il mondo e solo capaci di imitare i nomi e non la loro sostanza e piaceri trasmessi alle papille gustative.

«SALE E PEPE»



NIPOTI

Recentemente la televisione ha fatto sapere che una sentenza è stata risolta in Cassazione dopo 50 anni dal suo inizio.

Che record! Forse, quando il giudice si alza a leggere la sentenza "in nome del popolo italiano", in non pochi casi dovrebbe dire invece: "In nome dei nipoti e dei pronipoti del popolo italiano".

PARITÀ

La statistica dimostra che numericamente sotto questo cielo esistono più donne che uomini. Tuttavia, a forza di femminicidi, non si dovrebbe tardar molto a raggiungere la parità. Almeno numerica.

Angelo Giudici

ÈL NÒST CANTON - RUBRICA 'N LINGA PIEMONTEISA

Ant j'agn '90 i l'avìa fèit èscòla pèr vèire agn a Moross.

Anlora i mostrava Educassion Artistica ant le scòle medie, andoa ch'a j'arivavo tuti jè scòle 'd j'anviron: da Margarita, Riforan, Montanera e via fort. Già 'n lora, cand ch'a j'era la fèra dij capon, am piasia partessipé al Concors ed pitura ispirà a s'ocasion avosà, che 'nt èl passà a l'avìa vist èn concors fin-a dij grand artista coma Paulucci e Casorati.

Ansema a l'euva a mi am piasia buté dontré vers an piemontèis e, dagià che 'n costi di a son capitame 'n man costi si an forma èd litra, i veuj publicheje belessi sèl Nòst Canton.

Ai Capon, 12040 Moross (CN)

Là 'nt la piassa 'n po' a l'invers, andeje 'n piòta e torné arvèrs!

La rispòsta dij Capon L'han pro dasne da pité da vèmpine bin 'èl gosé,

La fèra dèl Capon



pèr portene a pè pioton a la fèra dij Capon.

Piòte anaria e teste 'n tèra l'oma già pèrdù la guèra: toca pa-pi a noi pité, toca a voi vèmpì 'l gosé!

Moral èd la fèra

Sté 'nt na gabia 'ma 'n capon: vita dròla senza cojon!

Peui 'ndé a na gròssa fèra: piòte anaria e testa 'n tèra.

Vardé 'l mond a l'incontrari pèr capi che chi as contenta d' un po' d melia da polenta a l'ha pòch da 'mné 'l rosari:

bele a meuj 'nt l'eva bujenta na galuperia a diventa!

Candida Rabia

«UN LIBRO SOTTO L'ALBERO» A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

«L'uomo del destino» e «L'angelo delle ossa»



«Di Napoleone mi hanno sempre affascinato non tanto le gesta gloriose che solleticano l'orgoglio nazionale - scrive Jean-Marie Rouart nel " perché" - la figura di conquistatore, di generale vittorioso salutato con le fanfare dei trionfi, quanto piuttosto l'uomo così spesso sull'orlo del barato. I suoi fallimenti mi parlano molto più dei suoi successi. Con lo stile accattivante del romanziere e insieme il rigore dello

studioso, Rouart indaga l'uomo dietro al personaggio e ci spiega perché Bonaparte «illumina meglio di chiunque altro l'enigma del destino» e come, dall'idea di essere un prescelto, trasse il coraggio e la forza che lo portarono a creare un nuovo mondo. Idolo dei giovani, genio militare, seduttore, politico spregiudicato, grande visionario, paragonato addirittura a Gesù Cristo... Pagina dopo pagina, il libro restituisce i mille volti di Napoleone, figlio della Corsica e dell'Illuminismo, che incarna le contraddizioni più estreme del suo tempo e sembra sfuggire a ogni giudizio definitivo, come avevano già capito i suoi contemporanei: Hegel, che assiste al suo ingresso trionfale a Berlino, dirà che ha visto «lo Spirito del mondo passare a cavallo», Beet-

hoven arriverà a strappare la dedica dell'Eroica, che gli aveva rivolto pochi anni prima, Manzoni lascia «ai posteri l'ardua sentenza». Napoleone è tutto questo, ma ancor prima è un uomo la cui vita è stata scandita anche da una serie di fallimenti, quasi plasmata dal superamento degli stessi. Lunghi dall'essere solo una mente razionale, si sentiva un giocattolo nelle mani di forze oscure. Da qui la sua attrazione per i fenomeni soprannaturali: credeva nei segni, nei presagi, nelle predizioni, in tutti i messaggi dell'invisibile, e da essi traeva la certezza del suo destino eccezionale.

Jean-Marie Rouart
«Napoleone. L'uomo del destino»
Giunti Editore
Pagine 304 - Euro 14,90

«Gli angeli ribelli caddero, avvolti da lingue di fuoco. E mentre precipitavano nel vuoto il loro tormento era quello di chi diventa cieco all'improvviso, poiché allo stesso modo in cui il buio è più terribile per coloro che hanno conosciuto la luce, Gli angeli gridarono la loro sofferenza e le loro fiamme portarono per la prima volta luce nell'ombra...» L'angelo delle ossa romanzo dello scrittore irlandese John Connolly. Originariamente pubblicato nel Regno Unito nel 2005, è il quinto romanzo del ciclo dedicato alle storie dell'investigatore Charlie Parker, detto Bird. Le cose non procedono al meglio nella nuova casa di Scarborough presso la palude: dopo la nascita della loro figlia Samantha i rapporti tra Bird e Rachel sono tesi. La donna teme che lo stile di vita di Bird possa mettere in pericolo la famiglia; Bird per parte sua è consapevole del problema ma non sa come risolverlo. Voltare le spalle a coloro che chiedono aiuto gli procura una grande sofferenza così quando giunge la notizia che Alice Temple, cugina di Louis, è scomparsa a New York, Bird non prende nemmeno in considerazione l'idea di lasciare l'amico solo nella ricerca. La ragazza era una prostituta tossicomane e quasi nessuno si preoccupa veramente della sorte a cui può essere andata incontro; quando Bird e i suoi si mettono all'opera per Alice è già troppo tardi: tutto ciò che si riesce a trovare di lei sono quelle che in seguito verranno identificate come le sue ossa. L'indagine cambia dunque direzione: in parte si tratta di vendicare la morte di Alice, in parte si tratta di capire cosa sia accaduto. Gradualmente e con difficoltà emerge una strana storia: negli ultimi tempi Alice e la sua amica Sereeta avevano spesso lavorato in coppia; uno dei loro clienti

più affezionato era stato un ricco collezionista di nome Winston, ucciso nella sua bella casa. La sera dell'omicidio le due ragazze erano presenti e pur essendo riuscite a fuggire, avevano portato con sé qualcosa che con ogni probabilità ha poi finito per causare la loro morte... La già difficile situazione si complica ancora di più quando la morte delle due ragazze va ad intrecciarsi con un'altra incredibile storia che si dipana attorno alla ricerca del cosiddetto Angelo Nero ad opera di una setta segreta, quella dei Credenti. Gli Angeli Neri in realtà dovrebbero essere due, demoni gemelli separati da secoli: il primo, Ashmael, impegnato nell'incessante ricerca dell'altro, Immael, che secondo la leggenda era stato combattuto, vinto e intrappolato nell'argento da un monaco medioevale di nome Erdrich. In sostanza l'Angelo Nero attorno al quale si concentrano le attenzioni dei Credenti, di numerosi collezionisti e appassionati di esoterismo nonché di un paio di monaci cistercensi, sarebbe una statua d'argento fuso che racchiude un demone.

John Connolly
«L'angelo delle ossa»
Time - Crime Fanucci Editore
Pagine 466 - Euro 20,00

SPORT

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Sant'Albano spicca il volo

CEVA 1
AZZURRA 1
MARCATORI: Santini 15' pt, Sabrane 20' pt.
CEVA: Conde, Stirianotti, Lanza, Perovic, Bouras, Maia, Vinai, Benzo, Salifu, Canaparo, Sabrane. All. Fantini
AZZURRA: Rossi, Ghiabaud, Squillace, Bessone, Engolo, Mana, Roccia, Bravo, Fenoglio, Santini, Gjura. All. Terzo Ezequiel

Colpi di scena sul campo del Ceva dove in campo si vede la gioia del gioco del calcio ma anche qualche vecchio incontro fuori tra gli spalti. Cebani sotto il vigile controllo del DS Federico "Bucci" Ferrero, ex storico portiere della squadra morozese, che incita più che mai la sua nuova squadra a vincere più che mai in questo primo incontro tra le due società. Azzurra che d'altro canto, gioca la sua partita con Santini che mette in luce i morozesi, come da pronostico, ma che poi vengono beffati da Sabrane che chiude in parità i 90 minuti. Oltre ogni aspettativa questa disputa allettante, un risultato che non ci si attendeva.

BISALTA 1
AREA CALCIO 2



Carrù e Boves all'ingresso in campo (FB Boves MDG)

MARCATORI: Petris 15' st, Scoffone 20' st, Bertello 25' st.
BISALTA: Bosia, Fenoglio, Griseri, Sacco, Quaranta, Marengo, Konate, Oggero, Bonkougou, Robaldo, Lombardo, Abellonio. All. Fresa.
AREA CALCIO ALBA ROERO: Cedrino, Gili, Grigore, Chiarle, Valsania, Credendino, Ber-

tello, Di Stefano, Ranzazzo, Di Stefano, Scoffone. All. Botta.

Bisalta finisce nel dimenticatoio. Altro ruzzolone pesante che la porta a non dover pensare più di tanto alla vetta quanto a non farsi sorpassare ancora prima dello stop. L'Area calcio attualmente in seconda posizione, sfodera l'artiglieria dopo

il vantaggio di Petris e Scoffone e Bertello insaccano il colpo centrando una vittoria che li porta a meno due punti dal Sant'Albano.

CARRÙ 1
BOVES 2
MARCATORI: Formento 15' pt, Sidoli 30' st, 45' st Bertolino.
CARRÙ: Lucignani, Burdisso, Audisio, Pret-

te, Rossi, Bottero, Muca, Calimera, Cavallo, Gascio, Ansaldi. All. Michelotti.

BOVES: Porqueddu, Calandra, Formento, Giorsetti, Shehu, Polizzotto, Giraud, Sidoli, Bertolino, Magnaldi, Barale. All. Calandra.

Boves spedisce il Carrù in fondo alla classifica a far compagnia al Ceva.

Poco o nulla fanno i giocatori di Michelotti, le reti sono state fatte tutte dal Boves compreso l'autogol assegnato a Formento. Lo chiude in vantaggio il primo tempo, e nella ripresa Sidoli acciuffa i carrucesi che tentano il colpo grosso, ma la spunta la squadra ospite una manciata di minuti prima del triplice fischio con Bertolino.

SANT'ALBANO 1
MARCATORI: 20' st Unia,
SAN ROCCO: Marino, Manfredi, Desmero, Lingua, Cravero, Durando, Manfredi, Konate, Boulifi, Piacenza, Ujka. All. Borghese.
SANT'ALBANO: Milanese, Giaccardo, Salusso, Biondi, Morre, Rinero, Bertoglio, Viale, Curti, Racca, Unia. All. Panero.

Scontro in vetta tra le pari punti San Rocco e Sant'Albano. Con un gol di scarto firmato Unia, la squadra di Borghese si arrende dopo 4 vittorie consecutive lasciando ufficialmente la prima

posizione ai rivali di giornata. In parità per 65 minuti, tutto tace; poi la scoccata, l'unica di giornata, arriva a metà della ripresa e San Rocco non compete più.

VAL MAIRA 0
TRE VALLI 2
MARCATORI: Raul Camargo, Pedro Bombarda.
VAL MAIRA: Sibilla, Olagnero, Rivero, Ferrione, Campagno, Molaj, Toure, Brino, Sansone, Ahanotu, Chiapello. All. Orsini.
TRE VALLI: Domit, De Souza, Passos, Bombarda, Zupel, Takasago, Santos, Mbelolo, Camargo, Giaretta, Voltan. All. Del Vecchio.

Vince, perde, pareggia. Nelle ultime partite, la costanza del Tre Valli nel mantenere posizioni comode in classifica viene meno; si fa raggiungere, si fa beffare, ma come da pronostico, riesce a fare punti contro il fanalino di coda Val Maira. Camargo e Bombarda rilanciano la squadra di Branzola che rimane comunque nella seconda metà della classifica, a un passo dai play-out e troppo indietro rispetto all'andamento dell'anno scorso.

Martina Cicalini

ATLETICA ROATA CHIUSANI



Il Roata all'ottavo Cross di San Biagio

Folta partecipazione e ottimi risultati per i portatori dell'Atletica Roata Chiusani, impegnati sulle varie distanze dell'ottava edizione del Cross di San Biagio, disputatosi domenica 3 dicembre. Sulla distanza di 4km riservata alle donne, terzo posto per Alice Beccaria. La classifica della gara maschile trova ben 9 atleti roatesi nelle prime 20 posizioni: Luca Massimino è 4° assoluto, Tommaso Bosio, Davide Preve, Maurizio Morello e Pietro Belmondo si piazzano dall'ottavo all'undicesimo posto, alla 15a piazza Giacomo Bisio, a seguire Carmine Matarazzo, Francesco Godano e Pietro Vieno. Nella categoria Cadetti ottimo secondo posto per Pietro Matarazzo, bene Francesco Golè, Matteo Falco e Leonardo Morello.

Vittorie di Annalisa Magliano e Alessandro Fino nelle prove riservate alla categoria Ragazzi, piazzati Giovanni Battista Peano, Andrea Ballario e Matteo Brignone. Buone prove anche per i giovani atleti del settore Esordienti che, accompagnati dai Tecnici Giorgia Tomatis e Giulia Olivero, si sono distinti nelle varie categorie: negli EM/F10 netta vittoria di Gabriele Parola, piazzate Battisti Zoe, Peano Beatrice, Peano Emma.

Nella categoria EM8 bene Righetti Tommaso, Riccobene Edoardo, Rabino Lorenzo, nelle EF5 terza piazza per Letizia Garro, bene Giorgia Monaco. Tallone Michael si classifica secondo negli EM5, bene i compagni di squadra Marchisio Diego, Lovera Elia, Ferrua Giacomo, Meinero Giosuè.

L'Atletica Roata Chiusani vince la speciale classifica per Società Numerose.

9 Miglia di Natale e maratona di Sanremo

Terzo posto in categoria SF40 per Elena Baudena, a rappresentare l'Atletica Roata Chiusani, sui 9,7km della 9 Miglia di Natale, in scena a Torino domenica 3 dicembre, piazzati Giuseppe Brignone e Cristina Fantino. Maria Bacilieri finisher sui 42,195km della maratona di Sanremo.

LO SCI CUNEESE PROTAGONISTA IN CANADA E IN VALTELLINA

Marta Bassino, Davide Ghio e Gabriele Rigaudu campioni delle nevi

Stagione di gare canadesi, per la borganina Marta Bassino, che negli scorsi giorni ha disputato il Gigante a Mont Tremblant. Le azzurre, nobilitate dalla strepitosa Federica Brignone, proseguono la loro gara inserendosi tra i primi posti a livello mondiale. Oltre al bis di vittorie della Brignone, infatti, Marta Bassino onora la causa piazzandosi sesta nella gara di sabato 2 dicembre e ottava nella gara di domenica 3, rientrando così tra le migliori in gara e superando anche la compagna di squadra Sofia Goggia, che domenica è arrivata invece decima. Dopo le gare in Canada, le nostre atlete, inclusa ovviamente Marta, disputeranno la Coppa del mondo a St. Moritz nel ponte dell'8 dicembre. Il programma prevede venerdì 8 dicembre un supergigante, seguito sab-



bato 9 da una discesa e domenica 10 da un altro supergigante
La bandiera dello sci cuneese resta

alta anche nella disciplina del fondo, protagonista della Coppa Italia Rode a Santa Caterina Valfurva. Nella top

ten della categoria maschile troviamo infatti Lorenzo Romano e nella categoria Juniores i due posti più alti del podio sono sempre della Granda: si impongono infatti i giovanissimi Davide Ghio, classe 2004, e Gabriele Rigaudu, campione "di famiglia", nipote della più nota Elisa. Entrambi gli sciatori fanno parte del Comitato Alpi Occidentali benché Rigaudu sia cresciuto nello Sci Club Entracque Alpi Marittime, vera istituzione dello sci di fondo del territorio. Si piazza invece sedicesimo Edoardo Forneris (Alpi Marittime).

La provincia di Cuneo si conferma terra di montagna non solo geograficamente e culturalmente, ma anche da un punto di vista sportivo, e le stelle del suo firmamento brillano più che mai.

TENNIS

Pietro Casciola e la voglia di crescere

Pietro Casciola è una giovane promessa del Country Club Cuneo, circolo prestigioso nel quale si allena ormai dal 2019: "Ho iniziato a giocare a tennis quando avevo 8 anni - ricorda - seguendo la passione di mio padre Lorenzo. All'epoca mi dividevo con il calcio, poi la scelta si è rivolta al tennis perché, in quanto sport individuale, sei tu che decidi il tuo destino in campo. Sono così arrivati i primi tornei, nelle categorie giovanili e via via anche l'attività internazionale, come nell'anno che si è da poco concluso, nel circuito ITF under 18". Una stagione con diversi alti e bassi, quella 2023: "La definirei strana - prosegue Pietro - perché sono stato fermo a tratti a causa di vari infortuni. Ho però fatto bene in agosto nel torneo di casa, il J30, al quale tenevo molto, sfiorando la finale. Poi non ho potuto dar seguito al risultato



perché mi sono fatto male al polso. Ora il problema è risolto e mi sto allenando in ottica 2024". Non tutto è ancora pianificato, ma il quadro è abbastanza chiaro: "Farò qualche Open in dicembre e gennaio. Poi un altro under 18 ITF ma da aprile cercherò di cimentarmi con il circuito profes-

sionistico degli ITF da 15.000 e 25.000 \$". Cresciuto ammirando gli idoli che hanno fatto la storia degli ultimi 20 anni del tennis mondiale, Federer, Nadal e Djokovic, "in particolare il primo", oggi ammira molto Sinner per la sua determinazione e la capacità costante di migliorarsi. L'impegno per diventare un giocatore è molto: "Mi alleno tutti i giorni - precisa - curando sia l'aspetto tecnico che quello fisico. Il Country è ormai un punto di riferimento nel quale mi sono inserito bene fin dall'inizio". Lucida l'analisi di Casciola quando gli chiediamo di definirsi come giocatore e su quali aspetti deve migliorare: "Sono un contrattaccante, e riesco ad esprimermi bene in particolare con il diritto mancino. Sto lavorando molto sul servizio, che ora è più efficace, mentre devo ancora progredire con il rovescio bimanuale. Fon-

damentale anche il lavoro mentale e tattico, cercando di abituarci a variare sempre di più il gioco e usando più spesso la palla corta". Iscritto al quarto anno del Liceo Scientifico Sportivo di Cuneo, il tempo per gli hobby non è ovviamente molto: "Lo utilizzo giocando alla play station, senza dimenticare gli amici, di scuola e di tennis". I tornei più suggestivi al mondo sono, anche per il 17enne Pietro, quelli che ispirano l'immaginario collettivo: "Per fascino assoluto Wimbledon - dice - per superficie il Roland Garros. Ho sempre giocato sulla terra rossa anche se ritengo il cemento un terreno sul quale potrei esprimermi bene". Sarà, la prossima, una stagione importante per verificare la crescita di Casciola e la sua capacità di adattarsi a scenari ancora di maggior spessore. Dunque da seguire.

SPORT

VOLLEY FEMMINILE GIOVANILE

5 vittorie per il Lab Travel Honda Cuneo

Settimana positiva per le giovanili Lab Travel Honda Cuneo, che portano a casa 5 vittorie e 3 sconfitte.

Partiamo dalle "veterane" della Serie C, che hanno inaugurato il mese natalizio con il derby contro il Villanova Volley Bam. In una Palestra Ex Media 4 gremita di tifosi, le atlete di entrambe le formazioni si sono date battaglia in uno spettacolo pallavolistico di 2 ore che ha infiammato gli spettatori. Quattro set di pura adrenalina, combattuti punto a punto, in cui la palla non voleva saperne di cadere a terra. Già il risultato del primo parziale preannunciava un match infuocato: 29-27 a favore delle padrone di casa, a cui hanno fatto seguito 3 set in perfetto equilibrio fino all'ultimo fischio arbitrale. L'hanno spuntata, alla fine, le villanovesi di coach Castellino che si sono imposte per 3-1, mantenendo saldo il loro 6° posto in classifica. Nonostante la splendida prova di unità di squadra e carattere, rimangono a quota 8 punti le biancorosse di coach Giordanetto-Guerriero, che cercheranno una nuova vittoria in un altro match casalingo. L'appuntamento è per Sabato 9 dicembre, ore 19.00, contro la formazione del Canavese Volley Ivrea.

[LAB TRAVEL HONDA CUNEO - VILLANOVA VOLLEY BAM 1-3 (29-27 / 19-25 / 22-25 / 14-25)]

Doppietta per l'Under 18 di Coach Lamberti-Frison, che sconfigge per 3-0 le formazioni di Volley Cherasco e Volley Roero. Nel match di lunedì 27 novembre contro le cheraschesi di coach Gualandi, De Carlini e compagne conducono per 25-11, 25-17 e 25-23. Mantengono poi salda la 4° posizione in classifica grazie alla



vittoria a Canale di domenica 3 dicembre contro le atlete di Coach Chiesa. La sfida che attende ora le biancorosse è decisiva: affronteranno infatti le ragazze del Monvi Lpm Bam dei coach Pagliuca-Manera, attualmente a pari punti in classifica. La vittoria significherebbe il sorpasso e il 3° posto, alle spalle del Libellula Volley e dell'Alba Volley. La sfida valevole per la 9ª giornata di Campionato è in programma per Martedì 12 dicembre, ore 21.00, presso la Palestra Ex Media 4 di Cuneo.

[VOLLEY CHERASCO VS LAB TRAVEL HONDA CUNEO 0-3 (11-25 / 17-25 / 23-25)]
[VOLLEY ROERO VS LAB TRAVEL HONDA CUNEO 0-3 (15-25 / 17-25 / 12-25)]

Continua a lottare, seppur con fatica, l'Under 16 Regionale di coach Lamberti-Frison, ancora alla ricerca della sua prima vittoria stagionale. Le avversarie dell'Igor Volley Novara (2° in classifica), rappresentavano una sfida non facile per le biancorosse,

che si sono approcciate alla gara con un po' di timore, per poi lottare punto a punto nel 3° parziale nella speranza di riaprire le sorti della gara. Non c'è stato nulla da fare, però, e le atlete di coach Alberti hanno chiuso definitivamente i conti sul 19-25. Le gatte cuneesi sono chiamate ora ad una grande prova di carattere: hanno ancora due match per saldare i conti con vecchie conoscenze e guadagnare punti in classifica. Il primo appuntamento è per domenica 10 dicembre, ore 11.00, in

casa del Libellula Volley.

[LAB TRAVEL HONDA CUNEO - IGOR VOLLEY 0-3 (13-25 / 13-25 / 19-25)]

Prosegue senza intoppi il cammino dell'Under 14 che conquista un'altra vittoria, questa volta sul campo del Bam Morozzo di coach Macagno-Ciccone. Dopo due parziali vinti in sicurezza, le biancorosse "scivolano" e peccano di ingenuità, commettendo qualche imprecisione; ne approfittano così le padrone di casa, che

riaprono il match con la vittoria del 3° set sul filo del rasoio (25-23). Nel 4° parziale le gatte cuneesi riacquistano lucidità e chiudono il set sul 25-17. Il prossimo appuntamento è uno scontro al vertice: sabato 9 dicembre, alle ore 15:15, le ragazze di coach Guerriero-Peano ospiteranno la Libertas Borgo di Coach Cavallera: un incontro che si preannuncia già strappa applausi.

[BAM MOROZZO - LAB TRAVEL HONDA CUNEO 1-3 (14-25 / 17-25 / 25-23 / 17-25)]

Inizia con un'incetta di vittorie l'avventura delle "piccolissime" dell'Under 12, che domenica 3 dicembre calcano per la prima volta il taraflex della Palestra Ex Media 4 di Cuneo. Tanti i genitori e parenti presenti sugli spalti per sostenere le gattine in erba della Lab Travel Honda Cuneo, che conquistano 9 punti nella classifica generale. Le bimbe delle coach Marro-Zaccaro vincono infatti in gara secca le prime due partite, rispettivamente contro la Dinamitek Morozzo e la Lilium Spazio Medico Morozzo; lottano, ma cedono nell'ultimo parziale contro le giovani della Farmacia Bottasso Morozzo. Decisamente un ottimo esordio casalingo, che cercherà un seguito nei match di domenica 17 dicembre, contro le formazioni del Volley Valle Po Rossa e Volley Valle Po Bianca.

[LAB TRAVEL HONDA CUNEO - DINAMITEK MOROZZO 3-0 (15-5 / 15-8 / 15-5)]

[LAB TRAVEL HONDA CUNEO - LILIUM SPAZIO MEDICO MOROZZO 3-0 (15-4 / 15-10 / 15-13)]

[LAB TRAVEL HONDA CUNEO - FARMACIA BOTTASSO MOROZZO 1-2 (15-11 / 3-15 / 10-15)]

VOLLEY SERIE A1 FEMMINILE

La Honda Olivero San Bernardo scivola sul campo del Roma Volley

Nel primo set cominciano bene le cuneesi con poi farsi raggiungere con qualche ingenuità, ma la reazione arriva forte e chiara e le ragazze di Bellano con una grande prova di carattere portano a casa il primo set 18 a 25. Il secondo set parte in rincorsa per le gatte che non riescono mai ad agguantare le padrone di casa. Le ragazze di Bellano sono irriconoscibili, non sono mai en-

trata in partita in questo secondo parziale. Continua la crisi e lo smarrimento di Cuneo che regge sino al 6 pari, ma poi lascia campo alle avversarie traccinate da Rivero senza mai riuscire a reagire. E anche il terzo set scivola via facilmente per Roma Volley. Cuneo ritrova un po' di orgoglio nel quarto parziale, ma è troppo tardi e grazie anche un pizzico di fortuna Roma

chiude questo importante scontro diretto che la porta davanti proprio alle gatte. Occasione mancata da Cuneo che ora ha di fronte il difficile match con l'Allianz Vero Volley al palazzetto dello sport di San Rocco domenica prossima, 10 dicembre, alle ore 17.00.

Di seguito le parole di Giulia Melli (Roma Volley), Mvp del match: "Questi sono davvero 3

punti importati per noi. Essere adesso sopra in classifica è bel regalo che fa bene all'umore visto che in palestra ci stiamo allenando molto e stiamo faticando parecchio per trovare quella continuità che finalmente oggi si è vista". Ecco invece il commento di Serena Scognamiglio (Honda Olivero S. Bernardo) a fine partita: "Sicuramente così non è sufficiente, la partita di



oggi ce l'ha dimostrato. L'approccio è stato migliore rispetto ad altre gare, ma nel 2° e 3° set c'è stata una differenza di livello tra noi e loro che non rispecchia la realtà. Io penso che noi siamo la squadra che abbiamo fatto vedere

nel 1° set. Nel 4° set c'è stata una reazione, sicuramente loro hanno preso più fiducia avendogli lasciato spazio nei set precedenti; noi abbiamo lottato fino alla fine, ma non è bastato. Sicuramente dobbiamo andare ad analizzare cosa è suc-

cesso nel 2° e 3° set che ha permesso loro di vincere e a noi di non portare a casa la gara."

ROMA VOLLEY CLUB - HONDA OLIVERO S. BERNARDO CUNEO (18-25 / 25-15 / 25-17 / 26-24)

VOLLEY SERIE A2 MASCHILE

Cuneo si aggiudica al tie-break l'esordio al PalaEstra di Siena



Vittoria al tie-break per la Puliservice Acqua S. Bernardo Cuneo che dopo il recupero di Siena resta concentrata e porta a casa il risultato. Due punti importanti contro una squadra ostica che fanno bene alla classifica e danno fiducia. Ora poco tempo per recuperare, giovedì 7 dicembre si torna a giocare in casa alle ore 20.30 contro Reggio Emilia.

Lo starting six di Cuneo: Sottile palleggio, Jensen opposto, Codarin e Volpato centro, Botto e Andreopou-

los schiacciatori; Staforini (L). Coach Graziosi schiera: Nevot palleggio, Krauchuk opposto, Trillini e Copelli al centro, Milan e Pierotti schiacciatori; Bonami (L). Primo MVP di stagione al PalaEstra, con 22 punti personali, è stato eletto l'opposto danese biancoblu, Mads Kyed Jensen.

Al termine della partita coach Battocchio: "È stata molto bella ed emozionante, soprattutto il secondo set è stato importante vincerlo.

Loro hanno fatto già lì degli arrangiamenti, poi nel terzo ancora e per noi è stata un po' più tosta fare break. Nel tie-break siamo riusciti a reagire, o meglio, ad accettare la battaglia quale è stata. Sono molto contento".

EMMA VILLAS SIENA - PULISERVICE ACQUA S. BERNARDO CUNEO 2-3 (19-25 / 22-25 / 25-21 / 25-22 / 10-15)



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

Annunci Economici

Per inserire il tuo annuncio su **La Bisalta** scrivi a **marketing@polografico.it** oppure chiama il numero di telefono **0171 392208**

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Margherita, carinissima, lunghi capelli biondi, grandi occhi azzurri, visino da bambola, fisico snello conduce un agriturismo, piemontese, 32enne, vive con i genitori, ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi se incontrasse un uomo sincero, lavoratore, italiano, e con sani principi morali. 348 4413805

Vittoria, sensuale, romantica, è una donna con un sorriso che rischiara la giornata di chi la incontra, è la classica donna semplice, femminile, capelli corti biondi, occhioni celesti, single, senza figli, 42enne, piemontese, produce erbe aromatiche in una serra, le piace la montagna e andare a sciare, nella sua vita manca solo un compagno serio, anche più grande, di cui innamorarsi, e con cui vivere. 347 3531318

Sofia, è una splendida donna italiana, 52enne, capelli rossi, occhi di un blu intenso, solare, positiva, vive una vita tranquilla, nel tempo libero ama leggere e ascoltare buona musica, ma anche cucinare e ricevere amici, anche se laureata ha scoperto la passione per l'apicoltura, produce e commercializza miele e derivati, sarebbe lieta d'incontrare un uomo, non importa se più maturo, che come lei voglia una convivenza serena. 379 2140159

Isabella, signora dolcissima, 64enne, è un'ottima cuoca, le piace tenere in ordine la casa, coltiva l'orto, gioca a bocce, vedova, vive sola, volontaria pronto soccorso, economicamente indipendente, gode di ottima salute, bell'aspetto, bionda, occhi neri, sarebbe anche disponibile a trasferirsi, qual'ora incontrasse un uomo leale ed onesto, con cui farsi buona compagnia. 349 8258417

CEDESI

in centro Beinette avviatissimo negozio alimentare/gastronomia ideale per conduzione familiare. Trattativa privata. TELEFONARE: 3664404801

Carrozzeria G.L. cuneo

Ricerca ragazza/o da inserire nel proprio organico per mansioni di ufficio età compresa da 22 a 35 anni, si richiede un minimo di conoscenza amministrativa.

Inviare curriculum a **info@carrozzeriagl.com**
Bogi snc 0171491335

Signora italiana educata, seria, fidata, referenziata.

Libera h24, automunita, esperta con bambini, anziani e amante degli animali.

Offresi per commissioni uffici /visite mediche /attività pomeridiane /commissioni / passeggiate / letture / musei / teatro.

Su Torino ma disponibile a spostarsi altrove

380 2086867

Emanuele, generoso, distinto, sempre elegante, è veramente un uomo buono d'animo, giudice di pace, 59enne, alto, brizzolato, occhi azzurri, ha una figlia ormai grande e sposata, e ogni tanto fa il nonno di una bellissima nipotina, vedovo da tempo, vive solo, ed è pronto a innamorarsi di nuovo, per cui è alla ricerca di una donna semplice, carina, cui dedicare tutto se stesso. 346 4782069

VARIE

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 100 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

VENDO VETRINETTA NUOVA CON ARMADIETTO E LAMPADINE MODELLO INGLESE PREZZO 50 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO TAVOLINO CON CASSETTO IN VERO LEGNO MASSICCIO PREZZO 70 EU-

RO - CELL. 335-8096021

VENDO SEDIE IN LEGNO CON RIPIANO IMPAGLIATO PREZZO 25 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

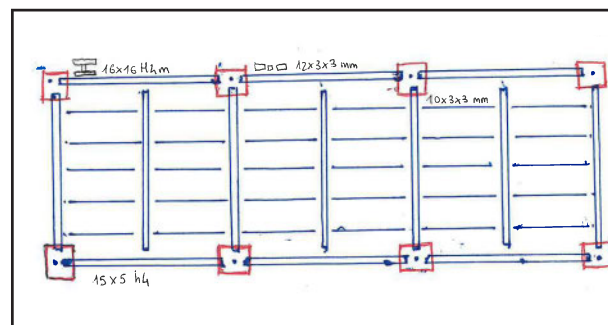
VENDO DUE MORBIDE POLTRONE CON CUSCINI PER SOGGIORNO PREZZO 80 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

VENDO MOBILETTO VINTAGE ANNI '50 CON RIPIANO IN VETRO PREZZO 45 EURO - CELL. 335-8096021

VENDO DUE SEDIE VINTAGE ANNI '50 IN TESSUTO DAMASCATO PREZZO 45 EURO CIASCUNA - CELL. 335-8096021

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Cerco bottiglie di vino e liquore sia antiche che non. Piene e con etichetta. Telefonare 392 08 09 755



VENDESI SOPPALCO UTILIZZABILE COME TETTOIA ZONA BOVES BRUNO 339 8440333

CERCASI

Cerco terreni boschivi da acquistare
366 2872118

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: **katia.saitta@hocservice.s.com** o telefonare al **328 9670338**

Borghetto Santo Spirito affittasi o vendesi alloggio, comodo ai servizi, con grande parco, posto auto catastato, prezzi modici. Telefono: **0174 787237**

CERCASI

Ricerchiamo personale per reparto di montaggio meccanico nelle unità produttive di Mondovì e Cuneo. Inviare domanda o curriculum a:

sicma@sicma.com

Savigliano

Affittasi locale ristorante agriturismo con ampio giardino e parcheggio

per info
335 6021901

La Massucco Costruzioni ricerca:

- **IMPIEGATO/A TECNICO** in possesso di diploma da geometra oppure laurea in ingegneria/architettura, per redazione/analisi preventivi e redazione di contabilità di cantiere.

- **Operaio addetto a cantieri** provvisto di patente C e/o con esperienza su macchine operatrici per movimento terra.

- **Operaio manovale** addetto a cantiere con esperienza nel settore edile.

Eventuali profili possono essere inviati al seguente indirizzo mail:

info@massuccoconstruzioni.com

laBISALTA
il settimanale della Grande

Direttore responsabile
Rosaria Ravasio

Redazione
Roberto Formento
Valentina Sandrone
Teresita Soracco
Adriano Toselli

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
Polo Grafico Spa, c.so Italia 25
12084 Mondovì (CN)

Stampa
Centro Stampa Quotidiani S.p.a.
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392209
commerciale@polografico.it

Direzione, redazione e abbonamenti
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392201
Fax 0171392220
E-mail:

direttore@labisalta.com
redazione@labisalta.com
labisaltasport@polografico.it
pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
rosariaravasio@polografico.it

Abbonamenti
su c/c postale n° 13419106:
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo)
colore+30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

CINEMA

Cinema Monviso Cuneo

Pasang: all'ombra dell'Everest: lunedì 11 dicembre ore 21.00
Un anno difficile: giovedì 7 dicembre ore 21.00 e venerdì 8 dicembre ore 16.00, 18.30 e 21.00
Argonuts - Missione Olimpo: sabato 9 dicembre ore 18.30 e domenica 10 dicembre ore 16.00
The Old Oak: sabato 9, domenica 10 e martedì 12 dicembre ore 21.00, domenica primo spettacolo ore 18.30

Cinema Teatro Don Bosco

Trolls 3: tutti insieme: domenica 10 dicembre ore 17.30
Royal Opera House - Lo Schiaccianoci: martedì 12 dicembre ore 20.15

Cinelandia Fiamma Cuneo

Sala 1:
C'è ancora domani: dal 7 al 13 dicembre ore 21.00, venerdì e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 18.00, sabato primo spettacolo ore 18.00

Sala 2:

Napoleon: giovedì 7 e dall'11 al 13 dicembre ore 21.00, venerdì 8 e domenica 10 dicembre ore 14.45, 18.00 e 21.15, sabato 9 dicembre ore 18.00 e ore 21.15

Sala 3:

Un colpo di fortuna: dal 7 al 10 dicembre, martedì 12 e mercoledì 13 dicembre ore 21.10, venerdì e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10, sabato primo spettacolo ore 18.10
O.V. - Un colpo di fortuna: lunedì 11 dicembre ore 21.10

Sala 4:

Cento domeniche: dal 7 al 13 dicembre ore 21.10, venerdì e domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 18.10, sabato primo spettacolo ore 18.10

Cinema Contardo Ferrini Caraglio

Il paese che (non) aveva il jukebox: giovedì 7 dicembre ore 21.00
Prendi il volo: venerdì 8 dicembre ore 17.00 e ore 21.00, sabato 9 dicembre ore 21.00 e domenica 10 dicembre ore 16.00 e ore 18.00

Cinema Lux Busca

Kafka a Teheran: giovedì 7 dicembre ore 21.00
Prendi il volo: venerdì 8 e sabato 9 dicembre ore 21.00, domenica 10 dicembre ore 15.00 e ore 18.00

Nuovo Cinema Lux Centallo

Io capitano: venerdì 8 dicembre ore 21.00
Paw Patrol - The movie: domenica 10 dicembre ore 16.00

Cinelandia Borgo S. Dalmazzo

Sala 1:
Diabolik chi sei?: dal 7 al 13 dicembre ore 20.00, da venerdì a domenica primo spettacolo ore 17.20
Silent night - Il silenzio della vendetta: dal 7 al 13 dicembre ore 22.45
La guerra dei nonni: dall'8 al 10 dicembre ore 14.50

Sala 2:

SALA CHIUSA

Sala 3:

Un colpo di fortuna: dal 7 al 13 dicembre ore 20.10 e ore 22.30, da venerdì a domenica spettacoli pomeridiani ore 15.00 e ore 17.20

Sala 4:

Cento domeniche: dal 7 al 13 dicembre ore 20.20 e ore 22.30, da venerdì a domenica spettacoli pomeridiani ore 15.30 e ore 18.00

Sala 5:

C'è ancora domani: dal 7 al 13 dicembre ore 20.00 e ore 22.40, da venerdì a domenica spettacoli pomeridiani ore 14.45 e ore 17.20

Sala 6:

Hunger Games - La ballata dell'usignolo e del serpente: giovedì 7 e dall'11 al 13 dicembre ore 20.20, venerdì 8, sabato 9 e domenica 10 dicembre ore 14.45, 18.00 e 21.15

Sala 7:

La guerra dei nonni: dal 7 al 10, martedì 12 e mercoledì 13 dicembre ore 20.10, da venerdì a domenica primo spettacolo ore 17.30
Home education - Le regole del male: dal 7 al 10, martedì 12 e mercoledì 13 dicembre ore 22.40
Trolls 3: tutti insieme: dall'8 al 10 dicembre ore 15.00
O.V. - Prendi il volo: lunedì 11 dicembre ore 20.30

Sala 8:

Atmos - Napoleon: giovedì 7 e dall'11 al 13 dicembre ore 20.30, dall'8 al 10 dicembre ore 14.45, 18.00 e 21.15

Sala 9:

Prendi il volo: dal 7 al 13 dicembre ore 20.00 e ore 22.10, da venerdì a domenica spettacoli pomeridiani ore 15.20 e ore 17.30

Sala 10:

Improvvisamente a Natale mi sposo: dal 7 al 13 dicembre ore 20.15 e ore 22.35, da venerdì a domenica spettacoli pomeridiani ore 15.10 e ore 17.40

SPACCIO FRESCHI
 QUALITÀ ITALIANA
 1934
Biraghi



SPACCIO FRESCHI BIRAGHI: Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**
 Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273  <https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>

❧ Panettone Biraghi ❧

in latta da collezione o incartato

Freschissimi, con Burro Selezione Osvaldo Biraghi.



❧ Vieni in negozio e crea la tua confezione Natalizia! ❧



Vivi la magia del Natale con più sapore
 Buone Feste dalla Biraghi S.p.A.